Pastiglie Leone TORINO dal 1857

MARTEDI' 29 OTTOBRE 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 242. L. 1200

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

Donatella Raffai

TELEVISIONE
«Parte civile» con Donatella

Donatella Raffai, passata la grande paura (è stata recentemente sottoposta a un'operazione al cervello), torna in televisione con la grinta di sempre: ceduto alla sessuologa Graziottin lo scettro di «Chi l'ha visto?», il suo nuovo programma, imminente, s'intitolerà «Parte civile» e si occuperà di problemi di giustizia.

BORSA
Piazza Affari lieve ribasso

MILANO ● Alle 10.45 l'indice Mib segnava un regresso pari allo 0,5 per cento sul 20 per cento del listino (tendenziale +0,2 per cento). Chiusure: Ras 16.745, Ras rnc 11.100, Volkswagen 255.000, Altri prezzi: Fiat 4855, Fiat pri 3230, Ifi pri 12.975,Sip 1240, Sip rnc 1290Ifi priv 13.000. Cir risp nc 1132.

TOKYO ● Borsa in rialzo. Questa mattina l'indice Nikkei si è nuovamente riportato sopra la soglia dei 25.000 punti che non trovava più da lunedì della scorsa settimana: ha infatti chiuso la seduta a 25.140,61 guadagnando 236,89 punti (1,4 per cento in più rispetto a ieri). Secondo gli analisti, il volume di scambio ancora comunque a livelli troppo ridotti per poter sostenere una ripresa più ampia.

DOLLARO ● Viene indicato in apertura a 1282,25 lire, contro le 1276,95 del fixing precedente.

TORINO La diciottenne che ha gettato il figlio tra i rifiuti

L'orrenda fine nel cassonetto

Si sta cercando il cadaverino nella discarica

TORINO ● Da due giorni si sta cercando nella discarica di via Germagnano il bimbo che Simona Stella, 18 anni compiuti a maggio, ha partorito di nascosto in cucina per poi gettarlo in un cassonetto davanti a casa.

Dice il dottor Longo, capo della squadra omicidi della questura: «In casa della ragazza abbiamo trovato le tracce del parto, ad esempio le lenzuola sporche di sangue, ma ora dobbiamo accertare se il bimbo era vivo o morto». Da un punto di vista legale la differenza non è poca: se il bambino è nato vivo, e per questo da due giorni si cerca quel corpicino tra i rifiuti, come minimo scatterà anche l'accusa di occultamento di cadavere. Se invece è nata una creatura morta, come afferma la ragazza, non si può parlare di omicidio o di occultamento di cadavere perché si tratta di un feto.

Per gli psicologi il caso di Simona è da manuale: «Nei testi scolastici viene definita "gravidanza vergognosa" ed è menzionata tra le patologie, subito dopo la gravidanza isterica. E' un meccanismo che scatta quasi sempre

(Segue a pag.4)

Il cassonetto dove è stato gettato il neonato. Nella foto sopra, Simona Stella

Gli assassini si aggirano liberi tra di noi
Decine di atroci delitti, nessun colpevole

Gli assassini sono tra di noi. E' incredibile il numero di delitti che non sono mai stati risolti ed in cui il colpevole non è mai stato trovato. Tragiche storie di sangue passate nel dimenticatoio: sono rimasti solo le vedove, i figli, le madri ed i padri a piangere le vittime.

Lasciamo perdere gli esempi più clamorosi degli ultimi tempi [*La Donna in rosso* e *La strage di Mozzè*], ma sono più di una ventina i morti ammazzati, i casi che negli archivi della polizia e dei carabinieri hanno in copertina la desolante scritta: *Irrisolto*.

Un rapido elenco conta una mezza dozzina di donne uccise in casa a Torino, sette uomini eliminati nel Canavese, altrettanti in provincia. E poi: il parroco di Coriazzone, gli amanti di Crissolo, il fioraio di Cuneo. Ma questi nomi sono solo la punta dell'iceberg. (Soria a pag. 8)

Franca Demichela: indagini a un punto morto. Chi l'ha uccisa?

Reuter operato tra 1 mese gioca

TORINO ● L'operazione è perfettamente riuscita. Alle 8,30 Stefan Reuter è uscito ancora sotto l'effetto dell'anestesia dalla camera operatoria. Un'ora più tardi ha aperto gli occhi ed ha chiesto ai medici che l'assistevano come era andato l'intervento. Il professor Manlio Pizzetti, che con la sua équipe ha eseguito l'operazione al menisco interno del ginocchio destro, lo ha rassicurato. *«Tutto bene, nessuna complicazione. Vedrà che fra un mesetto potrà tornare ad allenarsi con i compagni»*. Il tedesco ha sorriso: *«Non vedo l'ora. Conterò i giorni sul calendario. La Juve, sono sicuro, se la caverà benissimo anche senza di me. Quest'anno sono convinto che la squadra abbia tutte le carte in regola per lottare per lo scudetto»*.

Reuter verrà dimesso dalla clinica Fornaca domani sera, giovedì mattina al massimo. *«A meno che non sopraggiungano delle complicazioni* — ha puntualizzato il professor Pizzetti —, *Visto comunque com'è andato l'intervento sono ottimista»*. L'équipe del professor Pizzetti (composta dai dottori Berta, Vassoney, Musto, Vai) in passato ha eseguito interventi analoghi a Paolo Rossi (addirittura tre volte), Bettega e Brio. Alcuni mesi fa anche l'attaccante Castiaghi si è affidato al professor Pizzetti per un delicato intervento alle spalle.

Cossiga stasera a Torino: riparte giovedì

Per Einaudi e Cavour

TORINO ● Sulla carta è previsto un fitto programma di commemorazioni e festeggiamenti. La visita del Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, a Torino si svolgerà fra personaggi e istituzioni storiche per il capoluogo subalpino: Einaudi e Cavour, la Uiet e l'Istituto universitario di studi europei. Ma il Capo dello Stato non è nuovo a colpi di scena. Così non sono da escludere esternazioni e prese di posizione sulla situazione politica nazionale e soprattutto sulla dc.

Cossiga arriverà a Torino stasera in forma strettamente personale. Il suo arrivo è previsto per le 19 in Prefettura. Poi a cena a casa di Renato Altissimo, segretario nazionale del pli, uno dei partiti promotori dei tre referendum Giannini (Cassa per il Mezzogiorno, partecipazioni statali e Tesoro). Non è escluso quindi un colloquio incentrato sulle riforme istituzionali. La parte ufficiale della visita inizierà domani alle 10,30 a Palazzo Reale dove verrà commemorato Luigi Einaudi a 30 anni dalla morte. (A pag. 6 e 7)

FLASH

Orbassano
Blocco alla Servizi Industriali

■ In piazza contro la Servizi Industriali di Orbassano. Una manifestazione di protesta davanti alla sede della ditta è stata indetta a partire dalle 7 di questa mattina dalle amministrazioni comunali di Beinasco, Grugliasco e Rivalta, dalle parrocchie della zona e dai comitati Difesa ambiente

Moncalieri
Muore un profugo romeno

● Un profugo romeno è morto in corso Trieste a Moncalieri a causa di un investimento. E' accaduto nella notte a Cirjani Ionel nato a Craciunemi Bladomireit 32 anni fa e residente a Bucarest. Era approdato in Italia a causa delle persecuzioni politiche di quel Paese. Ieri stava attraversando corso Trieste quando, per cause non ancora accertate, è stato investito dalla A 112 guidata da Gianluca Delliberti, 19 anni, studente, residente a Santena in via Pascoli 12.

Cirjani Ionel è stato prontamente soccorso dalla Croce Rossa di Moncalieri avvisata dai carabinieri e trasportato al Cto dove non è riuscito a sopravvivere ai gravi traumi subiti.

ZX
DA
RUSPA AUTO
CONCESSIONARIA CITROËN
C.SO VIGEVANO 62 TORINO
C.SO RACCONIGI 212 TORINO

Rinviato il concerto di Cocciante al Palasport

TORINO ● Improvvisi impegni di lavoro. E' questa la causa che impedirebbe a Riccardo Cocciante di esibirsi giovedì al Palazzetto dello Sport. Il cantautore è stato trattenuto in Germania per girare un programma televisivo. La data torinese, tuttavia, non è andata perduta.

Il manager dell'artista e il promoter locale Metropolis hanno fatto sapere di voler recuperare lo spettacolo, tra dicembre e gennaio.

Subito dopo il soggiorno tedesco Cocciante farà ritorno in Italia per continuare la tournée. Eventuali informazioni: 535.529.

Intervista al celebre ispettore Derrick

Nel quartier generale del celebre ispettore Derrick, a Monaco di Baviera, Stampa Sera ha incontrato Horst Tappert: «A parte il modo di vestire», ci ha detto, «sento una certa affinità con l'ispettore Colombo di Falk». E ancora: «I ladri si tengono lontani da me, forse scambiando realtà e finzione cinematografica».

Intanto Raidue e la tv tedesca stanno preparando una nuova serie dell'ispettore Sarti, interpretato da Gianni Cavina.

Lo vedremo in televisione, sei puntate in prima serata, nell'inverno del prossimo anno. (A pag. 23)

L'«ispettore» Derrick

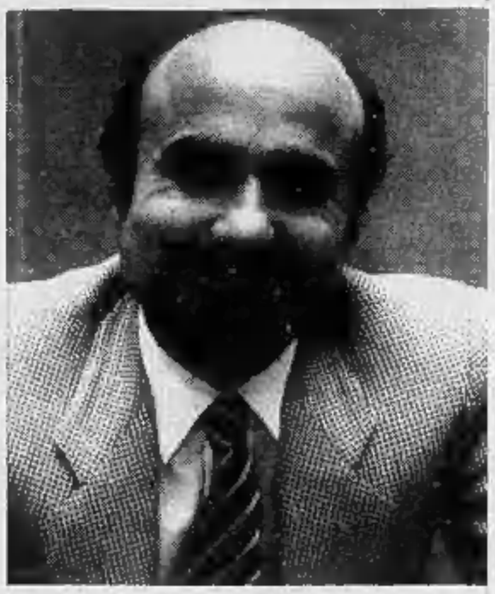
Una torinese dodicenne reginetta delle amazzoni

Ha 12 anni ma è già una realtà dello sport. Per Alessandra Ronzoni, amazzone di Pino, si stanno schiudendo rosee prospettive nell'ambito di una disciplina che da sempre vede in evidenza i colori italiani. Medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù, successi in serie e la convocazione in Nazionale per i campionati europei Juniores: questi i primi riscontri di una carriera precoce quanto brillante. Alessandra, però, ha un desiderio da soddisfare: *«Vorrei che non dimenticaste Moon Shadow, il mio cavallo. Insieme formiamo un binomio formidabile»*. (A pag. 21)

Alessandra Ronzoni

TORINO DOMANDA

Non c'è posto all'asilo? «Vada in quello privato»



Sopra: l'assessore comunale Ricciotti Lerro
A sinistra: bambini in una scuola materna

«ALCUNE volte viene da pensare che le donne stiano perdendo tutto quello che, fino ad ora, sono riuscite a conquistare».

«Mi riferisco alle molte donne lavoratrici che hanno una famiglia, dei figli, e dei problemi pratici che sono obbligate ad incontrare e che indubbiamente impediscono di svolgere la propria attività serenamente».

Così inizia la lettera che ci ha inviato una nostra lettrice. Una premessa che può apparire un po' retorica ed esageratamente dura, ma che affonda le sue radici in una situazione non facile.

Ma seguiamo la vicenda così come la scrive la signora in questione. «Lo scorso maggio ho iscritto mio figlio di 8 mesi all'asilo municipale "Il Pulcino" di via Stefano Templa e a settembre, finite le vacanze, mi hanno detto che non c'era posto. La mia attività non mi permette di trascorrere la giornata con il bambino e non ho la possibilità di lasciarlo ad altre persone, quindi ho iniziato a posticipare la data di rientro al lavoro. Ad un certo punto, esasperata dalla situazione, ho cercato di contattare il responsabile del Comune per avere alcuni chiarimenti e sapere se c'era qualche possibilità che mio figlio potesse entrare all'asilo. Le mie domande hanno sempre ricevuto risposte evasive, ma ho insistito. Mi è stato detto che manca il personale e, addirittura, che nell'asilo in cui ho iscritto il bambino è stato chiuso il reparto lattanti. Giustificazioni che ho compreso, ma che comunque mi hanno lasciato l'amaro in bocca. Ciò che veramente mi ha infastidito, e che mi ha spinto a scrivervi, è che alla mia domanda "cosa devo fare io?", un responsabile del Comune mi ha risposto di rivolgermi ad una struttura privata. Io mi chiedo come si possa arrivare ad un simile punto. Ho sempre pagato quello che c'era da pagare e nel momento in cui ho bisogno di un servizio mi dicono di andare in un posto a pagamento. E purtroppo so che molte altre mamme vivono la mia stessa situazione».

Nell'intento di chiarire il più possibile la questione sollevata da chi ci scrive, anche noi ci siamo imbattuti in molte risposte evasive. Soprattutto si è rivelato difficile trovare la persona in grado di dare alcune delucidazioni.

Abbiamo appurato che il caso di chi ci scrive non è isolato, ma comune ad altre madri che si sono rivolte a differenti asili municipali. Comunque dopo alcuni «non so» e «non è di mia competenza», siamo stati invitati a rivolgerci all'assessore al Personale, Ricciotti Lerro, e così abbiamo fatto.

L'assessore ha spiegato che tutti i problemi sorti sono realmente imputabili alla mancanza di personale. Mancanza che quest'anno si è fatta sentire in modo particolare impedendo una regolare ripresa dell'anno scolastico. Questo soprattutto a causa dei molti insegnanti delle scuole materne assenti per malattia o per maternità. Sembra che siano addirittura 80 e questo dato aiuta certamente a comprendere le dimensioni del disagio causato. Ma l'assessore Lerro intende anche dare una buona notizia che senza dubbio dovrebbe tranquillizzare la nostra lettrice e farla tornare, al più presto, al suo lavoro.

«Ho da poco incontrato i genitori ad una riunione indetta proprio per discutere di questo problema - spiega Ricciotti Lerro - e posso dire di capire la loro inquietudine. Ma voglio anche affermare che all'inizio di novembre tutto tornerà alla normalità e non si verificheranno altre situazioni simili. La mancanza di personale ha assunto, quest'anno, connotazioni pesanti, ma abbiamo provveduto più velocemente possibile. Ora siamo in procinto di assumere circa 230 operatori e 80 insegnanti che certamente copriranno a tutte le mancanze. Gli ultimi soldi spesi sono stati destinati a questo provvedimento; possiamo quindi assicurare un veloce ritorno alla normalità». Ancora due settimane di disguidi e, secondo le promesse, le porte degli asili saranno aperte a tutti gli iscritti e, a quanto pare, a molte maestre fino ad ora disoccupate.

Alessandra Scagliola

IL MARCHIO

di **Angelo Caroli**

QUARANTASETTESIMA PUNTATA

Ci voleva di nuovo Valenti. Lo si intuiva anche dall'insofferenza della folla. Pronta ad osservarti come un gioiello e subito disposta a scaraventarti in una pattumiera. Eppure Valenti, dopo Bologna, era stato ibernato nei ricordi. Quelle occhiate sempre più indifferenti..., le fredde strette di mano..., sorrisi che erano solo di circostanza... Si era sentito depresso. Aveva avuto voglia di menar pugni a vuoto, un boxeur in allenamento. Il solo Stefanini lo aveva avvisato, per alzare davanti all'amico un'affettuosa barriera protettiva.

«Vedrai, tutto cambierà. Sarai di nuovo il campione, magari già a Bologna», gli aveva detto negli spogliatoi dopo il successo sull'Avversario. Profezia errata soltanto nei tempi e nella località. Ma Bologna o un'altra città non faceva differenza. Ora era tutto finito. Poteva ricominciare. Con prospettive novelle. Da mesi ne era all'insegnamento. E adesso aveva Lorenza, roba eccezionale.

Riprese l'attività nel mattino di coppa, insieme con i rincalzi che sarebbero andati in panchina al fianco di Germani. Uno spettacolo! I polmoni sollevavano ossigeno come mantici, le caviglie spingevano sull'erba umida come bielle. E quando aveva il pallone fra i piedi si trasformava nell'ibrido ammirato in tutta Europa, mezzo calciatore e mezzo ballerino. Nei piedi aveva una calamita, il pallone non sfuggiva al suo controllo. Non c'era mai impatto violento, ma tocchi ravvicinati, dolci ed efficaci. I dribbling erano linee armoniose tracciate in mezzo agli avversari, superati con finte e sprint improvvisi. In progressione non aveva rivali, purosangue che non si poteva imitare.

Finiva gli allenamenti coperto da un velo di sudore. Gli occhi luccicavano di fatica e di felicità. La reazione dei tifosi non lo stupì. S'era abituato all'altalena. L'interesse si era di nuovo concentrato su di lui. Lo ritenne normale. Si era rattristato durante il periodo di crisi... L'interesse era però riaffiorato con una velocità maggiore di quella con cui si era intiepidito. Il primo sorriso che notò fu quello della ragazzina dal montgomery nero.

«Campione sei il più grande».

Le si avvicinò e le fece una carezza sulla guancia. Staccò un cornetto d'oro dalla catenina che teneva appesa al collo e glielo porse. Lei spalancò gli occhi. I tifosi applaudirono. Si erano ricordati di un'analoga circostanza. Tre anni prima, reduce da un infortunio che lo aveva tenuto lontano dall'agonismo per un mese, aveva regalato un braccialetto portafortuna ad un tifoso. Da quel giorno aveva trascinato i blu verso traguardi di prestigio: scudetto, Coppa Italia, Coppa dei Campioni, Supercoppa, Coppa Intercontinentale. E si era aggiudicato perfino il pallone d'oro per la seconda volta.

Ora il popolo aveva di nuovo necessità di un segno del destino... Solamente un paio di cronisti erano presenti. Ma bastò perché tutti i giornali segnalassero l'episodio scaramantico...

Valenti rientrò. E collezionò una serie impressionante di prestazioni ad altissimo livello. Particolare di cui aveva finito la Nazionale, con due successi (Norvegia e Inghilterra) sulla strada dei campionati europei. La squadra blu, a cinque giornate dalla conclusione, aveva accumulato un vantaggio di 5 punti sul secondo, l'Avversario. Un aggancio era assai improbabile. Lo scudetto bis era dietro l'angolo. Bastava aspettare il 9 giugno. E poi puntare su Amsterdam, dove, undici giorni dopo, si sarebbe disputata la finale di coppa.

Dal giorno del ritorno, Valenti aveva segnato 15 gol in sbalorditiva successione: 3 alla Sampdoria (match finito 3 a 2 e con tanti brividi), 2 al Pisa e all'Inter, 1 ad Atalanta, Milan e Fiorentina, 2 a Bari, Venezia, e 1 al Genoa. Sommati agli 8 realizzati fino al 4 marzo, la domenica della riscossa, facevano 23. Impressionante! Una slot-machine, che sputava reti invece che monetine. Ed era lanciato verso la conquista del terzo titolo consecutivo di capocannoniere.

FEUILLETON

Anche la droga... nella vita di Sandro

PERSONAGGI

Sandro Valenti	*Il campione*
Francesca	*La donna di Valenti*
Germani	*L'allenatore della Squadra*
Lorenza	*La ragazza di Padova*
Moreschi	*Compagno di Valenti*
Elsa	*La moglie di Moreschi*
Piccioli	*Il procuratore di Valenti*
Guglielmini	*Pres. della Squadra*
La ragazzina	*dal montgomery nero*
Aldo Maida	*Un primario*
Un boss	*del Totonero*

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Un delitto si inserisce nella storia di un campione in disgrazia. Un ispettore indaga. Intanto Valenti è in crisi, forse anche per il tradimento di Francesca. Incontra Lorenza in ritiro. Tra i due si stabilisce una tenera intesa. Ma l'allenatore scopre la scappatella notturna. Sandro si ammala e non gioca a Bologna. Debutta il giovane Ferrando. Valenti, durante il viaggio di ritorno in treno, incontra Elsa...

«Campione, sei il più grande»

Ma Valenti era inappagabile. Dopo l'eliminazione del Borussia, aveva sospinto i compagni di squadra anche verso la finale di Coppa dei Campioni con questo ruolino di marcia: quarti di finale, 4 a 0 contro il Paris Saint Germain il 4 aprile e 2 a 1 a Parigi due settimane dopo; prima semifinale, 3 a 0 al Manchester United, in Inghilterra. Il ritorno del 23 maggio si sarebbe dovuto risolvere in una pura formalità... E aveva realizzato sei reti, una più elettrizzante delle altre. La finalissima contro il Feyenoord, maramaldo con la Steaua di Bucarest (3 a 0 degli olandesi in Romania nella prima semifinale) era segnata dagli astri. Invece...

Invece il 14 di maggio accadde l'incredibile. Era un mattino di sole. Una sottile foschia quasi cancellava l'orizzonte. La città sembrava aver chiuso gli occhi. Sugli spalti, sempre gremiti in quel periodo, il vociare festoso dei tifosi accompagnava il training. Chiacchieravano allegramente, commentando le azioni, gli interventi dell'allenatore... Non c'erano rimostranze da fare, né critiche. La squadra filava liscia come lo scafo di una barca che avesse preso il vento giusto. La ragazzina dal montgomery nero agitava un foulard blu.

«Va come una scheggia», disse un tifoso.

«Se continua di questo passo sbriciolerà il primato di tutti i tempi. Un fenomeno».

«Eppure lo avete messo in discussione», intervenne la ragazza dal montgomery.

«Zitta mocciosa, che cosa sai di calcio?».

«Forse nulla, ma non sputo sentenze come voi, per cambiare parere alle prime difficoltà». Si sentì felice dello sfogo.

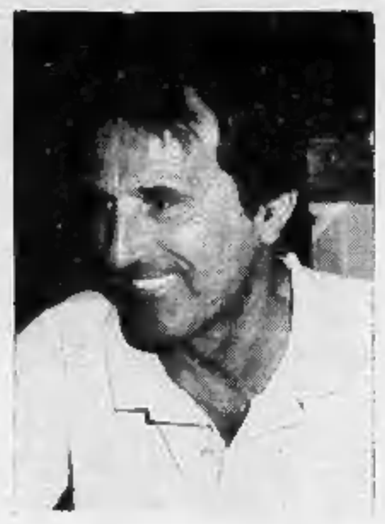
«Ha ragione. E tu fai meglio a stare zitto, potrai pagare con il silenzio il debito che hai con un campione che ti ha dato moltissimo senza chiederti nulla in cambio...».

La sentenza arrivò da un gruppo di giovani che se ne era rimasto tranquillo, sul lato estremo delle tribunette. Le accordarono solidarietà perché aveva ragione da vendere. Lei sorrise, mentre il tifoso supercritico distolse l'attenzione dal dibattito con il pretesto di seguire un fatto più importante.

«Valenti esce dal campo, e si tocca la gamba sinistra. Guardate!».

Aveva urlato, perché lo sentissero... Sandro rientrava negli spogliatoi. Aveva accusato un dolore ad un polpaccio. Un crampo o forse una contrattura. Avrebbe chiesto a Gigi. Era stupido rischiare. Uscì dal campo, seguito dall'occhio preoccupato dei tifosi. Se ne andò scortato dalla solita pattuglia di bambini.

La foschia s'era diradata lasciandosi alle spalle una brezza tiepida e un bel sole primaverile. Nel cielo erano ricomparse rondini dopo la fuga invernale. La ragazzina dal montgomery nero e dagli occhi grandi come fanali gli porse una foto con mano tremante. Un filo di voce disse: «E' per un amico, anche lui dice che sei il migliore...».



Quel ritornello lo galvanizzava. Sorrise, tentò di togliersi, con un secco colpo di tacco, un po' di fango che era rimasto appiccicato ai tacchetti. Si aggiustò le calze ravvoltolate attorno ai polpacci e s'infilò in mezzo ad un gruppetto di allievi di una scuola elementare che voleva una foto con lui.

Il massaggiatore era spuntato nel grande atrio, una specie di anticamera.

Gli disse: «Ti cercano dalla sede; c'è il presidente al telefono». E gli dette un gettone.

Sandro salutò i tifosi con lento gesto della mano. S'inoltrò nel corridoio che conduce alla saletta in cui c'era l'apparecchio.

«Buongiorno, presidente, sono Valenti».

Una voce roca e bassa gli disse:

«Siamo nei guai. Nelle tue urine, prelevate dopo la partita contro il Venezia, sono state trovate tracce di stimolanti. Il presidente della Federazione ha preannunciato una lettera di denuncia. Mi ha anticipato la notizia, secondo la prassi. Mi è parso imbarazzato, ma aveva la voce seccata».

(47 continua)

OTTIGA STEFANO
CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA

OTTIGA STEFANO
IL PIU' GRANDE CENTRO
DI OTTICA E CONTATTOLOGIA
Nuova sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) 69.66.777 (5 linee)

Il Lingotto

A LINGOTTO
Nel 1992 l'Expo della finanza

Il Lingotto accoglierà dal 22 al 27 ottobre del 1992 un salone per banche e assicurazione. Una manifestazione voluta dalla Regione Piemonte e dalla società «Lingotto» per studiare le problematiche e i processi informativi dei sistemi creditizi e assicurativi.

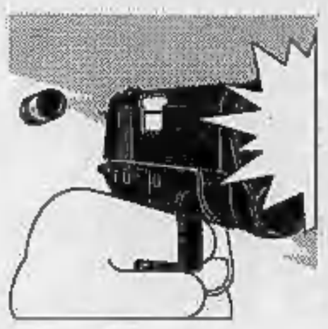
CIMITERI
Comune illustra le iniziative

Questa mattina l'assessore ai servizi demografici, Beppe Lodi, ha illustrato le iniziative della città in occasione della commemorazione dei defunti. In particolare l'orario di apertura dei cimiteri, dalle 8,30 alle 17,30, e l'iniziativa del telefono viola.

Beppe Lodi (pri)

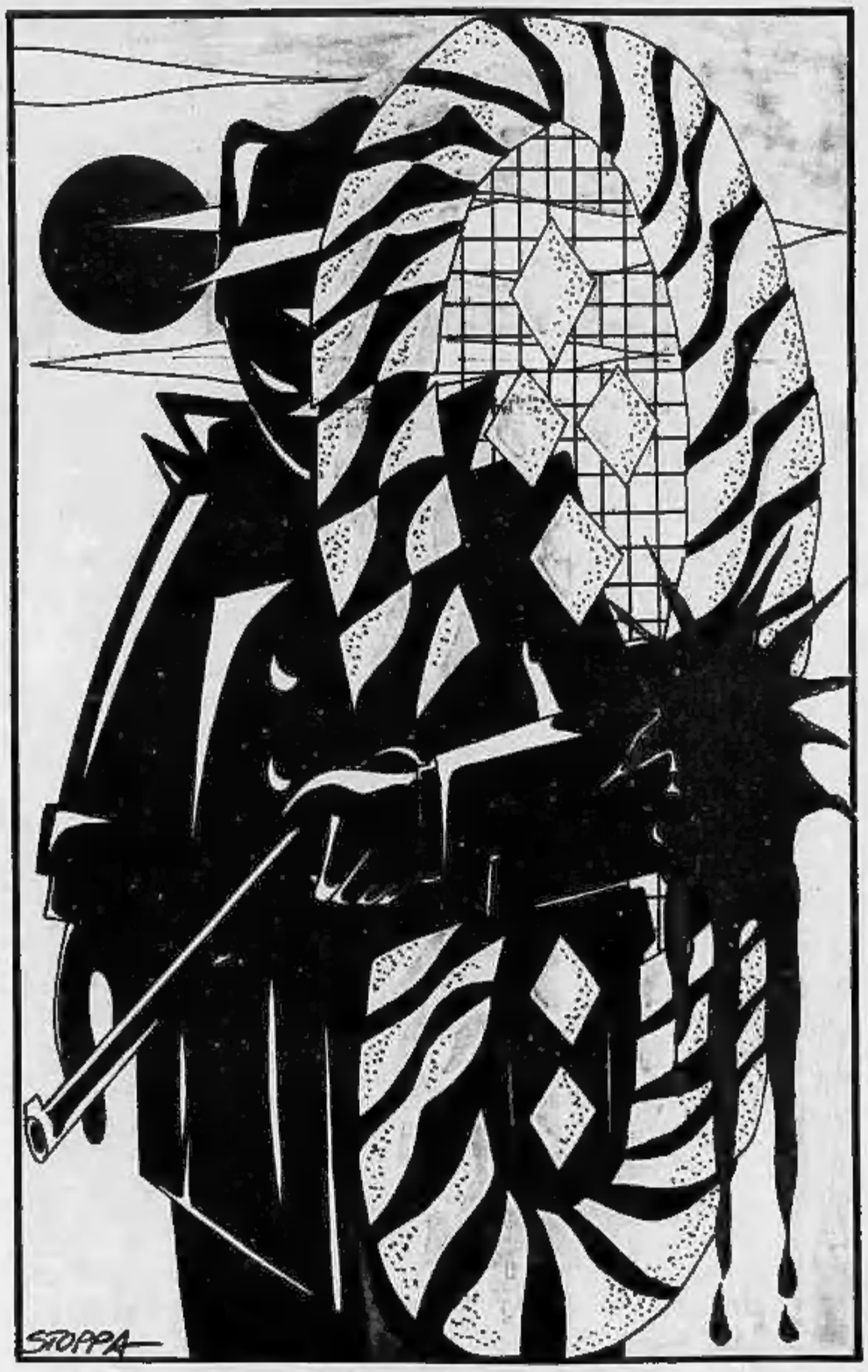
I CASI IRRISOLTI che si moltiplicano: chi ha ucciso gira libero per le strade senza la paura di finire in prigione

Gli inquirenti hanno a disposizione pochissimi indizi e, tuttavia, sembrano rassegnarsi anche troppo in fretta



Il mostro della porta accanto assassini per bene senza volto

Sono in circolazione, impuniti, i killer di sette donne, uccise tra le pareti domestiche. Una colf di vent'anni annegata nella vasca da bagno e una studentessa universitaria massacrata mentre preparava il caffè


Così Stoppa immagina l'assassino «della porta accanto» che uccide ma riesce a farla franca. Unico indizio per individuarlo: una macchia di sangue. Per la verità, un po' poco

Non ci sono soltanto i delitti di mafia e i boss ergastolani che scappano dall'ospedale. Ci sono anche gli omicidi tradizionali — quelli con gli ingredienti classici (sesso, violenza, gelosia, interesse, vendetta, odio) — che sfuggono alla giustizia.

E' una crisi che avvolge nel suo manto nero tutta la penisola, e c'è da rimanere perplessi.

Davvero le forze dell'ordine non funzionano più?

Davvero la magistratura è stanca ed è più impegnata a difendere se stessa che i cittadini?

Il tessuto connettivo che ha sempre retto l'impalcatura dell'indagine è talmente sfilacciato da giustificare una «super-procura» e una specie di «Fbi» all'italiana?

In città s'è perduta la giustizia?

Certo è che qualcosa si doveva fare. Se non altro per segnare uno *stacco* deciso con il passato, dimostrare almeno la volontà di intervenire, di cambiare qualcosa. Altrimenti iniziative del tipo *vigilantes* o *ronde armate* finiscono per diventare una valvola di sfogo incivile per sostituirsi in qualche modo allo Stato.

E' realtà dei giorni scorsi, è il sintomo di una certa ansia torinese, di una città quasi calvinista, normalmente calma e pacata, che ad un tratto viene a galla sorprendendo persino i più. Ma che rappresenta un segnale inquietante.

D'accordo: è diretto contro la microcriminalità, contro l'impassibilità di lasciare fuori l'auto di notte, ad esempio, a meno di non diventare partecipi di una specie di roulette involontaria. Contro lo scippo, l'aggressione continua e fastidiosa di chi è in cerca di una dose o di qualche lira per tirare avanti un giorno di più.

Il cittadino che si arma e che si organizza non è certamente la soluzione. Ma se succede a Torino, da sempre considerata metropoli-laboratorio che anticipa ciò che succederà nel resto del Paese, è un fatto che non può lasciare indifferenti.

D'altra parte i dati parlano chiaro: il delitto, nella maggior parte dei casi, rimane insoluto, impunito. Un fascicolo con un nome scritto a pennarello che rimane nei cassetti della Questura, dei carabinieri e del magistrato che ha avviato le indagini. Pochi fogli di carta inutile per dire che non c'è niente da fare. Insomma: chi è morto, è morto. I parenti devono trovare una ragione per darsi pace. E un assassino entra libero al bar, lavora tranquillamente nel suo ufficio, torna a casa la sera garbatamente salutato dai vicini di casa. Pronto a uccidere ancora?

Gli inquirenti si arrendono troppo in fretta. E si fa strada un alone di ineluttabilità, di impotenza, che non è esattamente il messaggio da esibire per ottenere fiducia e voti non qualunquisti o di protesta.

Lasciamo perdere i casi più clamorosi di questi ultimi tempi: la *Donna in rosso* e la *Strage di Mazzè*. Casi che tutti ricordano per la brutalità del delitto e per l'arroganza del killer.

Risaliamo per un istante al passato più recente: in città ci sono ancora — liberi ed impuniti — gli assassini di sette donne uccise tra le mura di casa, nel luogo cioè che dovrebbe rappresentare l'unica vera sicurezza nei confronti del mondo esterno, del cuore malato che inevitabilmente batte nel corpo sofferente di una metropoli da un milione di abitanti.

Sette donne, sette scie di sangue senza spiegazione, senza perché, senza responsabili. L'ultima, Angela Telesca, era una colf di vent'anni, annegata brutalmente nella vasca da bagno dell'appartamento in cui prestava servizio in Lungo Po Antonelli 17. La sua pratica, come le altre sei, ha un timbro: caso irrisolto. E, a meno che il classico colpo di fortuna od una confessione inattesa porti ad un'inattesa svolta nelle indagini, il suo nome è ormai entrato a far parte di quel casellario di morti dimenticate in cui i nomi e la storia diventano soltanto un pezzo di carta.

Gente normale ammazzata a pugnalate

E qui non si parla di gente con precedenti penali, di lotte tra bande, di regolamenti di conti. Sono persone senza legami con la malavita, uomini e donne come noi, con una vita normale, interrotta improvvisamente da uno sparo o dalla lama di un coltello.

Come quella di Giorgio Sedita, l'artigiano di Rivalta, 27 anni, giustiziato da un killer nel garage di via Umberto I. Prima di andare a lavorare con il suocero era stato cuoco all'hotel Ambasciatori. Un tipo tranquillo, che si sposa e lascia Torino e la cucina del grand hotel per trasformarsi in uno di quei piccoli grandi artisti che modellano capitelli, vasi ed elementi di decoro in granaglia di marmo.

Sta montando il portapacchi sulla sua Suzuki Samurai quando viene brutalmente annientato da un colpo alla milza e da un altro al cuore. Sospetti? Tanti. Certezze? Nessuna. Forse un ladro. Sì è un'ipotesi insufficiente per una giovane vedova di 27 anni.

Come sono insufficienti le ipotesi sulla morte di Emilio Bertin, 76 anni, assassinato nel Pinerolese, rinchiuso nel baule della sua auto e distrutto dalle vampe di fuoco appiccate subito dopo per cancellare tracce e piste.

Ormai siamo usciti dalla città, lo scenario non è più quello della violenza urbana, delle notti popolate di fantasmi affamati che si aggirano in cerca di preda. Sullo sfondo ci sono campi e filari di pioppi, l'aria pulita della campagna. Ma il risultato è sempre lo stesso: l'impotenza di dare un volto al colpevole.

Il Canavese è un esempio a parte, ma le cifre sono ancora più impressionanti, pensando a quella valle dolce, luminosa, fatta di colline e fiumi che dovrebbe offrire un'idea di pace e tranquillità, il ritorno al mondo delle piccole cose, delle amicizie, del campanile all'ombra del quale tutti si conoscono e crescono.

L'assassino che ti saluta dopo la Messa...

Sui sagrati delle chiese, in quei piccoli gruppi che si formano istintivamente dopo la funzione di mezzogiorno, benedetti dal parroco, può capitare di stringere la mano ad uno di quei sei, sette assassini che camminano ancora liberi in mezzo a tutti.

E' un lungo rosario di morti ammazzati per i quali la gente si domanda chi è stato. Ma soprattutto si domanda perché il successo. Com'è possibile che uno finisca in un lago di sangue — di notte, di giorno, mentre va a spasso, mentre ritorna a casa, quando sta al bar o quando va a lavorare — senza che ci sia una traccia plausibile che giustifichi (o almeno spieghi) un delitto?

Quei sei o sette assassini in libertà hanno sulla coscienza un panettiere di Borgofranco d'Ivrea, Carmelo Rizzo; un barista di Rivarolo, Carmine Fusco; Igino Vacca, massacrato a bastonate nei boschi di Alpette; un altro panettiere, Pasquale Barbarino di Cuorgnè, un sorvegliato speciale, Vincenzo Cannizzaro, ancora di Cuorgnè; due pensionati, Giuseppe Alpaton di Ogliánico e Rinaldo Crosetto, sempre di Cuorgnè.

Qui qualche sospetto c'è stato, qualcuno è finito persino davanti ad un giudice, ma in un modo o nell'altro l'ha salutato ed è uscito libero come prima. Nessuna condanna, nessuna punizione.

In sottofondo: odor di droga e lezzo di mafia

Forse in sottofondo — qua e là — si può annusare un certo odor di droga od un certo lezzo di mafia.

Ma basta per costruire un'inchiesta? Per raggiungere un colpevole? Per istruire un processo? Per arrivare a una sentenza di condanna?

Fatto sta che, nelle motivazioni dei delitti, perennemente seguite da un vistoso quanto impotente punto interrogativo, compaiono, se compaiono, le solite definizioni: rapina, vendetta, lite familiare, dissidio per interessi, ecc.

L'assuefazione a leggere le pagine nere dei giornali a volte fa perdere di vista il quadro d'insieme. Ci si accorge sempre di quando una vittima crepa perché è un fatto emotivo a cui si partecipa con emozione o con rabbia. Ma poi tutto finisce lì.

Succede sempre qualcosa di nuovo che sbiadisce il ricordo di ciò che è avvenuto solo pochi mesi prima.

E, all'inseguimento del giorno per giorno, una chiusura di indagine, un burocratico bollo che recita caso *inevaso*, passa nel dimenticatoio e rimane vivido soltanto nella memoria e nel dolore dei parenti, di qualche vicino, di quei pochi amici che si stringono intorno alle vedove.

Ma quando poi si guardano i numeri si rimane impressionati. Sembra quasi che la lista dei colpevoli non catturati sia l'unica razza che sfugge alle regole naturali dell'estinzione.

Che ne è infatti di quei titoli di scatola che recitavano: *Spietata esecuzione a Crissolo, lui e lei assassinati nel camper*? Che ne è dell'uomo che, impugnando una Magnum, ha giustiziato i due amanti del calzaio di Cuneo?

Che ne è dell'uomo che — ancora con una Magnum — ha massacrato nell'orto il parroco di Cortazzone? E' davvero quell'imprendibile *Manolo*, slavo pazzo ed omicida, che ricorda tanto la pista degli zingari e degli slavi imboccata anche per *La donna in rosso*? E' la solita traccia di comodo buttata lì quando quella vera si perde nel meandro di un bosco buio in cui si brancola vanamente?

E che ne è dell'assassino del fioraio ventunenne di Caraglio, fidanzato con una ragazza belga, eliminato sul suo camioncino mentre, addormentato in una piazzola, aveva il capo appoggiato al finestrino del passeggero?

Di nuovo Manolo?

Si è detto anche questo. Ma l'impressione è poi che — individuato il colpevole imprendibile — cresca la tendenza ad affibbiargli tutto ciò che non trova spiegazione e colpevoli. Un novello *Jack lo Squartatore* come alibi all'ignoto.

E ancora: che ne è delle due ragazze trovate uccise a colpi di roncola in un campo di Castelnuovo Calcea? In questo caso il dito è stato puntato su un camionista e su un bracciante. Ma — come è capitato per il ragionier Capra marito della *Donna in rosso* — il Tribunale della Libertà li ha scarcerati buttando sul caso una serie di dubbi inquietanti nonostante ricorsi e dichiarazioni bellicose degli inquirenti.

Troppi delitti in cerca d'autore

E così via. I titoli che regolarmente compaiono, sfogliando le pagine d'archivio, sono sempre di questo tenore: *Alessandria, sei delitti in cerca d'autore.*

Oppure: *Canavese, lungo elenco di casi insoluti.*

Ovvero: *Torino come Chicago.*

O ancora: *Asti, ferocia senza volto.*

Per significare una cosa sola: l'assassino non è mai stato preso. Il che vuol dire — non mettendo mai in dubbio la buona fede degli investigatori — che, come minimo, la questione si riduce a due temi fondamentali: carenza d'organici ed una certa mancanza di organizzazione.

Superprocura e Fbi all'italiana — almeno nelle promesse — dovrebbero garantire, se non altro, una maggiore professionalità, dal momento che la scelta cadrà sugli uomini più esperti delle varie branche dell'investigazione e dell'istruzione processuale. Tuttavia, le polemiche che sono state scatenate immediatamente dopo l'annuncio del provvedimento rendono quantomeno incerta una rapida applicazione delle nuove regole.

Peccato. Perché questo elenco rappresenta soltanto la punta di un *iceberg*: i casi più eclatanti, quelli che hanno colpito la gente. E, per di più, avvenuti soltanto a Torino ed in una piccola fetta di un Piemonte mai considerato *regione a rischio*.

Piero Soria

Delitti d'autore

Se molti portano la «firma» della mafia moltissimi sono invece crimini comuni

INFANTICIDIO Non rari i casi in cui una giovane si disfa del neonato per timore di una maternità non voluta
Si tratta spesso di adolescenti che hanno il terrore delle reazioni dei genitori e nascondono la gravidanza

Quei figli ammazzati per paura

Simona Stella (accanto al titolo) ricoverata all'ospedale dopo il parto e (qui accanto) i genitori della ragazza e l'alloggio dove abitano in via Edoardo Daneo

Una quindicenne nascose il corpicino del figlio sotto il letto, perché mamma e papà non scoprissero quello che aveva fatto. Tante storie di ignoranza

Madri che uccidono i figli. Madri che decidono di distruggere la propria famiglia senza porsi troppe domande, madri che non ce la fanno più ad affrontare la vita, madri che, qualche volta, sono in realtà ragazzine scopertesi donne troppo in fretta. Tanto in fretta da non poter tornare indietro in nessun modo.

Il gioco dell'amore diventa diverso da come forse immaginavano o sognavano. Non come Monopoli, non come Beautiful. Diventa dramma vero. Per tutti. Un dramma che fa ogni volta indignare e discutere ma non riesce quasi mai a contare tutte le sue vittime. Perchè sono troppe, perchè il dolore è troppo grande.

Tanti personaggi, ma racconti simili. Storie di vite difficili dove la giovinezza finisce bruscamente in qualche soffitta, in un albergo o nella propria camera tra peluches e bambole. Racconti come quello di Luisa, la quindicenne che nel 1973 partorisce a casa sua, una casa popolare di Barriera di Milano, e mette il corpo del bimbo *sotto il letto perchè* «mamma e papà, che non si sono mai accorti di nulla, non mi rimproverino e mi sgridino». storie come quella di Adele, la ragazza di 28 anni che strozza il bimbo e lo nasconde, chiuso in un sacchetto di nylon, in un armadio. O come quella di Rosalba, di Carmagnola, che partorisce vicino ad un portone e getta poi il neonato in un cassonetto dell'immondizia. E parecchi giorni dopo il ritrovamento del cadavere nella discarica comunale, ai carabinieri che l'interrogano, continua ostinatamente a negare per *ore*.

Dice di non essere stata lei, dice di non saperne assolutamente nulla di che cosa è accaduto. Ma alla fine crolla, racconta la sua storia, di come si può uccidere un bambino perchè «avevo altri due figli. Per nove mesi ho nascosto la gravidanza, per nove mesi non ho detto nulla a nessuno, neppure al mio uomo».

Le motivazioni di quel gesto, ripercorrendo le cronache dell'epoca, sono tremendamente tutte uguali: «Il mio uomo non voleva», «Come potevo dire una cosa simile ai miei genitori?», «Come avrei fatto?». C'è vergogna e ignoranza, terrore e miseria. E si condanna certo, ma non sempre si capisce il perchè.

Anzi, diventa sempre più difficile riuscire a spigarsi come è potuto accadere, come è possibile che, nonostante tutto e tutti, succedano fatti del genere. E alla fine, le domande sono sempre le stesse. Qualche volta ci si limita a condannare o ad assolvere parzialmente, ma soprattutto ci si dimentica di cosa è stato fatto - o meglio di cosa non è stato fatto - per evitare tragedie del genere.

Tutto si conclude sempre allo stesso modo. L'intervento di polizia e carabinieri, le dolorose indagini e gli interrogatori, le cronache chè ricostruiscono che *cosa è successo in quei momenti*.

Poi le dichiarazioni dei genitori che, primi tra tutti, si pongono interrogativi a cui, forse, non riusciranno mai a dare una risposta: «Dove abbiamo sbagliato? Non abbiamo sempre fatto tutto il possibile per non far mancare nulla a nostra figlia? E i sacrifici, le rinunce a che cosa sono servite? Dove la nostra educazione è stata inutile?».

Le ragazze-donne invece tacciono. Qualche scusa, abbozzata, incredibile perchè assurda. Poi la confessione, le lacrime e il silenzio. Prima solo colpevoli, alla fine anche loro vittime. Vittime con la vita già segnata, vittime di cui si parla tanto dimenticando che esiste anche un padre che rimane sempre nell'ombra.

Paolo Negro

La ragazza ricoverata in ospedale: «Era già morto»

Un bambino appena nato gettato via come cosa inutile

DA PAG. 1

nelle adolescenti. Le giovani si chiudono in un silenzio totale perchèèpensano di esser portatrici di un segreto terribile non condivisibile con nessun altro, nemmeno con la madre, anzi tanto meno con la madre che in alcuni casi diventa quasi una nemica».

C'è di più. Simona Stella aveva sempre dichiarato, a scuola e con le amiche della discoteca di quartiere, di voler «arrivare vergine al matrimonio» e di essere antiabortista convinta. Dunque si può immaginare che cosa sia passato nel suo animo quando questa primavera, alla prima esperienza sessuale completa, si è resa conto di essere incinta.

Da domenica Simona è ricoverata all'ospedale Mauriziano in una stanzetta del reparto 5C, Ostetricia, del professor Massobrio, piantonata da un agente di polizia. Ieri mattina è stata interrogata dal giudice di turno, il dottor Vittorio Corsi, che ha convalidato il fermo effettuato dalla polizia con l'accusa di «soppressione di stato», cioè di non aver denunciato la nascita del bambino. Da oggi il caso è passato al dottor Perduca che attende altre notizie.

L'avvocato di Simona, il legale Maria Grazia Cavallo, sostiene: «Quella ragazza dimostra meno della sua età, è spaventata e impaurita per quanto è accaduto. Sembra aver agito in stato di *trance*. Per lei ci vuole una consulenza psicologica». Che la giovane fosse sotto choc e agisse in preda ad automatismi, quasi un istinto di sopravvivenza, lo dimostra un altro particolare: due ore dopo aver partorito è andata a vedere le vetrine in via Roma per illudersi che non fosse accaduto nulla, che la vita continuasse come sempre.

Simona abita in via Edoardo Daneo 22, parallela a corso Traiano, assieme alla madre, portinaia, al padre, da anni in malattia per esaurimento nervoso, ed al fratello. Il quartiere è quello di Mirafiori, al di là di corso Unione Sovietica, dove i drammi sociali legati all'emarginazione economica e culturale sono all'ordine del giorno. La stessa Simona ha abbandonato gli studi perché dopo la scuola dell'obbligo è stata bocciata tre volte di seguito all'istituto professionale per il commercio in cui si era iscritta. La sua famiglia vive al piano rialzato di un grande palazzo popolare sorto vent'anni fa. Il cassonetto della spazzatura dove Simona ha gettato il bambino è dall'altra parte della strada, circa 40 metri più in là rispetto alla porta del suo condominio in cui vivono altre 20 famiglie.

Tutti i coinquilini dicono: «Una brava ragazza». Anna Cilenti, 19 anni, è una sua amica, abita nella casa accanto: «Ci conosciamo da tanto tempo e ci vedevamo spesso, ma non mi ha confidato nulla».

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Alberto Sinigaglia per la scomparsa del padre

Angelo Sinigaglia

— **Torino**, 29 ottobre 1991

Paolo Paloschi è affettuosamente vicino ad Alberto e partecipa al suo grande dolore.

Giovanni Giovannini partecipa al lutto di Alberto Sinigaglia per la scomparsa del **PAPA'**

Giorgio e **Graziella Calcagno** partecipano con affetto al dolore di Alberto

Gli **Amici** di **«Società e Cultura»** partecipano con grande affetto al dolore di Alberto

Mirella Appiotti
Maurizio Assalto
Mario Baudino
Maria Chiara Bonazzi
Giorgio Calcagno
Carlo Grande
Olivia Buffi.

Presidenza, Consiglieri e **Soci** del **Circolo della Stampa-Sporting** prendono viva parte al lutto di Alberto Sinigaglia per la scomparsa del **PAPA'**

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Alberto Sinigaglia per la morte del padre

Angelo Sinigaglia

— **Torino**, 26 ottobre 1991

Sono vicini ad Alberto gli amici e colleghi:
Ernesto Aldanese
Claudio Altarocca
Flavia Amabile
Antonella Amapane
Mauro Anselmo
Gianni Armand-Pilon
Bruno Balbo
Ernesto Baldo
Edoardo Batlaine
Pier Luigi Battista
Gabriele Beccaria
Pier Paolo Benedetto
Ferruccio Bernabò
Ugo Bertone
Mario Bianchini
Giovanni Bianconi
Piero Bianucci
Gianni Bisio
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Carlo Bramardo
Gianfranco Brunelli
Maria Grazia Bruzzone
Francesco Bullo
Irene Cabiati
Cristina Caccia
Mimmo Candito
Giovanni Capponi
Virginio Cerutti
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Angelo Caroli
Claudia Carucci
Armando Caruso
Marina Cassi
Aldo Cazzullo
Filippo Ceccarelli
Giovanni Cerruti
Giulietto Chiesa
Alessandra Comazzi
Ruggero Conteduca
Simonetta Conti
Maria Teresa Cordero
Fiorenzo Crevatto
Dario Cresto Dina
Luciano Curino
Piero de Garzarolli
Lorenzo Del Boca
Oreste del Buono
Sergio Dorocchi
Antonio De Vito
Andrea di Robilant
Giuliano Dollini
Sandro Doglio
Angelo Dragone
Guido Ercole
Gabriele Ferraris
Eva Ferrero
Francesco Fornari
Gian Carlo Fossi
Pier Luigi Franz
Ernesto Gagliano
Claudio e Monica Gallo
Luciano Genta
Bruno Ghibaudi
Fiorenza Giachino
Mario Ghe
Carlo Gialdi
Bruno Gianotti
Franco Giliberto
Brunella Giovara
Massimo Gramellini
Marisa Grenata Mazzetta
Francesco Grignetti
Osvaldo Guerrieri
Paolo Guzzanti
Roberto Ippolito
Aldo Lamarina
Francesco La Licata
Luigi La Spina
Stefano Lepri
Alessandra Levantesi
Giorgio Lombardi
Maurizio Lupo
Liliana Madeo
Curzio Maltese
Igor Man
Giuliano Marchesini
Maria Teresa Martinengo
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gigi Mattana
Fernando Mazzotti
Augusto Minzolini
Osmarido Moccia
Rocco Moliterni
Emanuele Monte
Paolo Negro
Carlo Novara
Nico Orengo
Gigi Padovani
Guido J. Paglia
Alberto Papuzzi
Federico Peiretti
Bruno Perucca
Alessandra Pieracci
Paolo Poletti
Aldo Popale
Adriano Prevara
Emilio Pucci
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Alberto Rapisarda
Guido Rampoldi
Vittorio Ravizza
Luisella Re
Angelo Rinaldi
Aldo Rizzo
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Cesare Roccati
Renato e Paola Romanelli
Gianni Romeo
Sergio Ronchetti
Alessandra Rosa
Valerio Sacchi
Mario Salvatorelli
Tito Sansa
Francesco Santini
Gian Luigi Savio
Pier Guglielmo Serantoni
Pierangelo Sapegno
Gaetano Scardocchia
Cynthia Sgarallino
Raffaello Silipo
Marcella Sorgi
Barbara Spinelli
Luigi Spigliana
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Lietta Tornabuoni
Mario Tortello
Sergio Trombetta
Marco Tosatti
Giovanni Trovati
Maria Valabrega
Mario, Marina, Dimitri Vanca
Marinella Venegoni
Giordano Bruno Ventavoli
Fabio Vergnano
Marina Verna
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Giuseppe Zaccaria
Bepi Zancan

Pierangelo Coscia è affettuosamente vicino ad Alberto.

Gioia e Raffaella sono vicine ad Alberto.

Ad Alberto un commosso abbraccio da **Lorenzo** e **Pascale Mondo.**

Partecipano **Laura** e **Paolo Barbaro.**

Roberto, Nora e **Anna Franchini** partecipano al grande dolore di Alberto

Giorgio e **Giuliana Marchesi** partecipano al dolore dell'amico Alberto.

John Occelli commosso partecipa al dolore di Alberto

È mancata

Vanda Angelino in Meneguz

L'annunciano il marito **Franco** con **Giorgia**, il papà, la mamma e parenti tutti. Non fiori ma eventuale offerta all'Associazione Nazionale Ricerca sul Cancro. Il funerale avrà luogo mercoledì 30 ottobre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Cumiolo Monastero.
Cumiolo, 28 ottobre 1991

I **Colleghi tutti** dell'**Area Torino** dell'**Istituto Bancario S. Paolo** partecipano al grande dolore dell'amico collega Franco Meneguz per la scomparsa della moglie

Vanda Angelino Meneguz

Torino, 28 ottobre 1991

Sinceri a Giorgia e Franco per la immatura scomparsa di **VANDA** la piangono vicini **Luca, Erika, Diana, Flavio**

La **S.p.A. Luigi Lavazza** partecipa al lutto del rag. Franco Meneguz per la prematura scomparsa della moglie signora

Vanda Angelino

Torino, 28 ottobre 1991

I **Collaboratori tutti** delle **Agenzie 7** e **31** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** prendono viva parte al lutto del direttore Franco Meneguz per l'improvvisa scomparsa della moglie signora

Vanda Angelino

Torino, 29 ottobre 1991

Serenamente e inaspettata

Giuseppina Cuzzotti ved. Macario

anni 89

Addolorato lo annuncia il nipote **Luciano.** Un ringraziamento alle rev.de suore del Castello di Valperga alla Madre Superiora e a suor Angela che le è stata vicina in questi anni. I funerali presso il Castello di Valperga martedì 29 c.m. alle ore 15,30
Valperga Canavese, 28 ottobre 1991

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Richiardi in Micheletta Titá

L'annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Maurizio** e **Gabriele**, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dottori Livio Divisi e Umberto Ferrero-Merlino, alle infermiere Anna Sorbara e Franca Calluso. Funerali oggi alle ore 10 parrocchia San Benedetto. La cara salma proseguirà per il cimitero di Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 29 ottobre 1991.

Maria, Dante, Paola, Alberto e **Saverio** partecipano al dolore di Beppe e figli.

La famiglia **Brusa** partecipa al lutto.

Le famiglie **Ferrari - Modo** partecipano al dolore

Ingegnere Capo, Coordinatori, Dirigenti, Collaboratori Tutti del **Civico Ufficio Tecnico** sono vicini con affetto all'ing. Micheletta Titá, dirigente coordinatore, per l'immatura scomparsa della **MOGLIE.**

Ernesto Montanaro
Liliana Berta
Loredana Rascone
Antonio Pastore
Giuseppe Vasco
partecipano al dolore e sono particolarmente vicini all'ing. Giuseppe Micheletta Titá coordinatore del dipartimento urbanizzazioni secondarie LL.PP. ed ai suoi familiari.

arch. **Giancarlo Dalcatti**
arch. **Piero Benanti**
geom. **Guerrino Bergamasco**
arch. **Aldo Crivello**
geom. **Flavio Garzena**
ing. **Giancarlo Reveichiana**
geom. **Renato Ronco**
geom. **Piero Nuccio**
e **Colleghi** del **Settore Tecnico Impianti Sportivi** si associano al dolore della famiglia dell'ing. Micheletta Titá per la perdita della cara **LUCIANA.**

Titolare e **Tecnici** della **Mangiantini S.A.S.** si associano al dolore dell'ing. Micheletta Titá per la grave perdita.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza, Direzione, Lavoratori, Collaboratori Tutti del **Teatro Regio**, partecipano al dolore del dr. Giuseppe Micheletta Titá e della sua famiglia, per la perdita della signora

Luciana Micheletta Titá

— **Torino**, 29 ottobre 1991.

Sono vicini al dolore dell'ing. Giuseppe Micheletta Titá:
Luca De Abate
Arnaldo De Bernardi
Giancarlo Gramoni
Alberto Perin.

Il **Circom** unitamente ai **Dirigenti** e **Direttivi** del **Comune di Torino** partecipa al profondo dolore del collega ing. Giuseppe Micheletta per la scomparsa della consorte signora **LUCIANA.**

Elda Tessore partecipa commossa al cordoglio della famiglia.

Carlo Gribaudo affettuosamente vicino partecipa al grande dolore dell'ing. Giuseppe Micheletta Titá per la perdita della **CONSORTE.**

L'**Istituto** di **Medicina** dello **Sport** di **Torino** partecipa al dolore dell'ing. Giuseppe Micheletta Titá per il lutto che l'ha colpito.

La **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro** partecipa al lutto per la scomparsa di uno dei suoi fondatori signora

Pucci Codrino

— **Torino**, 28 ottobre 1991

Umberto e **Allegra** con **Giovanni, Andrea** e **Anna** sono vicini a Pino, Piero, Alessandra, Pinuccio e Paolo per la grave perdita della cara ed indimenticabile amica **PUCCI.**

Alcide e **Paola Peganelli** sono affettuosamente vicini a Pino, Piero, Pinuccio e Paolo.

Carmelo Patti e famiglia partecipa commosso al dolore dei dott. Giuseppe Codrino e famiglia per la scomparsa della signora

Pucci Codrino

— **Robbio**, 28 ottobre 1991

Giuseppe e **Vittorio Gagliardi** sono vicini alla famiglia Codrino in questo triste momento per la scomparsa di

Pucci Codrino

— **Torino**, 29 ottobre 1991.

La famiglia **Maioli** partecipa commossa al grande dolore di Pino, Piero, Pinuccio e Paolo per la scomparsa della carissima **PUCCI.**

Anna e **Carla Mangiarino** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Pucci Codrino

— **Torino**, 28 ottobre 1991

Carlo Calliari partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Giuseppe Codrino e della sua famiglia.

Luigi e **Elena Franchino** partecipano commossi al dolore del dr. Giuseppe Codrino e famiglia.

Umberto e **Giovanna Bellazzi, Paolo** e **Anna Pieroni** partecipano, profondamente commossi, al dolore della famiglia Codrino per l'immatura scomparsa della indimenticabile amica

Pucci Codrino

— **Roma**, 28 ottobre 1991

Michele e **Cristina Venezia** partecipano al dolore della famiglia Codrino.
— **Quattordio**, 29 ottobre 1991.

Gabriele e **Evelina Galateri** partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Pucci Codrino

— **Torino**, 28 ottobre 1991.

Dirigenti e **Personale tutto** della **Arina Italia S.p.A.** partecipano commossi al dolore del dottor Pino e famiglia per la scomparsa della signora

Pucci Fracchia Codrino

— **La Loggia**, 28 ottobre 1991.

L'**Artos Corporation Ilma Berlin Milwaukee U.S.A.** nella persona di **Jon Olson Chairman** e del **Board of director** porge le più sentite condoglianze al dott. Pino Codrino per la scomparsa della signora

Teresa Fracchia Codrino

— **New Berlin**, 28 ottobre 1991

L'**Artos Automation Oslo Norway** profondamente colpiti per la scomparsa della signora

Teresa Fracchia Codrino

porge le più sentite condoglianze
— **Oslo**, 28 ottobre 1991

Franco e **Piero Spotti** ricordando la signora

Pucci Codrino

partecipano al profondo dolore del dott. Pino Codrino e della sua famiglia.
— **Moncalieri**, 28 ottobre 1991.

Tino e **Franca Castano** commossi partecipano al dolore della famiglia.

Gianmario e **Hyrie Rossignolo** sono vicini a Pino e famiglia nel dolore per la perdita della cara **PUCCI.**

L'**Agenzia Viaggi Verdoja** partecipa all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Codrino per la prematura scomparsa della signora **TERESA.**

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Azionisti, Collegio sindacale, Dirigenti e **Dipendenti** della **Mine S.p.A.** partecipano commossi al lutto del consigliere della società Bell. Giuseppe Codrino e familiari per la scomparsa della moglie signora

Teresa Fracchia Codrino

— **Alessandria**, 29 ottobre 1991

Prendono sentita parte al cordoglio del dott. Giuseppe Codrino e della sua famiglia per la scomparsa della moglie signora

Teresa Fracchia Codrino

ing **Giovanni Coscia**
ing. **Roberto Gallini.**
— **Alessandria**, 29 ottobre 1991.

La **Società Seica SpA** partecipa al dolore della famiglia Codrino per la scomparsa della signora **PUCCI.**

Mauro e **Marinella** si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della signora

Pucci Codrino

— **Quattordio**, 28 ottobre 1991.

La **Società F.A.P.** di Moncalvo partecipa al dolore della famiglia Codrino per la prematura scomparsa della signora **TERESA.**

Carlito e **Tiziana Radoglia** partecipano al dolore della famiglia Codrino per la prematura scomparsa della signora **TERESA.**

Gigi e **Marina Massobrio** profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile **PUCCI.**

Partecipano grave lutto **Renzo, Anna, Luca Mirabelli.**
— **Felizzano**, 28 ottobre 1991.

Aurelio e **Elisabetta Carvetti** con i figli **Carlo Marco, Massimo** e **Mariangela** partecipano al dolore della famiglia Codrino e di Adele e famiglia per la scomparsa della signora **PUCCI.**
— **Quattordio**, 28 ottobre 1991.

Roberto Cairo e famiglia e **Roberto Malvezzi** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della signora

Teresa Fracchia in Codrino

— **Quattordio**, 28 ottobre 1991.

Partecipano al grande dolore di Pino e figli per la scomparsa della cara **PUCCI** gli amici:
Pietro Calvetti
Elio Camagna
Oreste Cassiano
Gianberto Franzari
Cesare Gamalero
Enrico Goretta
Dario Pantaza
Renzo Penna
Giuseppe Poggio.
— **Alessandria**, 28 ottobre 1991

Partecipano: **Carlo, Titti, Barbara Poggio.**

Partecipano con affetto al dolore di Adele:
Susanna Amapane
Luciana Battistoni
Carla Bergamini
Marina Bianchini
Romana Bosco
Cocco Botteli
Graziella Bruna
Giulia Campanini
Gladys Carbone
Pina Carnusco
Silvia Cogni
Micò Osmuria
Franca Graziano
Manuela Graziano Piazza
Marcella Malavasi
Silvia Raltori
Maddalena Recchi
Gina Ronzi
Dina Sala
Rosetta Salvadori De Visenhoti
Maria Tonelli
Marisa Vergnano.

Matilde Recchi con infinita tristezza prende parte al dolore di Pino e figli per la scomparsa della carissima

Pucci Codrino

nel ricordo della preziosa amicizia che da tempo unisce le nostre famiglie.
— **Torino**, 29 ottobre 1991.

Lily Azurio Rossi partecipa al dolore della famiglia Frecchia e Codrino per la scomparsa della cara **PUCCI.**

Maddalena Gianna Claudia Emanuela Recchi profondamente commossi prendono parte al dolore della famiglia Codrino.

Umberto e **Puccetta Cravetto** si uniscono al dolore di Pino e figli nel ricordo della carissima

Pucci Codrino

— **Torino**, 28 ottobre 1991.

Giulio Rayneri con **Antonio** e **Monica Ernando** sono affettuosamente vicini.

La **Ditta Sebastiani**, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Pucci Codrino

— **Torino**, 28 ottobre 1991.

Franco Debenedetti partecipa con affetto al grande dolore del dott. Giuseppe Codrino.
— **Torino**, 28 ottobre 1991.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Penasso

Lo piangono addolorati la moglie **Maria,** il figlio **Piero** con **Marisa** e l'adorato **Luca,** la figlia **Pinuccia** con **Gianni.** I funerali martedì 29 alle 14,30 da strada del Porto 37.
— **Castiglione Torinese**, 28 ottobre 1991.

Tina e **Giorgio** piangono il caro **MARIO.**

Piera Pilone e figli partecipano

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tinelli

Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, il genero, il nipote **Guido Meiliguzzi** e moglie, il cognato **Dario Rava** e moglie, le nipoti **Viviana** e **Sara.** Funerali mercoledì 30 ottobre 1991, ore 11,45, con partenza dal domicilio, parrocchia Beato Cottolengo.
— **Torino**, 28 ottobre 1991

(Continua a pag. 8)

RISTORANTE di Anna Bona

Il gatto bianco propone una trippa con fagioli

IL GATTO BIANCO - *piazza Colle della Maddalena 170/4 - tel. 86.10.330 - Chiuso domenica.* Anche questo grande ristorante ha aderito alla manifestazione indetta dalla «Confraternita d'la Tripa» di Moncalieri, per festeggiare questo saporito prodotto, vanto della città in cui viene preparato con tecniche ancora insuperate. In questi giorni, oltre al vario menù abituale con il ricco assortimento di antipasti al buffet, i grandi piatti di carni e pesci alla griglia, viene servita una deliziosa insalata di trippa, un sontuoso minestrone di trippa con fagioli e la trippa alla parmigiana. Il 13 novembre, gran serata, con la partecipazione di tutti gli otto ristoranti, chiuderà in allegria questa iniziativa.

NICHELINO

Little Tony, Domenico Rey e i Trilussa alla festa no stop dedicata ai calabresi

Gran successo della manifestazione «Domenica insieme no stop» organizzata a Nichelino dall'Associazione amici della Calabria. Un folto pubblico, più di duemila persone, ha affollato entusiasta il tendone della Bocciofila Nichelinese ed ha applaudito lo spettacolo e riso delle barzellette del Duo Trilussa. Due sostituzioni sul palco: Domenico Rey, vincitore del concorso «Sanremo 91», si è esibito al posto di Marco Carena, vincitore della precedente edizione. Ma l'attesa di tutti era spasmodica per l'annunciata partecipazione di Little Tony in sostituzione di Pierangelo Bertoli. Il presidente dell'associazione, ing. Angelo Auddino, si è dimostrato molto soddisfatto dei risultati dell'iniziativa. Il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza alle comunità Nicodemo e al gruppo Shantala ed ha apprezzato l'entusiasmo dei partecipanti. Intere famiglie, anche con i bambini più piccoli in carrozzina, hanno partecipato: i nichelinesi hanno apprezzato la possibilità di riunirsi per trascorrere insieme un po' del loro tempo.

MONCALIERI

Da gennaio «scompare» il bus-navetta? Delusione per studenti e pensionati

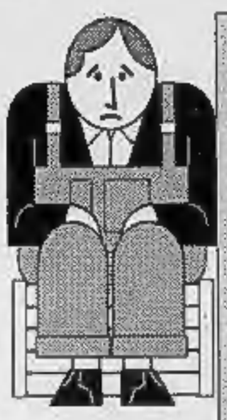
Da gennaio niente autobus-navetta a Moncalieri? Anche se non confermata, questa voce circola sempre più insistentemente fra gli utenti. Il servizio di autobus navetta che collega il centro di Moncalieri con le Poste, l'ospedale (negli orari di visita), il camposanto, l'Inail, le scuole, è stato istituito circa cinque anni fa dall'allora assessore ai Trasporti Maggiorino Cerri. Un servizio gratuito che viene utilizzato soprattutto da studenti e da pensionati che non posseggono mezzi di trasporto o che trovano difficoltà a spostarsi autonomamente.

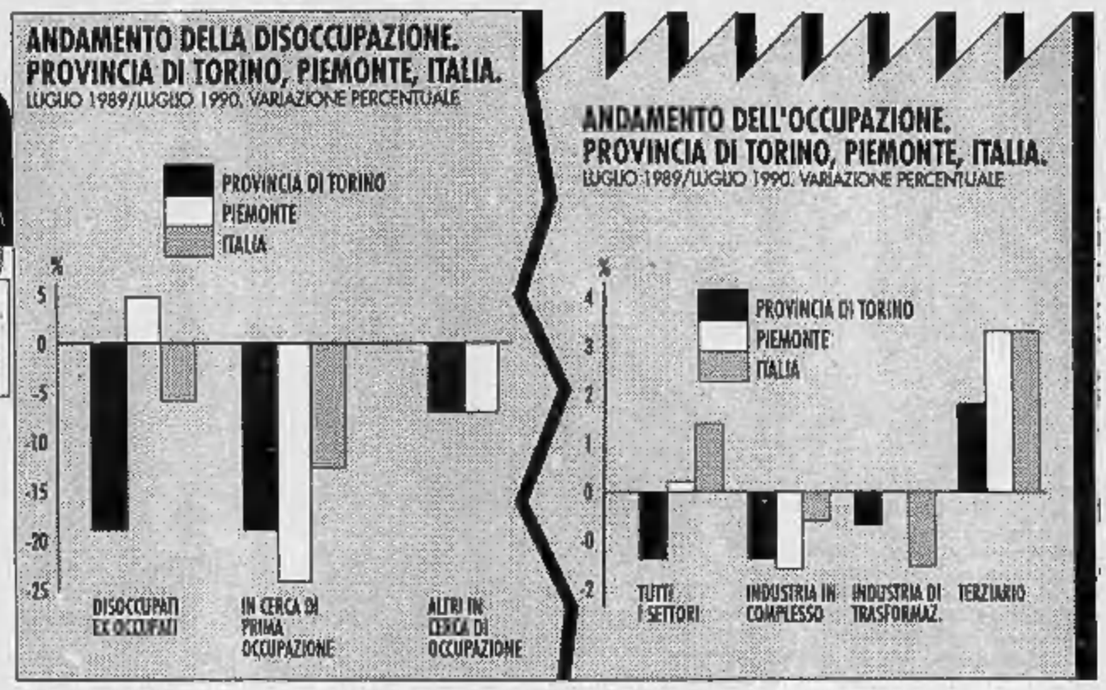
Il numero degli utenti è consistente e soprattutto anziani per i quali è, di fatto, l'unico mezzo di trasporto. La decisione pare rientri nel sistema di riorganizzazione del servizio dei trasporti urbani studiata in collaborazione con l'Azienda trasporti torinese. A gennaio, dunque, pare che il servizio cesserà o sarà a pagamento. Ora gli utenti attendono dal Comune notizie precise.

CRISI Allarme al convegno dell'Unione industriale: meno lavoro per i giovani, più cassa integrazione

L'analisi e le «ricette» del sociologo Bagnasco, dell'economista Frigero e degli urbanisti Cagnardi e Gastaldo

I trend industriali puntano al basso





Questa volta è toccato a imprenditori e sindacalisti ascoltare pareri e consigli di esperti sulla crisi dell'economia torinese. Non prima però di aver sentito l'analisi dettagliata di Mauro Zangola, dell'ufficio studi dell'Unione Industriale, al seminario organizzato da «Tendenze» - la rivista redatta congiuntamente da Cgil, Cisl, Uil, Unione Industriale e Camera di Commercio - da cui emerge la specificità della situazione torinese nell'attuale fase congiunturale. La prevalenza di grandi aziende (occupano il 55% di addetti contro il 23% della media nazionale), più coinvolte nei processi in atto di concentrazione dei mercati, se da un lato costituisce un punto di forza per i più alti livelli di efficienza e competitività, dall'altro determina una maggiore vulnerabilità perché più esposte alle fasi economiche negative. Basta guardare gli indici di redditività: tra l'86 e il 1990 il «margine operativo netto», che rappresenta il risultato della gestione dell'azienda, si è ridotto di circa il 40% (lo conferma anche il crescente ricorso alla cassa integrazione). Le prospettive, almeno nel breve periodo, non sono rosee, soprattutto sulla possibilità di creare nuovi posti di lavoro; tanto più, come ha sottolineato Zangola, appare difficile far incontrare domanda e offerta di lavoro (il 54% di chi cerca lavoro sono giovani tra i 14 e i 24 anni, ma di questi il 66% ha al massimo la licenza media).

Eppure nonostante queste difficoltà si ha l'impressione che oggi si parli meno rispetto a qualche anno fa di giovani che non riescono ad entrare nel mondo del lavoro, di emarginati, di nuovi poveri: ce ne sono di meno perché molti hanno trovato un modo di adattarsi? La domanda è stata girata al sociologo Arnaldo Bagnasco. «Purtroppo non credo che ce ne siano di meno e forse è anche vero il contrario. Il fatto è che chi si trova in quelle particolari condizioni di debolezza non ha organizzazioni che lo rappresentino ed è dunque sempre meno visibile». E con la crisi economica «gli altri gruppi sociali pensano più ai loro problemi immediati, si trovano meno risorse da destinare al reinserimento e all'assistenza degli emarginati. Di conseguenza le fasce più in difficoltà si vedono meno, ma il problema resta». Bagnasco ha messo in guardia le forze sociali e produttive presenti all'Unione Industriale: «Occorre cercare seriamente una soluzione per evitare in futuro una grande frattura sociale nelle nostre città fra chi è riuscito ad entrare nel gioco e chi invece ne resta stabilmente fuori». Comunque, ha aggiunto il sociologo, non va visto come un problema assistenziale «ma all'interno dei progetti e programmi futuri per la città».

Non una utopistica «città del sole», ma una Torino capace di affrontare il futuro rispondendo ai crescenti e nuovi bisogni è quella delineata dagli urbanisti Augusto Cagnardi (dello studio Gregotti, coinvolto quindi nel nuovo piano regolatore) e Gino Gastaldo. E anche di pensare in grande, al di là della routine quotidiana. Un invito lanciato pure dall'economista Piercarlo Frigero: «Purtroppo in anni passati opere importanti per la nostra città erano considerate quasi un lusso superfluo. La convinzione che uno sviluppo equilibrato richiede audacia di opere è invece indispensabile per cogliere le prospettive che abbiamo di fronte». E la parola magica, più volte aleggiata questa mattina all'Unione Industriale, è stata «comunicazioni». Ma non puntare solo sui trasporti, con linee ferroviarie ad alta velocità con la Francia. Secondo Frigero, non si devono trascurare *fiere, congressi*, scuole di lingue estere e fino ai box telematici di quartiere «dai quali gestire tutte le pratiche burocratiche che rovinano la nostra esistenza». E nonostante alcuni dati allarmanti della crisi economica torinese, proprio dall'economista è arrivato l'invito a non drammatizzare, a non perdere di vista il quadro generale, anche oltre i confini. «Non si può pretendere che le tecnologie *evolvano* in modo continuo. Probabilmente l'industria ha esaurito con gli anni 80 un primo salto tecnologico: quello dell'automazione grazie alle nuove tecnologie dell'informatica e dell'elettronica». Non dimentichiamo che la produttività del lavoro nell'industria manifatturiera è cresciuta in Italia tra il '77 e l'87 al tasso del 4,8%, secondo solo al Giappone, ma è anche *vero che negli ultimi due anni la* variazione è stata minore. Per continuare nel trend positivo la ricetta di Frigero è «moltiplicare non le più semplici aree di indotto; ma le iniziative complementari per conquistare altri mercati».

Stefanella Campana

FOTOCINEVIDEO

Video e film d'autore firmati da Mondadori

E' Mondadori a lanciare in commercio, riservando le opere del progetto *«Home Video Network»* a tutti gli appassionati videofili del *«Cult movie»*, una collana di grandi produzioni del passato, difficilmente reperibili diversamente nel nostro Paese. A solo 29 mila 900 lire possiamo acquistare *«Der Golem»*, un horror drammatico e fantastico del regista Paul Wegener, prodotto in Germania nel 1920; *«Il fantasma dell'opera»* di Rupert Julian, un'opera grandiosa interpretata da Lon Chaney nel 1925; *«Settimo cielo»* di Frank Borzage, un soggetto drammatico di circa due ore che ha per protagonista Janet Gaynor; ancora *«Dr. Jekill e Mr. Hyde»* di John Robertson, una produzione americana del 1927 con primo attore John Barrymore.

In serie *«rental»* la Mondadori ha poi confezionato *«Quel rosso mattino di giugno»*, un dramma storico, prodotto in Jugoslavia nel 1975, con Florinda Bolkan e Christopher Plummer: ripropone la tragedia dell'attentato a Sarajevo; un evento che cambiò allora gli equilibri instabili dell'Europa. Dalla Tunisia arriva il film fantastico *«I figli delle mille e una notte»* di Nacer Khemir, un soggetto mistico e suggestivo con sottotitoli in italiano. Il regista Allan Goldstein ci consiglia il suo *«L'ultima scelta di Max»*, una commedia *«tutta speciale»* vincitrice nel 1988 del Toronto Film Festival e del Vancouver Festival.

Ritorna all'attenzione del pubblico una trilogia famosa negli anni 50 interpretata da Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica: *«Pane, amore e fantasia»*, *«Pane amore e gelosia»* e *«Pane, amore e...»*, in quest'ultima entra di scena al posto della Lollo la prosciavendola Sophia Loren. Sempre affascinanti i documenti di Folco Quilici che ci presenta *«Tesori naufragi e relitti perduti»*, *«Oro rosso»* e *«Mare antico»*: un viaggio emozionante nelle profondità marine.

Angelo Arpaia

Olimpiadi invernali e nuove pellicole

La Kodak, in questo scorcio di fine anno, e in prossimità delle Olimpiadi Invernali in Francia, lancia sul mercato professionale due nuove pellicole: la Ektachrome 64 X e la Ektachrome 100 X; quest'ultima va a completare la serie Ektachrome 100 Plus e la 100 EPN, due emulsioni già molto apprezzate dai consumatori. I nuovi prodotti della casa gialla americana offrono il meglio della qualità nelle più precarie condizioni di lavoro, come cielo coperto e zone d'ombra aperte; si propongono inoltre di soddisfare anche molteplici esigenze editoriali, quindi resa cromatica più *«calda»* e perfetti equilibri cromatici, un elemento indispensabile che attrae tutti i fotogiornalisti professionisti.

Professione e fotografia al diaframma. L'International Creative Exhibition è di scena alla galleria *«Il diaframma. Kodak Cultura»* di Milano (via Brera 16) sino al 9 novembre prossimo.

Si tratta di una importante raccolta di opere di autori italiani e stranieri appunto selezionati dall'Editrice Art Director per evidenziare, attraverso le immagini, le varie tendenze, oggi presenti, a proposito di still life, ritratto, moda e paesaggio. Possiamo scoprire i lavori di Fabrizia di Rovasenda, Klaus Zaugg, Paolo Begotti, Edoardo Mari e molti altri autori appartenenti all'AFIP.

Futurismo e dadaismo invece nel Portfolio di Omar Lorenzoni, presente con la sua personale alla Galleria nello stesso periodo: un artista giovane che ha curato numerose pubblicazioni fotografiche di enti pubblici.

Nel contesto delle attività culturali la Galleria milanese segnala la sua presenza e collaborazione all'allestimento della mostra *«Eredi del 2000»* in corso nelle Sale di Palazzo Gregoris a Pordenone: una interessante kermesse fotografica sul tema dell'infanzia, da non perdere.

a. a.

euro photo

FOTO • OTTICA
VIDEO • HI-FI • TV

TORINO - C.so Siracusa, 196
Telefono 011 - 305.111
TORINO - Piazza C. Felice, 23
(fronte stazione P. Nuova)
Telefono 011 - 519.452

NOVITA' SONY

Modello CCD-F555E
con zoom 10X e macro - audio stereo Hi-Fi e Telecomando

RATE MENSILI DA L. 62.000

Modello CCD-F455E
con zoom 8X e macro
Programma AE - Telecomando

RATE MENSILI DA L. 55.000

IN SOLI TRE MINUTI OTTIENI IL TUO FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO

Il capo dello Stato arriva all'aeroporto nel pomeriggio

Quanti sono i «sassolini» nella valigia di Cossiga?

Prima l'incontro privato con Altissimo. Poi la visita ufficiale fra personaggi e istituzioni: un tuffo nel passato quando erano forti il senso dello Stato e il rispetto per la moralità pubblica

Francesco Cossiga è diventato un presidente della Repubblica che parla senza problemi

Sulla carta è previsto un fitto programma di commemorazioni e festeggiamenti. La visita del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, a Torino si svolgerà fra personaggi e istituzioni storiche per il capoluogo subalpino: Einaudi e Cavour, la Utet e l'Istituto universitario di studi europei. Ma il capo dello Stato non è nuovo a colpi di scena. Così non sono da escludere esternazioni e prese di posizione sulla situazione politica nazionale e soprattutto sulla dc.

Cossiga arriverà a Torino stasera in forma strettamente personale. Il suo arrivo è previsto per le 19-19,30 in Prefettura. Poi a cena a casa di Renato Altissimo, segretario nazionale del pli, uno dei partiti promotori dei tre referendum Giannini (Cassa per il Mezzogiorno, partecipazione statali e Tesoro). Non è escluso quindi un colloquio incentrato sulle riforme istituzionali. Resta da vedere se il presidente deciderà di rendere pubblico il dialogo privato. La parte ufficiale della visita inizierà domani mattina alle 10,30 a Palazzo Reale dove verrà commemorato Luigi Einaudi a trent'anni dalla morte. Un'ora dopo il presidente e la scorta lasceranno piazza Castello per recarsi a Palazzo Massimo d'Azeglio, sede della Fondazione Einaudi. Un rapido giro nei locali che ospitano la biblioteca e il centro di studi economici poi il ritorno in piazza Castello dove al Piccolo Regio il presidente assisterà alle manifestazioni celebrative del quarantesimo anniversario di fondazione dell'Istituto universitario di studi europei diretto dal professor Andrea Comba, uno dei «saggi» che hanno elaborato lo statuto della città di Torino.

La visita proseguirà nel pomeriggio con la visita a Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino, e subito dopo alla sede della casa editrice Utet nell'anniversario della sua fondazione. Alle 16,30 Cossiga tornerà in prefettura. Poi la cena a Villa Sassi con il circolo degli Alfieri.

Giovedì sarà tutto dedicato al ricordo di Camillo Benso conte di Cavour. Alle 9,30 in piazza Carlina l'inaugurazione del monumento allo statista dopo la recente ristrutturazione. Poi la visita alla mostra sull'uomo politico ospitata alla biblioteca nazionale. Infine il viaggio a Santena dove Cavour è sepolto.

Un consiglio per gli automobilisti. E' probabile che piazza Castello, via Roma e via Po, siano interessate da chiusure parziali o totali nei giorni di mercoledì e giovedì. Per tutti quindi sono consigliabili percorsi alternativi.

Fin qui il programma ufficiale. Ma il presidente non è nuovo ha sorpreso. E' successo così anche nelle ultime due visite che Cossiga ha fatto a Torino quest'anno. La prima il 13 agosto. Allora il capo dello Stato in vacanza a Piancansiglio decise di venire a Torino ad incontrare i familiari delle vittime del terrorismo. In quel periodo era molto forte la protesta per la volontà di Cossiga di concedere la grazia a Renato Curcio, leader storico delle Brigate rosse. E proprio da Torino partì la protesta guidata da Maurizio Puddu e dal figlio del maresciallo Berardi, ammazzato dalle Br. Dopo l'incontro con i familiari Cossiga partì alla volta di Tirana.

La seconda visita è più recente, risale al 21 settembre. La sera prima Cossiga era stato a cena dalla famiglia Agnelli e per prevenire le polemiche precisò subito: «Sono stato a casa di un membro del Parlamento italiano». Quel giorno il presidente stupì la scorta e decise di fare una passeggiata in centro. Prima l'acquisto di due compact disc del Tazenda, un gruppo sardo, nel negozio Ricordi, poi la visita alla Galleria Sabauda. Infine in auto raggiunse la libreria Fogola dove, per caso, incontrò Edgardo Sogno, l'uomo che al tempo della polemica sul caso Giadio definì un «eroe». Su Sogno una breve riflessione: «Non è un vecchio amico o uno lo conosco da molto. Ricordo, però, che era suo il primo libro che lessi sulla Resistenza. S'intitola "Guerre senza bandiera" e racconta la gesta di un gruppo di ufficiali ed ex ufficiali e aristocratici lombardi e piemontesi. Hanno poi fatto di tutto per farli dimenticare. Era uno dei gruppi più attivi della Resistenza».

Maurizio Troposso

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*

UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

Scompare: «Libera Chiesa in libero Stato»

Restaurato e censurato

Il monumento a Cavour, in piazza Carlina, sarà «svelato» giovedì mattina alla presenza di Francesco Cossiga. Quando fu inaugurato, l'8 novembre 1873, lo definirono un fermacarte

Chissà che effetto farebbe a Cavour, rimesso a nuovo per i torinesi, giovedì 31 ottobre, alle 9,30, vedere in piazza Carlina, vicino a lui, il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, o non il suo re o almeno un discendente della dinastia sabauda.

Anche l'ora «tarda» sarebbe inconsueta per lo statista antirepubblicano, abituato come tutti i nobili torinesi del tempo a sbrigare le faccende più importanti all'alba. Ma ormai è deciso e neppure lui potrà modificare il cerimoniale stabilito dalla burocrazia. All'ora fissata verranno levati i parallelepipedi blu che nascondono il monumento, dedicato al ministro piemontese morto centotrent'anni fa.

Il gruppo scultoreo (statua accompagnata da raffigurazioni simboliche e scene storiche) è stato oggetto negli ultimi sei mesi di un delicato intervento di restauro conservativo. Il lavoro, patrocinato dalla Città di Torino e sponsorizzato dal Mediocredito Piemontese, è stato attuato con tecniche raffinate dalla ditta Craviolatti, allo scopo di fermare il degrado del monumento. A questo, nel corso degli anni, hanno contribuito inquinamento, eventi bellici (il lato verso il Po porta ancora i segni delle bombe) e atti vandalici: una vera e propria banda di ragazzini ne ha fatto il bersaglio di sassate e l'ha persino ridipinto in alcune parti.

Oggetto di attenta cura e consolidamento le parti danneggiate di Cavour: l'occhio, le dita e la pergamena nella mano sinistra, che nella nuova versione è in bianco; grande assente, per l'usura del tempo, l'antica scritta «Libera Chiesa in libero Stato».

Il primo presidente del Consiglio nella storia d'Italia non sarebbe certo soddisfatto della «censura», se non potesse contare dopo il restauro oggi, in una cura costante domani.

E la penserebbe come lui anche Giovanni Dupré, l'artista che scolpì il monumento, inaugurato con grandi festeggiamenti a Torino l'8 novembre 1873 e realizzato con la sottoscrizione generosa di cittadini piemontesi, italiani ed europei.

La Gazzetta Piemontese in quella data dedica molto spazio alla notizia, ne fa l'avvenimento del giorno e lo mette in prima pagina; anche la Gazzetta del Popolo non risparmia inchiostro sull'inaugurazione, mentre nello stesso giorno reclamizza, sulla rubrica Omnibus, la vendita di medaglie con l'effigie dello statista. Una curiosità: vicino c'è anche la pubblicità dell'iniezione con l'acqua antisifilitica, un antidoto miracoloso. Un po' come se oggi su un giornale di tiratura nazionale, fra l'annuncio della caduta del muro di Berlino e le indiscrezioni sulla prossima enciclica papale, venisse pubblicizzato l'Azt contro l'Aids.

Ai torinesi l'opera dello scultore fiorentino non piacque e la ribattezzarono «formacarte». Lo statista piemontese vi è raffigurato avvolto in un lenzuolo a mo' di toga, mentre accarezza un'Italia discinta, circondato da figure dal significato enigmatico: un guerriero nudo, un gigante coronato d'ulivo, due donne con due fanciulli dall'aria mesta.

L'unico effetto positivo della posa del monumento fu l'abbattimento delle vecchie casupole che si affacciavano sulla piazza che furono sostituite da quei bei palazzi che si vedono oggi. Prima d'allora la piazza era stata destinata al mercato del vino, della legna o del carbone. Al piano terra del palazzo dei Ferrero d'Ormea si installò un robivecchi, meta abituale dei nobili dell'epoca alla ricerca di pezzi d'antiquariato.

Ma torniamo a Cavour: era soltanto un uomo pubblico?

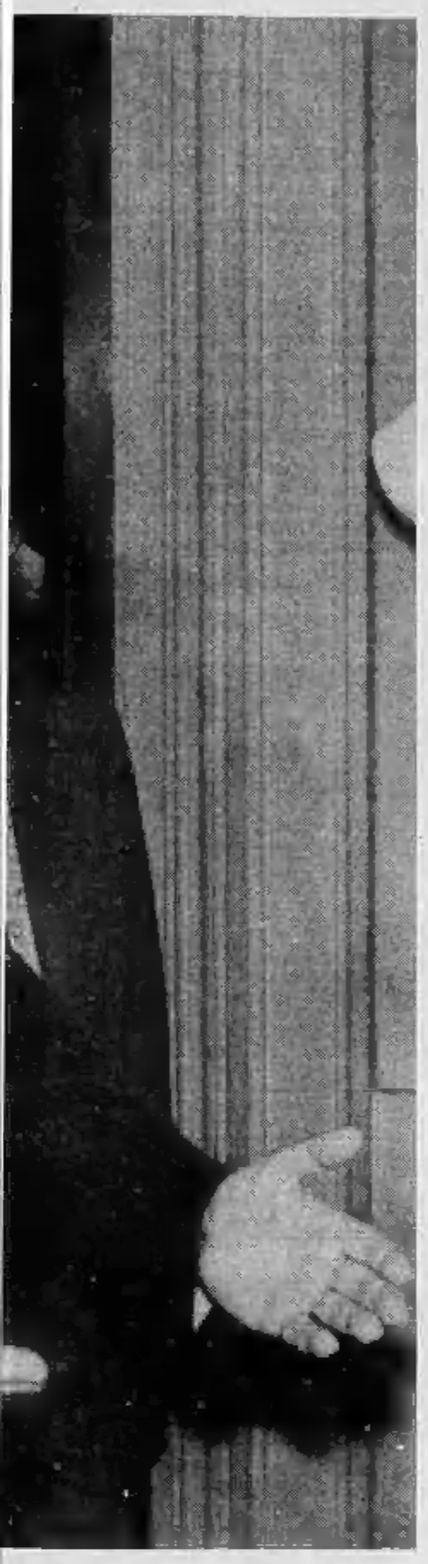
Certo un genio politico e diplomatico, liberale progressista e riformatore, europeista ante litteram, infaticabile uomo d'affari e di finanza, ma anche uomo con una vita privata e sentimentale, spesso dimenticato. Gioca a «faraone» al caffè Fiorio, dove si fa servire il gelato al cioccolato affogato nel liquore d'amaretto, o al circolo dei nobili; fuma il sigaro e frequenta donne affascinanti.

Molte le avventure galanti e qualche amore degno di nota, sostengono i biografi, come quello con Bianca Ronzani. Dicono infatti che «sua eccellenza» andava sovente a trovare l'ex ballerina (capelli nerissimi, naso greco) col suo calesse, sicuro e solo, senza bisogno di scorte o auto blindate come i ministri di oggi. Per dirla con un cronista della Gazzetta Piemontese dell'epoca «Cavour con il collo breve e con gli occhiali sul naso, guardò il Caffè Fiorio e l'Italia: pensò che poteva fare una nazione, rimanendo intendente di cavalli e di ballerine e masticando dei d'abord e degli enfin...».

E ai giorni nostri, Spadolini definisce Cavour l'unico uomo di Stato del suo tempo, per uno Stato che ancora non c'era. Oggi lo Stato forse c'è, ma ci sono anche le leghe che agitano lo spettro del separatismo. Cavour e il suo monumento ritornano così di moda, più attuali che mai.

Maria Grazia Cavaguero

per ricordare Einaudi e inaugurare la statua di Cavour



Quel Presidente di Carrù «umile» ospite del Quirinale

Dopo gli anni nella capitale, il ritorno nella terra d'origine. A chi gli domanda come si senta, risponde: «Qui c'è tanto da fare, ho molti conti da rivedere, cose da scrivere, poi c'è questa campagna...»

Luigi Einaudi, presidente della Repubblica, dopo De Nicola, con la moglie, Donna Ida, nel salotto della sua casa in un momento di relax

Era in via Po, a due passi dall'Ateneo. Più pallido del solito, in un cappotto nero che lo rendeva sottile, esile; lo sguardo vivido, come sempre, dietro le lenti. Fu, se non l'ultima, una delle ultime visite di Luigi Einaudi a Torino.

Si era d'autunno. «Torino è più bella di questa stagione, con tutte queste foglie, sembra di essere in campagna, ci sono più colori...», disse ad un tratto. Fino a un attimo prima aveva parlato di libri, dicendomi cose su Marazza, Pella, sulle strade del Piemonte.

Gli avevo appena rammentato il fervore in preparazione di *Italia 61* e subito, con simpatia, aveva avuto un bel ricordo per Achille Mario Dogliotti.

Torino celebrerà marcoledì con solennità, a Palazzo Reale, nel Salone degli Svizzeri, il trentennale della scomparsa di Einaudi. In quella sede prestigiosa domani vi sarà una introduzione dell'onorevole Antonio Petuelli, che presiede il Comitato promotore delle celebrazioni del trentennio, poi l'intervento del sindaco Valerio Zanone, quindi si susseguiranno due oratori ufficiali, il professor Antonio Martino, ordinario di Storia e politica monetaria all'Università «La Sapienza» di Roma, che parlerà di *Luigi Einaudi economista*, e l'onorevole Renato Altissimo, segretario del partito liberale italiano, che tratterà il tema: *Luigi Einaudi, uomo di Stato e di Governo*.

E' attesa a Torino, per questa celebrazione einaudiana, il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, e se ne era anche prospettato un intervento personale.

Sembrano concordi tutti. L'appellativo che più si addica, oggi, a Einaudi, è quello di *presidente indiscusso*. Non è elogio da poco. Nella già abbastanza lunga «galleria dei presidenti» della Repubblica italiana, Luigi Einaudi appare il solo sul quale non si sia mai profilata, neppure alla più meticolosa «rilettura» critica, l'ombra di una nube.

Sembra, sin dagli anni torinesi, della docenza all'Università, poi quand'era riguardato come una sorta di vate dell'Economia — che incuteva rispetto, quasi timore, perfino a Mussolini —, l'incarnazione del buon coppo piemontese. Era l'immagine più proba delle nostre radici.

Qualcuno ha voluto individuare nel luogo di nascita — Einaudi nacque il 24 marzo 1874 a Carrù, in provincia di Cuneo, a poche miglia di distanza da Mondovì, dove era nato Giolitti — una sorta di predestinazione. Famiglia di piccoli borghesi, per cui mantenere i figli agli studi era impresa che richiedeva ogni sforzo. Un fratello di Luigi, Costanzo, fu ingegnere e divenne professore di fisica-matematica a Torino; una sorella, Maria, visse sempre in campagna.

Einaudi si sentiva orgoglioso d'aver studiato legge a Torino. Un orgoglio molto simile a quello di chi, oggi, sfogliando come un cimelio il vecchio libretto universitario, vi ritrova la firma di Einaudi, non importa se non accompagnato da un 30, ma, magari, da un più modesto 27.

Una giovinezza, quella di Einaudi, di lavoro, con pochi svaghi, commisurati al parco assegno che il padre mandava da casa; e l'ansia di «farsi una posizione», di essere quello che a quei tempi si diceva «un uomo a posto».

Luigi Einaudi si cimentò anche con il giornalismo e lavorò di notte, conoscendo il mondo della tipografia. Con ogni evidenza, scoprì nel giornalismo il lato effimero, con l'improvvisazione che può condurre al superficiale; ciò era contrario al suo temperamento. La scuola lo attirò e, appena presa la laurea, fu insegnante di scuola media.

Con meticolosa cura preparò i primi titoli per i concorsi in scienza delle finanze. Argomenti prediletti di studio, la formazione dell'impero inglese — tema sul quale amava disquisire quando qualche allievo gliene offriva l'estro — e la vita economica del vecchio Piemonte; le vicende domestiche della terra dove aveva le radici, e quelle dei continenti che non aveva mai veduto.

«Lettore appassionato, quasi monomaniaco di libri inglesi», raccontò poi di essere stato in gioventù. Il suo inglese, buono, sarebbe stato più sciolto se l'innata timidezza non gli avesse impedito di esprimere ciò che aveva dentro.

Amava e ammirava l'Inghilterra. E Londra lo ripagò quando a Oxford gli venne conferita quella laurea *ad honorem* di cui andò sempre fiero. Nello scenario suntuoso dello Sheldonian Theatre, sotto la cupola progettata dal grande Sir Christopher Wren, ebbe l'onore già riservato a due grandi italiani nel dopoguerra, Guido De Ruggiero e Alcide De Gasperi.

Quando tornò a Londra da Oxford qualcuno disse che probabilmente il suo programma sarebbe stato mutato. In quella fine di giugno del 1933 tirava aria di crisi di governo e pareva che Einaudi, ex presidente, dovesse rientrare in tutta fretta a Roma per essere consultato. Fece sapere che non avrebbe per nulla al mondo cambiato programma; ospite dell'ambasciatore Zoppi disse: «Non vorrei creare problemi ai miei amici inglesi, così gentili e premurosi verso di me». E rimase a Londra per tutto il tempo che si rese necessario.

Fu pure instancabile ricercatore di documenti d'archivio sulla formazione della proprietà nel regno di Sardegna. Tra questi studi sorse la sua concezione della vita: economia e morale si fondono, e il risparmio non è solo operazione economica, ma quasi espressione di umiltà e di sacrificio, individuale e familiare, da una generazione all'altra. La matrice einaudiana è tutta qui, in questa formula.

Ebbe la fortuna, non frequente, di trovare anche la moglie «giusta» che gli allietasse figli e un'esistenza serena. E donna Ida, che scomparve nel 1968, fu la sua ombra, la compagna silente ed esemplare, anche negli anni del Quirinale.

Quando gli eventi lo portarono alla più alta carica dello Stato, Luigi Einaudi non mutò la propria esistenza. E' il Quirinale che doveva andare al passo con quest'inquilino umile, forse grigio, claudicante, ma ligio, inflessibile: «Ci sono dei bei giardini, un bel parco, ma nessuno ha mai pensato di fare anche un orticello?» A Roma l'orto, con il profumo buono della campagna, gli mancava. Chi gli fu a fianco in quel periodo ci sussurra di non aver mai visto un inquilino più silente e discreto nel palazzo che già fu dei papi. Un aneddoto inedito: un banchetto ufficiale con un'alta personalità giunta in visita da Parigi. Al *dessert*, in un attimo di silenzio generale, si udì la voce di Einaudi che diceva: «C'è qualcuno che vuole metà della mia mela? E' davvero troppo grande per me...». E si guardava intorno con la forchetta in mano.

Dicono che non avesse uno spiccato senso dell'umorismo. Forse.

Ma sorrise — e ne parlò a lungo con gli amici — quando Giovannino Guareschi lo bersagliò con le ben note vignette che si riferivano a Einaudi quale produttore di vino; Guareschi, da sempre monarchico, «sparava» con quelle vignette, considerate «ingiuriose», verso il presidente della Repubblica più monarchico che l'Italia abbia avuto.

Nella travagliata storia della Repubblica, c'è un'immagine forse sbiadita e dimenticata che ci pare esemplare: Einaudi finisce il suo mandato, gli succede Giovanni Gronchi. Einaudi, con donna Ida, la compagna silenziosa e fedelissima, va a prendere il treno e se ne torna in Piemonte. Nulla di roboante, non una riga di retorica, nessun richiamo a Cincinnato o a Garibaldi che si rifugia a Caprera.

Il «Presidente» torna a essere il «Professore» e a Carrù, contenti che finalmente sia tornato «al suo posto», corrono gli fanno sapere, lo fermano per strada. A chi gli domanda come si senta, risponde: «Ho finito il lavoro, giù a Roma, ma qui c'è tanto da fare, ho molti conti da rivedere, cose da scrivere, poi c'è questa campagna...»

E con il bastone faceva un cerchio all'intorno, per comprendere quella terra generosa e feconda che gli aveva dato le radici.

Renzo Rossotti

Il monumento dedicato a Cavour torna restaurato

Utet: duecento anni per costruire un impero in libreria

La piccola bottega del 1795 diventa un colosso editoriale

Due secoli per la casa editrice Utet con il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il presidente del Senato Giovanni Spadolini. Occasione eccezionale per la bottega dei libri diventata un piccolo impero commerciale.

Nel 1795 in un negozietto vicino al Po, Giovanni Pomba presentava prontuari, calendari, libretti devozionali. Poi, nel 1814, una stamperia voluta dal figlio Giuseppe. Infine qualche proposito ambizioso a cominciare dalla collezione di classici latini curata da Carlo Boucheron. Tiratura: 1000 copie, 10 lire al volume. Pomba si occupava di politica dimostrandosi incline alle idee liberali e le sue pubblicazioni avevano questo orientamento. Nel 1829, primo in Piemonte, ha acquistato la rivoluzionaria macchina da stampa piano-cilindrica mossa con l'energia prodotta dal vapore.

Occorreva una nuova sede: in via Carlo Alberto. Sono nati: periodici, libri illustrati e pubblicazioni a dispense.

In un Paese povero di cultura, fiorivano imprese davvero impegnative: l'«Enciclopedia popolare» a 448 lire per 13 volumi usciti fra il 1842 e il 1849; il «Dizionario della Lingua Italiana» del Tommaseo, realizzato in 8 tomi (per 366 lire); la «Storia Universale» di Cesare Cantù conclusa nel 1846 in 35 volumi per 200 lire.

La Utet è nata nel 1854 (Unione tipografico-editrice torinese), società anonima con rappresentanze in Italia sotto tre filiali a Napoli, Roma e Milano. L'attività editoriale era indirizzato al potenziamento del catalogo generale, quindi alla creazione di sezioni riguardanti giurisprudenza, economia, medicina, agraria, veterinaria e scienze. La Utet si è sistemata in via Raffaello (la sede attuale), vicino agli istituti scientifici. Intanto la trasformazione della rete di vendita ha privilegiato le agenzie in ogni centro urbano alla dipendenza diretta della sede.

Cresce il catalogo con le opere storiche dirette da insigni specialisti: Prampolini per la letteratura, Firpo per i classici politici, Della Corte per la musica, Abbagnano per la filosofia, Fedele per il dizionario enciclopedico, Dogliotti per la chirurgia, Procca per la tecnologia. La guerra l'ha distrutta proprio quando si era rinnovata con Carlo Verde. Ma la ricostruzione è stata realizzata in un battibaleno. La fisionomia del catalogo è diventata quella attuale: grandi opere con le riedizioni del «Fedele», l'iniziativa ponderosa del Grande dizionario della lingua italiana del Battipaglia, quello universale della musica di Alberto Basso, dizionari specialistici, storie letterarie, le grandi sintesi, i classici, la divulgazione scientifica, i libri per ragazzi, testi di diritto ed economia, scientifici e tecnici, gli audiovisivi. E' venuto poi il momento dell'editoria scolastica, dei periodici scientifici e dei tascabili. Storia di 200 anni.

w. b.

stampa SERA

Carlo Bramanti direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico
Editrice La Stampa spa,
via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221121, Fax 655306
Stampa in Facsimile
Editrice La Stampa spa
via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino
n. 613/1926

© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diff. stampa)
n. 1833 del 14/12/1990

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore delegato
e Direttore Generale
Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulenti
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

PK
publikompass
20123 Milano
Via Cardano 20 - Tel. (02) 85 961
10126 Torino
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AUTO RENATO
ACQUISTA URGENTEMENTE VETTURE DAI DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 19 G ANGOLO VIA ORMEA - TORINO
TEL. 011 688.862
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

(Segue da pagina 4)

E' tornata alla Casa del Padre

Leonilda Guglielmino Campogrande

Lo annunciano i figli **Gianluigi** con **Cecilia, Mimmo, Anna e Laura; Mario** con **Brunella, Nicola, Susanna** e **Serena; Carmen** con **Ernesto, Beppino** e **Ada**; la sorella **Dina** e il fratello **Ottavio** con **Maria**, la cognata **Rita**; i nipoti e i pronipoti. Un ringraziamento sincero al prof. Dario Prinotti, al dott. Paolo Ambrogio e alle signore Gianna, Giovanna e Margherita per l'affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 30 corrente mese ore 14,30 in corso Europa 15. Tumulazione a Murazzano ore 16,30.
— **Mondovì Altipiano**, 28 ottobre 1991.

Edmondo e Maria Comino
Luigi e Marietta Daperno
Agnese, Dede e Gianni Martino
Angelo e Tina Pera
con profondo, affettuoso cordoglio partecipano al grande dolore di Gigi, Mario e Carmen Campogrande.

I **Medici**, le **Ostetriche** e il **Personale** della **Divisione di Ostetricia e Ginecologia** dell'**Ospedale S. Croce di Cuneo** partecipano al dolore del primario dott. Mario Campogrande per la scomparsa della mamma signora

Leonilda Guglielmino

— **Cuneo**, 28 ottobre 1991.

Elsa e Guido Ranaboldo
Domenico Liliana e Luigi Viara
sono vicini a Mario nel dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

Dina con figli e nipoti piange affranta la perdita della carissima amica «zia **ELISA**».

Il fratello **Ottavio** con **Maria**, figlio e nipoti si partecipa addolorato.

Il **Club Alpino Italiano Sezione di Torino** partecipa all'immenso dolore dei familiari per la scomparsa del Vice Presidente

arch. Franco Ghignone

Partecipano al dolore:
La Commissione Rifugi del Cai Sezione Torino
Le Sottosezioni e Gruppi
La Scuola Nazionale di Alpinismo «Giusto Gervasutti»
I Componenti la Biblioteca Nazionale del Cai
Il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».
— **Torino**, 29 ottobre 1991.

Partecipano al dolore della famiglia:
Erio Mentigazzi
Mauro Maricco
Aldo Audisio
Anita Cumino
Franca Michelin
Adolfo Quaglino
Ugo Grassi
Lorenzo Grassi
Tullio Casalegno
Luigi Ramotti
Franco Bo
Domenico Mottinelli
Giuseppe Garimoldi

Antonella e Mario Zamarlotti si uniscono al dolore della famiglia Ghignone.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giuseppe Ferrarotti

dipendente dell'istituto.
— **Torino**, 29 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eros Luise

Ne danno doloroso annuncio il nipote **Ezio** con la moglie **Tina**, la cognata **Nilva, Mario Bruno Thè**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Platone per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corrente alle ore 10 nella cappella dell'ospedale MaurizIano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1991.

Franca partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di **EROS**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Ella nata Calcagno

Cavaliere della Repubblica

L'annunciano con dolore il marito **Domenico**, la figlia **Silvia** con il marito **Romualdo** e figlia **Micaela**, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Giovanni Bosco, mercoledì 30 corr. ore 9,15, per Casello ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 dalla parrocchia Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 ottobre 1991.

Cristianamente è mancata

Teresa Aghemo ved. Ponti

Ne danno il triste annuncio il figlio **Gino** con la moglie **Ines Mocco**, i nipoti **Giuliana** ed **Alberto** con la moglie **Mercedes** e la piccola **Raquel**, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 alle ore 10 parrocchia Ss. Stimmate via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1991.

E' mancato

Giovanni Mattio

anni 62

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corrente mese ore 15 nella basilica di San Giovanni Battista in Finalmarina.
— **Finale Ligure**, 26 ottobre 1991.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Guglielmino Aich

anni 83

L'annunciano addolorati le sorelle **Cristina, Ida**, il fratello **Carlo**, cognato, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento medici e personale della clinica. Funerali mercoledì 30 ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente con partenza dalla clinica Nuova S. Paolo.
— **Torino**, 27 ottobre 1991.

E' mancato a Boves

Ettore Noce

Lo comunicano la moglie **Luciana** e i figli **Eugenio, Giulio, Laura** e **Franco** con le loro famiglie. I funerali martedì 29 corrente alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo di Boves. La famiglia ringrazia sentitamente il medico curante dott. Mauro Pellegrino e l'équipe medica del reparto di gastroenterologia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.
— **Boves**, 29 ottobre 1991.

La **Società Casa** esprime vivo cordoglio all'ing. Eugenio Noce per la perdita del padre sig. **ETTORE**.

Le **Officine Cavaglia srl** ricordano con affetto

Renzo Migliarina

per tanti anni prezioso e valido collaboratore.
— **Torino**, 29 ottobre 1991.

Cristianamente è mancata

Fiorina Revelchione ved. Cullati

Addolorati lo annunciano il figlio **Giovanni** con **Simonetta, Francesco, Gianluca** e parenti tutti. Funerali oggi 29 ottobre, ore 14,30, parrocchia di Magnano Biellese.
— **Borgo d'Ale**, 27 ottobre 1991.

Renato e Tiziana Genocchi partecipano al dolore dell'amico Giovanni.

Enzo e Giorgio, Carla e Edo, Mariuccia partecipano al lutto di Giovanni e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gianotti

Addolorati l'annunciano la moglie **Gilda**, gli adorati figli **Andrea e Laura**, mamma, assieme col marito e figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe del prof. Morino. Funerali mercoledì, ore 8,15, parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— **Torino**, 28 ottobre 1991.

Famiglie **Folli, Coccia, Corizza, Farinella, Gagliano** e **Ghiotti** sono vicine alla sorella Gilda e ai bambini.

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Marca (Piero)

Addolorati lo annunciano la moglie **Roberta**, le figlie **Nella** e **Nadia**, generi e parenti tutti. Funerali giovedì 31 ottobre, ore 11,45 presso parrocchia San Domenico Savio. (Servizio pullman).
— **Torino**, 28 ottobre 1991.

Si è spento

Carmelo Longo

di anni 84

Lo annunciano la moglie **Antonietta Piscitello**, i figli **Enzo** e **Gabriella** con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 15,30 a Grazzano Badoglio.
— **Torino**, 27 ottobre 1991.

Gian Andrea Carabelli e famiglia partecipano al dolore di tutti per la scomparsa del

comm. Vincenzo Ilotte

— **Torino**, 29 ottobre 1991.

Consiglio di Amministrazione, Direzione, Dipendenti della **Viberti** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Alberto Cappa

già stimato ed apprezzato medico della Società.
— **Torino**, 29 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Cassardo

Ne danno il triste annuncio i suoi cari. Funerali mercoledì 30 ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1991.

Collaboratori, Amici dell'**Agenzia Pino Espress** partecipano al dolore di Juanita per la scomparsa del padre

cav. Mario Quaranta

— **Torino**, 28 ottobre 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

geom. Pierino Cervetti

commossa per la dimostrazione d'affetto ricevuta ringrazia.
— **Torino**, 23 ottobre 1991.

ANNIVERSARI

1989 1991

dott. Vittorio De Pandis

Sempre nel mio cuore e nel nostro ricordo: **Graziella, Daniela, Susanna, Raffaella**.

1990 1991

Fernanda Fogliato Martinetto

Sei rimasta con noi nei pensieri di ogni giorno. Messa di suffragio mercoledì 30 ottobre ore 16,30 cappella centrale ospedale Mauriziano.

1990 1991

Piero Perona

Ti ricordiamo con amore e rimpianto. Santa Messa mercoledì 30 ottobre ore 18,30 parrocchia S. Secondo.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

INFORMAZIONE A PAGAMENTO

TORINO CONTRO IL CRIMINE

Lettera aperta al Sindaco Zanone

Signor Sindaco
Lei ha criticato le iniziative del Comitato Nazionale per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza, costituito da tanti cittadini, indipendenti e di diverso orientamento politico, per combattere la criminalità che dilaga, a Torino come in tutta Italia.
Lei ha dichiarato infatti che la tutela dell'ordine pubblico non spetta ai volontari del Comitato ma a Polizia e Carabinieri (Lei in realtà ha usato le iniziali minuscole); inoltre ha affermato che il dovere dei cittadini è rispettare la legge e non certo partecipare ad iniziative ai limiti della legalità, inconcepibili in uno Stato liberale. Lei ha concluso, infine, sostenendo che il nome stesso del Comitato induce in confusione i cittadini rispetto ad organismi istituzionali.
Signor Sindaco
Le Sue critiche sono ingiustificate. Se Lei avesse partecipato alla prima grande manifestazione del Comitato avrebbe potuto rendersi conto che le centinaia e centinaia di torinesi presenti non hanno certo dimostrato intenzione di sostituirsi alle Forze dell'Ordine ma semmai quella di riaffermare in Italia l'autorità dello Stato. Un'autorità che proprio il sistema partitocratico, di cui Lei è autorevole esponente, ha fatto venir meno con norme, permissive e irresponsabili, che hanno oggettivamente favorito la criminalità (ad esempio la legge Gozzini, con i permessi facili di mafiosi, e il nuovo codice di procedura penale, alla cui approvazione il boss siculo-americano John Gotti si era pubblicamente rallegrato).
I volontari del Comitato sono cittadini rigorosamente disarmati, riconoscibili con una coccarda tricolore (forse questo a qualcuno dà fastidio...) che con la propria tranquilla presenza intendono scoraggiare chi ha scambiato le nostre strade per il Far-West, delinquendo nella più totale impunità. Altro che Stato liberale! Questa nostra Italia è diventata un paese disordinato ed anarchico, dove gli appartenenti alle Forze dell'Ordine e alla Polizia municipale sono pochi, sottopagati, privi dei mezzi tecnici necessari e soprattutto consci che troppo spesso il loro lavoro è reso inutile dalla scarcerazione pressochè immediata dei malfattori da loro fermati poche ore o pochi giorni prima, grazie alle leggi lassiste che anche Lei ha votato.
Chiedere, come fa il Comitato, l'espulsione degli extracomunitari autori di reati, il rafforzamento delle Forze dell'Ordine, l'istituzione di punti mobili di polizia nelle zone a rischio della città, la presenza costante di agenti di P.S. con cani antidroga nei giardini e davanti alle scuole, l'istituzione del Poliziotto di quartiere, corsi di autodifesa finanziati dal Comune, processi rapidi, pene esemplari, campi di lavoro per i delinquenti più pericolosi, ed altre misure efficaci e di buon senso. Le sembra sbagliato?
Abbia il coraggio di dirlo davanti ai Suoi concittadini!
Ma non si nasconda dietro accuse generiche e superficiali: l'emergenza criminalità è sotto gli occhi di tutti e chi si mobilita pacificamente, come i promotori del Comitato, dimostra passione civile e solidarietà sociale, e semmai la confusione la genera chi dice il contrario, distorcendo la realtà.
A meno che, come qualcuno pensa, le Sue critiche siano motivate solo dal fatto che tra chi ha aderito al Comitato c'è un parlamentare del M.S.I.-D.N.
Ciò sarebbe grave: un sindaco deve amministrare senza pensare al tornaconto elettorale, ma preoccupandosi invece di realizzare metropolitana, parcheggi, case, e quei servizi pubblici, dalla sanità alla sicurezza, dai trasporti all'assistenza, che a Torino purtroppo fanno acqua.
Quindi non si nasconda dietro polemiche strumentali, ma accetti il confronto sui reali problemi della città.
Se questa è la Sua intenzione ha un modo per dimostrarlo: accettare la sfida, che qui Le rivolgo, ad un faccia a faccia televisivo sul tema della sicurezza pubblica.
Così i cittadini potranno valutare le nostre rispettive proposte.
Nell'attesa di una Sua risposta Le invio i migliori saluti.

MASSIMO MASSANO
Deputato del M.S.I. - D.N.

ALCUNI PROMOTORI DEL COMITATO, CON L'ON. MASSANO, IN PIAZZA CARLO FELICE CONTRO GLI SPACCIATORI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE» *SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.014*

stampa SERA
Joyful promotion

dì per dì FRESCA LA SPESA — IL SUPERMERCATO
invicta

Grazie a:

CORPO DEI VIGILI URBANI DI TORINO
COMUNE DI TORINO
PREFETTURA
QUESTURA
POLIZIA
CARABINIERI
A.M.I.A.T.
BRIGATA ALPINA TAURINENSE
ASSESSORATO PER L'AMBIENTE
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE
ASSESSORATO ALLA GIOVENTU'
ASSESSORATO ALLO SPORT
CROCE VERDE
F.I.D.A.S.
F.I.D.A.L.
FONTI SAN BERNARDO
FERRERO
RADIO CENTRO 95
VIDEOGRUPPO
per la loro collaborazione.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
BANCA BRIGNONE
BANCA CRT
BANCA DI CREDITO DEL PIEMONTE
BANCA POPOLARE DI NOVARA
MEDIOCREDITO PIEMONTESE
FRATELLI DEZZANI-Vini tipici piemontesi
FREE STYLE USA NOVITA'
GALUP
TESSITURA G.M. GUNETTI-Chieri
L'OREAL
PROVINCIA DI TORINO
SEAT divisione STET s.p.a.
SIEMENS s.p.a.
C.B.R. Torino
COCA COLA
DIGIEMMEUNO BICICLETTE Settimo
TOSA CONC. PIAGGIO
per i premi.

BARI SUB - V. dei Mille, 10
DISCHETTO VIDEO CLUB - V. Di Nanni, 65
FIDAS - V. Ponza, 2
INVICTA NEGOZIO - C.so Siccardi, 4
JOLLY SPORT - C.so Dante, 79
LA BOTTEGA DELLO SPORTIVO - V. Carlo Alberto, 55
MILANESIO SPORT - C.so Peschiera, 274
MIRABELL SPORT - C.so A. De Gasperi, 18
MORIONDO SPORT - C.so Moncalieri, 261
PIERI SPORT - C.so Belgio, 96
PESCA SPORT - C.so Vercelli, 121
QUOTA 3841 - C.so Casale, 62
RADIO CENTRO 95 - C.so Lecce, 94
SALA SPORT - V. O. Vigliani, 164

SALONE LA STAMPA - V. Roma, 80
SILVANO GELATO D'ALTRI TEMPI - V. Nizza, 142
SUPERMERCATO DI' PER DI' - V. Don Grazioli, 26
SUPERMERCATO DI' PER DI' - V. N. Bianchi, 45
SUPERMERCATO DI' PER DI' - V. Cimabue, 6
SUPERMERCATO DI' PER DI' - V. S. Teresa, 19
SUPERMERCATO DI' PER DI' - V. Cialdini, 27
SUPERMERCATO DI' PER DI' - V. Rulfi, 19
SUPERMERCATO DI' PER DI' - L.go Mentana, 8
SUPERMARKET MANTUETTO - C.so B. Telesio, 87
WILLY SPORT - V. Frejus, 118
MAXI E' - Cavalcavia C.so Francia - COLLEGNO
NARDELLI SPORT - V. Fratelli Piol, 41 - RIVOLI
per la vendita dei pettorali.

ARRIVEDERCI AL 18° GIRO DELLA COLLINA

CITTÀ di TORINO
Fondazione Assistenza Ricerca Oncologica Piemonte
SAI
ACCORNERO
TAPPORROSSO — Centrale del Latte di Torino

Europa, strage di adolescenti tra le pareti domestiche

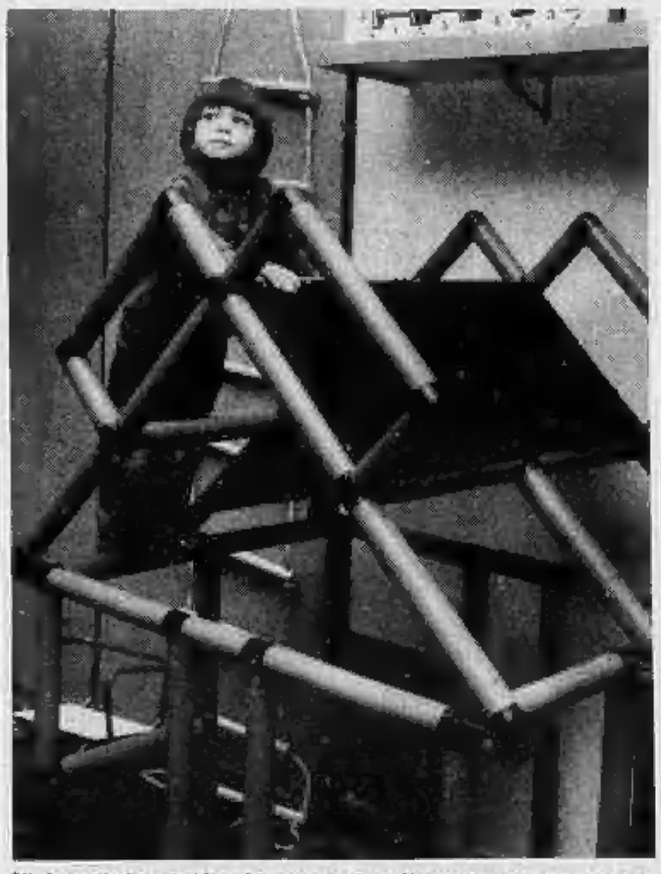
MILANO ■ Venti milioni di bambini e di adolescenti al di sotto dei 18 anni restano vittime ogni anno in Europa di infortuni durante attività domestiche e ricreative: di questi 30 mila sono colpiti da invalidità permanente e ventimila muoiono. Sono dati forniti dalla Cee e resi noti nei giorni scorsi dal Movimento consumatori al convegno su «La sicurezza domestica dei bambini», primo passo, è stato spiegato, di una campagna di informazione ed educazione organizzata dallo stesso movimento, patrocinata dai ministeri della Sanità e dell'Industria, e finanziata in parte dalla Cee, Enel e Farmindustria.

Gli obbiettivi della campagna, ha spiegato il presidente del Movimento consumatori, Gustavo Ghidini, sono quattro: sviluppare e potenziare nei bambini l'istinto di autodifesa ed educarli a comportamenti corretti di fronte agli infortuni più frequenti (ad esempio, non basta dire al bambino di guardare a destra e a sinistra prima di attraversare una strada, ma è necessario fargli capire perché deve farlo); informare gli adulti (genitori, insegnanti, assistenti sociali, medici) sulla gravità e frequenza degli infortuni infantili; mutare le condizioni ambientali che contribuiscono a causare gli infortuni (in abitazioni, asili, campi da gioco); rendere più sicuri i prodotti che raggiungono i bambini (dai giocattoli agli arredi, agli elettrodomestici).

Venti milioni di infortuni, 30.000 invalidità permanenti, 20.000 vittime

«L'interesse della Comunità europea a questa campagna d'informazione — ha sottolineato Marina Manfredi, direttore dell'ufficio Cee di Milano — è dettato sia dalla necessità di completare la raccolta di dati per procedere all'elaborazione di normative comunitarie, sia dalla volontà di stimolare le istituzioni italiane ad aumentare il numero delle poche iniziative nazionali in merito, sull'esempio del notevole lavoro svolto all'estero».

La spinta a muoversi, è stato detto, è venuta, tra l'altro, da esperienze di altri Paesi, come la Svezia, dove la prevenzione ha portato alla riduzione del 70 per cento degli infortuni. Il modello per la campagna d'informazione viene dal Veneto, dove una équipe dell'Università di Padova ha avviato già da cinque anni l'unico studio sulla epidemiologia e prevenzione degli incidenti che riguardano bambini fatto in Italia, e dove la Regione Veneto ha finanziato il primo progetto di prevenzione di questo tipo. *(Ansa)*



L'infortunistica per i bambini è maggiore di quanto si possa pensare

Giocattoli sicuri a norma di legge

Nei giorni scorsi il governo ha finalmente reso esecutiva anche in Italia la normativa Cee sulla sicurezza dei giocattoli che sostituisce la vecchia legge italiana, molto restrittiva e ormai inadeguata. La legge entrerà in vigore tra sei mesi: i produttori dunque avranno a disposizione questo lasso di tempo per adeguare la propria produzione alla nuova norma.

I giocattoli che saranno in vendita in Italia dovranno, come già avviene negli altri Paesi europei, superare i test di controllo previsti dalla legge e solo dopo averli passati potranno essere commercializzati. La prova che questi test sono stati superati sarà la sigla «CE» che dovrà essere riportata sulle confezioni esterne. Il consumatore avrà così modo di controllare e scegliere di conseguenza.

Tuttavia alcuni produttori, per scelta propria, vantano di essere «già in regola da anni con la normativa Cee». In particolare, una delle aziende leader nel campo della prima infanzia, la «Fisher-Price» dichiara di avviare i suoi giocattoli al ciclo commerciale soltanto dopo che hanno superato test di sicurezza previsti dal severissimo controllo qualità interno. Non solo, ma la consuetudine interna di questa fabbrica - sempre stando a quanto dichiarano i responsabili della sicurezza dei prodotti - è «l'adeguamento alle norme più severe vigenti nel mondo». Vale a dire che sì, ad esempio in tema di giochi per la culla, la legge più restrittiva è quella americana, il giocattolo in questione si adeguerà a quest'ultima.

Per essere veramente sicuro, un giocattolo deve essere adatto alla fascia d'età per la quale esso è stato studiato. La sua funzione, le sue dimensioni, la sua forma, dovrebbero essere concepiti tenendo conto dello stadio di sviluppo fisico (altezza, forza, facoltà di coordinazione, capacità motorie) e di apprendimento psichico (immaginazione, capacità di elaborare concetti) del bimbo: dalla nascita ai 12 mesi, dal 3 ai 18 mesi, e così via.

r. s.

Giocando «muore» per 30 secondi

GENOVA ■ «Morto» per trenta secondi. Il cuore fermo, le gambe che sbattono, la lingua arrotolata che minacciava di soffocarlo, il polso che non batteva. Fabio Cusmiani, sedicenne, giocatore della Voltrese, colpito alla nuca dalla scarpa bullonata di un avversario è caduto a terra sul campo. Lo stesso incidente che era accaduto a Giancarlo Antognoni e recentemente a Nicola Caricola. Ma se le grandi squadre hanno pronto uno staff medico, le piccole formazioni di periferia possono contare solo, quando c'è, su un massaggiatore. Fortunatamente sul campo c'era Maurizio Golfredi, massaggiatore della Rivarolese, squadra avversaria, che è intervenuto prontamente: ha tirato fuori la lingua perché il ragazzo potesse respirare, ha praticato la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco. Il dramma è stato vissuto al campo «Molfedo» di Genova Pegli. Ora Fabio Cusmiani è fuori pericolo. Ai margini del campo c'era il padre del giovane calciatore, Gianfranco, che è custode dell'impianto sportivo, e che accusa: «Portiamo i figli allo sport per sottrarli al pericolo della droga e rischiamo di vederli morire sul campo. Non c'era nessuno per prestare soccorso a mio figlio. Questi incidenti si ripetono con impressionante frequenza. Al campo di Molfedo non c'è nemmeno il telefono e si sono persi minuti preziosi per chiamare un'autoambulanza».

g. cop.

CUNEO In allevamenti di Boves e di Demonte

Sequestrati 106 bovini

«Gonfiati» con pericolosi estrogeni

CUNEO ● *(g. d. m.)* I veterinari dell'Usl di Borgo San Dalmazzo hanno denunciato alla procura della Repubblica presso la pretura l'allevatore Aldo Ferrero, abitante a Ghivio di Demonte, e l'amministratore delegato dell'azienda agricola «Basso» di Boves, dove l'uomo lavora. L'accusa è di uso illegale della sostanza estrogena «clenbuterolo» nell'ingrasso dei sanati: sono stati sequestrati 106 bovini. Quello che riguarda l'allevatore di Demonte e la società di Boves, proprietaria degli animali sotto sequestro, è soltanto l'ultimo caso accertato in ordine di tempo di somministrazione del «clenbuterolo», un anabolizzante fabbricato in Olanda e distribuito clandestinamente in tutti i principali Paesi d'Europa.

Il servizio veterinario regionale che segue con attenzione la diffusione del nuovo estrogeno in Piemonte, ha raccolto notizie allarmanti in Francia. A Clermont-Ferrand ventidue persone sono state ricoverate in ospedale dopo avere mangiato fegato, nel quale era concentrata un'alta quantità dell'anabolizzante. Altre decine di ricoveri, sempre causati dal «clenbuterolo», sono stati segnalati a Barcellona, in Spagna.

Intanto il «clenbuterolo» continua però ad essere venduto illegalmente in Europa e anche in Italia. Dall'inizio dell'anno sino a metà ottobre sono già sette gli allevamenti della «Granda», dove è stata scoperta la sostanza estrogena. Le denunce sono scattate a Cavallermaggiore, Vignolo, San Chiaffredo di Busca, Villafalletto, Boves ed a Scandiano (Reggio Emilia), dov'era stato macellato un animale proveniente da una stalla di Envie.

Le denunce alla magistratura sono state indirizzate alle preture di Cuneo e Saluzzo, mentre le istruttorie sanitarie sono svolte dalle Usl di Borgo San Dalmazzo, Saluzzo, Cuneo e Savigliano.

Gli animali sequestrati dall'inizio dell'anno per il «Clenbuterolo» sono stati quasi duemila, ma di questi soltanto duecento sono tuttora bloccati nelle stalle di Demonte e Boves. Altri accertamenti per sospetto uso di «clenbuterolo» sono comunque in corso in diverse località del Cuneese. Intanto, dovrebbe essere prossima alla conclusione l'istruttoria svolta dalla procura presso la pretura di Cuneo per lo scandalo degli animali scoperti estrogenati alla rassegna zootecnica di Quaresima. I nomi degli imputati continuano però a essere coperti dal segreto istruttorio, ma nelle campagne gli allevatori li conoscono quasi tutti. Il processo è quindi molto atteso.

Intervista a Lubrani, coordinatore israeliano nel Paese confinante

Israele pronto a negoziare il ritiro dalla «fascia di sicurezza» in Libano

NEW YORK ● Israele è pronta a negoziare il suo ritiro dal Libano del Sud: lo ha detto, ieri sera a New York, Uri Lubrani, coordinatore delle attività israeliane nel Libano meridionale.

Lubrani, nel corso in un'intervista ad un'agenzia di stampa americana sulla Conferenza di pace per il Medio Oriente che si apre domani a Madrid, ha osservato: «Penso che il ritiro faccia parte di quello che dovrà essere ora negoziato tra noi e i libanesi».

E' molto improbabile che, alla vigilia di una tappa delicata come quella che attende Israele domani, l'autorevole esponente di Tel Aviv abbia preso un'iniziativa personale. Le sue dichiarazioni dunque hanno un notevole peso. Lubrani ha ricordato che una delle condizioni principali poste da Israele per il ritiro è che «i bisogni di sicurezza di Israele siano totalmente e definitivamente assicurati».La frontiera tra Israele e Libano è accettata da ambedue i Paesi e non è attualmente oggetto di contenzioso. Lo è invece la presenza di Israele all'interno della cosiddetta «fascia di sicurezza» creata nel Libano del Sud allo scopo di ostacolare infiltrazioni di guerriglieri nel suo territorio.

Questa fascia, che ha una superficie di circa 1100 chilometri quadrati e una profondità variabile (comunque non oltre i 15-20 chilometri), è nata dopo il ritiro, nel giugno del 1985, dell'esercito israeliano da tutto il resto del Libano meridionale, invaso tre anni prima.

Israele è presente in questo territorio, sia in prima persona con unità mobili del suo esercito, sia per interposta persona con una milizia locale, da esso armata, addestrata e stipendiata, denominata «Esercito del Libano Sud», al comando del generale libanese Antoine Lahad. La milizia comprende circa tremila uomini, appartenenti ai villaggi che si trovano nell'area o a diverse comunità etniche e religiose di questo Paese.

Nell'area è presente anche l'Unifil, la forza di pace delle Nazioni Unite. Israele ha affermato più volte di non avere rivendicazioni territoriali, ma di non essere disposto a ritirarsi fino a quando il governo di Beirut non dimostrerà di essere capace di prevenire attacchi contro il suo confine da parte di gruppi radicali, come quello degli Hezbollah, che hanno giurato la guerra ad oltranza contro lo Stato ebraico.

(Ansa-Afp)

126
L. 5.700.000
L'ALTERNATIVA.

FINO AL 31 OTTOBRE
Solo per un limitato numero di vetture disponibili presso le Concessionarie e le Succursali Fiat

FIAT

Presso:
Concessionarie e Succursali FIAT
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

LE GENERALI RICEVONO PROBLEMI E RESTITUISCONO SOLUZIONI.

PER ESEMPIO:

Primo Domani è il programma assicurativo che prepara, a partire da oggi, il futuro dei vostri figli. Ricco di opportunità, varianti ed opzioni, Primo Domani può adattarsi benissimo alle singole esigenze familiari ed alle differenti aspettative dei vostri figli, consentendo loro di affermarsi nello studio, nel lavoro e in tutte le loro legittime aspirazioni.

Ricevere problemi restituendo soluzioni su misura, richiede grande esperienza. Lo fanno, da 160 anni, le Generali, la più grande compagnia di assicurazioni in Italia ed una tra le prime in Europa. C'è una soluzione su misura anche per voi: ve la darà l'agente delle Generali con la consueta cordialità, cortesia e chiarezza e con tutta l'affidabilità del nome Generali.

SICUREZZA SU MISURA. PER TE, PER LA TUA CASA, PER IL TUO REDDITO.

GENERALI
Assicurazioni Generali
SICUREZZA: SEMPRE E OVUNQUE.

Al Signor

Marino Turco

della

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° novembre 1991 e scade il 1° novembre 1998.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del 6% lordo, verrà pagata il 1° maggio 1992. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 50 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **29 ottobre.**
- **Il prezzo base** all'emissione è fissato in **96,60%** del capitale nominale; pertanto il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari al **96,65%.**
- A seconda del prezzo al quale i CCT saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (96,65%) il rendimento annuo massimo è del **13,14% lordo** e dell'**11,47% netto.**
- Il prezzo d'aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi CCT fruttano interessi a partire dal 1° novembre; all'atto del **pagamento (4 novembre)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,47%

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La due vittime: Augusto Cassini e la moglie Rita Segala

CASALE

Non fu premeditato l'omicidio degli zii Ridotta di 10 anni la condanna a Cane

CASALE ■ Roberto Cane non voleva uccidere gli anziani zii: pretendeva il denaro, e quando gli è stato negato ha perso la testa e li ha colpiti a [illegible]. Per la corte d'assise d'appello di Torino il casalese di 24 anni, responsabile del duplice delitto di Augusto Cassini di 82 anni e Rita Segala di 61, non compì un gesto premeditato. Un convincimento che ha consentito la riduzione della condanna di dieci anni: Roberto Cane, che in primo grado era stato condannato a trent'anni, ha visto crollare l'aggravante della premeditazione e si è visto riconoscere le attenuanti generiche equivalenti alle altre aggravanti: il fatto di aver agito per futili motivi e di aver sepolto i corpi (la zia era ancora viva). Per i difensori, Giorgio Bissacco di Torino e Giorgio Grangia, di Casale, è una vittoria. La loro tesi, sostenuta fin dall'inizio della vicenda consumata in una torrida giornata di luglio dello scorso anno, si basa di un bosco di pioppi alla periferia di Terranova, è stata accolta dalla corte d'appello. [s. m.]

L'arrestato, Claudio De Glaudi

ASTI

Sorpreso mentre tenta di svaligiare la villa di famiglia Calosso a Belveglio

■ Un topo d'appartamento è stato colto sul fatto dai carabinieri nell'Astigiano. Claudio Glaudi, 28 anni, nomade, è stato arrestato a Belveglio nella villa di Marina Calosso, 45 anni, che vive a Roma. E' la nipote del deputato socialista Umberto Calosso, morto circa vent'anni fa. I carabinieri della stazione di Mombercelli ieri notte erano di pattuglia, un servizio apposito per prevenire furti nelle seconde case, che si sono fatti particolarmente frequenti nella zona. Hanno notato un furgone fuori dal cancello della casa e dietro la villa hanno notato la recinzione tagliata. A terra c'era anche un bastone, usato per sollevare la rete metallica. Entrati nel parco si sono avvicinati alla villa. Sul retro hanno sorpreso Claudio De Glaudi, intento a forzare una finestra al piano terreno. Un carabiniere lo ha afferrato mentre cercava di scappare. Una breve colluttazione nel militare ha avuto la meglio. De Glaudi è stato ammanettato. Nel frattempo si sono sentiti rumori nel giardino: erano i complici del giovane che scappavano.

ORMEA Lavori di ampliamento e rettifica sulla statale 28

Strada nuova per la Riviera

Più vicini il Monregalese e la Valle Arroscia

ORMEA ■ E' la strada che assicura i collegamenti tra il Ponente ligure e il Basso Piemonte, ed è destinata a mutare volto nei prossimi anni. Si tratta della Statale 28, un'importante via di comunicazione, lungo la quale si moltiplicano i cantieri e, purtroppo, anche i disagi degli automobilisti. Sotto accusa, la pericolosità di alcuni tratti, come le gallerie del Colle San Bartolomeo, dove la mancanza di illuminazione crea gravi rischi e solleva polemiche. I rallentamenti dovuti ai lavori stradali, inoltre, rendono ancora più problematici i contatti tra l'entroterra e la costa.

Si lavora in numerosi tratti per l'allargamento del manto stradale e per la realizzazione della variante al percorso attuale. Gli interventi più importanti riguardano lo scavo preliminare, di tre metri di diametro, della galleria tra Armo e Ormea, che servirà ad avvicinare la Valle Arroscia al Monregalese. Le opere, che dispongono di un finanziamento di [illegible] miliardi, hanno preso il via da circa un mese. A buon punto, invece, i lavori di costruzione di un viadotto a Sud di Pieve di Teco: il progetto presentato dall'Anas è stato approvato dal Comune di Pieve un paio d'anni fa.

Nuovi cantieri sono stati aperti a Chiusavecchia, dove si sta ampliando la sede stradale e poco dopo il bivio per Serola, si sta edificando a tempo di record un tunnel che permetterà di evitare [illegible] pericolosi. Gli operai dovranno mettersi al lavoro anche in località Aribaga, tra Imperia e Pontedassio. Il progetto, che dispone di un finanziamento di un miliardo e 700 milioni, consentirà di evitare una curva, e rientra nel piano che prevede la costituzione di un asse attrezzato con sbocco a Oneglia.

Con la nascita della «nuova» Statale 28, sarà anche necessario creare svincoli che consentano il collegamento con le carrozzabili provinciali, per far uscire dall'isolamento alcuni paesi dell'entroterra. Precisa l'assessore provinciale di Imperia Antonio Lino Graviotto: «Abbiamo richiesto la realizzazione di un raccordo con la rotabile che porta a Bestagno e Villa Viani, in corrispondenza di Rio Ramà. Il completamento delle opere richiederà comunque diversi anni. Certo che i lavori provocano disagi al traffico».

Dice un rappresentante di commercio che compie il tragitto ogni giorno: «Spesso, in corrispondenza dei semafori che regolano il traffico presso i cantieri, si creano lunghe code. E' comunque uno scotto che bisogna pagare, in vista di un miglior servizio futuro. Nei tunnel di Cesio, però, la situazione è ormai insostenibile: da alcune settimane, la prima galleria è immersa nell'oscurità. Deve trattarsi di un problema risolvibile in poco tempo, dal momento che il disagio si protrae ormai da parecchio. Inoltre, subito dopo l'ingresso, si trova una curva pericolosa che spesso viene affrontata a velocità eccessiva».

Aggiunge un motociclista: «Il cartello che avverte dell'inconveniente è collocato a pochi metri dall'imboccatura, ed è [illegible]mente visibile. Specialmente per chi si sposta su due ruote, comporta un grave rischio, anche perchè, lungo la Statale 28, transitano di frequente mezzi pesanti, che costituiscono una costante minaccia. Il terzo tunnel è illuminato in maniera insufficiente, e all'interno, non esiste una netta linea di delimitazione tra la carreggiata e il marciapiede. Con le piogge potrebbero verificare infiltrazioni che renderebbero più problematico il transito».

Un tratto della «statale 28» presso le gallerie di Colle S. Bartolomeo

Fuoristrada, il pagamento entro giovedì

I proprietari di autocaravan, di [illegible] a motore e dei «fuoristrada», che non hanno ancora pagato la nuova tassa speciale entrata in vigore con la legge 12 luglio 1991 n. 202 (da 180 a 850 mila lire), possono farlo, entro giovedì prossimo, 31 ottobre, con un aggravio [illegible] del dieci per cento. La mora poi, per chi non pagherà neppure questa scadenza, si inasprirà [illegible] fino [illegible] per cento ed infine scatterà il reato di «evasione». Il pagamento può avvenire presso gli sportelli dell'Aci con la carta di circolazione per i proprietari che non hanno il libretto fiscale e per chi l'ha soltanto presso gli uffici postali.

FLASH

Chicago

Indietro «orologio dell'Apocalisse»

CHICAGO ■ Le lancette dell'«orologio dell'Apocalisse», che compare sulla copertina di tutti i numeri del «Bollettino degli scienziati atomici» di Chicago, vengono spostate indietro, perché appare oggi minore il rischio di una guerra atomica mondiale: lo ha annunciato la direzione della rivista, che non ha però precisato quale [illegible] ora la distanza che attualmente ci separa dalla mezzanotte nucleare. L'orologio era fisso sulle 23,50 dal marzo dello scorso anno, quando le lancette erano state spostate indietro di quattro minuti dopo gli sconvolgenti avvenimenti dell'Est europeo; nei 46 anni di storia della pubblicazione, l'orologio segnò il massimo di rischio nel 1953, quando gli Stati Uniti sperimentarono la bomba all'idrogeno: l'ora venne fissata sulle 23,58. *(Agi-Ap)*

New York

Nazioni Unite verso la bancarotta

NEW YORK ■ Un allarme sulla situazione finanziaria delle Nazioni Unite è stato dato [illegible] dal segretario generale, Javier Perez De Cuéllar, [illegible] cendo il quale l'Onu si avvia all'insolvenza: gli arretrati non ancora versati ammontano a oltre [illegible] miliardo di dollari. Tra i Paesi più esposti, gli Usa che hanno un arretrato di oltre 344 milioni di dollari di contributi regolari e di oltre 100 milioni [illegible] bilanci per «operazioni di pace». *(Ansa)*

Perugia

Convegno comunità terapeutiche

CITTA' DELLA PIEVE ■ Oggi e domani si svolge a Città della Pieve il IV Convegno nazionale delle comunità terapeutiche pubbliche, che si occupano della tossicodipendenza. Organizzato dall'Associazione Nazionale Comunità Terapeutiche Pubbliche, affronterà le problematiche legate alle metodologie di lavoro e alla presenza dell'Aids in comunità. Le iniziative di gestione del trattamento residenziale o semiresidenziale, a parte di Usl e Comuni, in [illegible] il Paese, sono solo 27. In Piemonte, unico esempio è quello della comunità di Torino in via Balbo 1, dove i ragazzi entrano alle 9 del mattino ed escono alle 17. Negli ultimi sei mesi del '91 sono 60 i casi nuovi seguiti con un sensibile aumento rispetto agli anni precedenti. *(e. v.)*

ALBA Ieri alla Cassa di Risparmio

Gentili, eleganti rapinano 80 milioni

ALBA ● Rapina ieri pomeriggio alla filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo in frazione Mussotto d'Alba (corso Canale 98). Erano le 13,20 quando tre banditi armati di pistola hanno bloccato i dipendenti della banca, il direttore Pier Paolo Cagnasso e le impiegate Chiara Dotta e Anna Barbero che stavano uscendo dall'ufficio per il pranzo. Erano già sul marciapiede e sono stati costretti a rientrare. «E' una rapina. Se state tranquilli, non vi succederà nulla», hanno intimato. Intanto, sotto la minaccia delle pistole il direttore ha dovuto prima aprire la porta della banca e poi quella della cassaforte. I malviventi l'hanno vuotata. Secondo le prime valutazioni avrebbero portato via ottanta milioni, ma l'accertamento dei danni è ancora in corso.

Prima di andarsene i banditi hanno spinto i tre dipendenti della Cassa nell'ufficio del direttore e l'hanno chiusi a chiave. Il direttore ha telefonato ai carabinieri che sono giunti di fronte alla banca pochi minuti dopo e li hanno liberati.

Essendoci una porta d'ingresso unica, i dipendenti della banca hanno passato un mazzo di chiavi ai carabinieri dalla finestra che si sul lato posteriore dell'istituto. Il direttore e le due impiegate hanno potuto ricostruire la dinamica dell'aggressione nella speranza che i carabinieri riuscissero a bloccare i rapinatori «che si sono presentati a viso scoperto, vestiti in modo elegante» e avrebbero agito con molta sicurezza.

«Ci sono spaventati - hanno detto gli impiegati -. Sono stati momenti terribili». Pare che nessuno abbia visto con quale auto siano arrivati e ripartiti i tre banditi. [g. f.]

AOSTA Vittima di un'estorsione versa 40 milioni in quattro anni

Paga o diciamo che hai l'amante

Finite in carcere 2 amiche della sposa ricattata

AOSTA ■ Quaranta milioni in poco più di due anni, con un'ulteriore richiesta del pagamento di 15 milioni. Un'estorsione a tutti gli effetti che, secondo l'accusa, due donne, con il probabile aiuto di altri complici, avevano organizzato ai danni di A. G., una donna sposata di Aosta. La vittima sarebbe stata ricattata nei suoi affetti più cari: «Racconteremo a tuo marito che hai l'amante» le avrebbero detto per farsi dare i soldi due donne che riteneva amiche. Sono finite in carcere, su ordinanza di custodia cautelare, Rosetta Carere, 32 anni, nata a San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria) e residente a Aymavilles, e Sonia Brunello, 25 anni, via Saint-Martin de Corléans 105, di Aosta. Una terza persona è stata denunciata.

I fatti. Lo scorso agosto si presenta alla stazione dei carabinieri di Aosta A. G., che racconta della pesante estorsione di milioni e di un tentativo di estorsione in corso di altri 15 milioni da parte di ignoti. «Non ne posso più: mi vogliono vedere sul lastrico. Non ho tutti questi soldi, e non riesco più a tenere la situazione sotto controllo. E poi io tengo molto a mio marito: non voglio rischiare di perderlo per i ricatti di persone che nemmeno conosco», avrebbe detto la donna alle forze dell'ordine, ignara del fatto che coloro che avevano richiesto il denaro erano proprio sconosciuti.

Rosetta Carere, 32 anni

Sonia Brunello, 25 anni

I carabinieri hanno comunicato la denuncia al procuratore presso il Tribunale Luigi Schiavone, il quale ha disposto appostamenti di carabinieri e polizia giudiziaria del tribunale. Dopo due mesi, gli inquirenti sono giunti al fermo delle due donne, e alla denuncia: il fermo di Carere e Brunello è stato poi convalidato dal gip Gramola, che ha emesso l'ordine di custodia cautelare.

La storia si trascinava dal 1988. Nel corso di una serata in discoteca, A. G., sposata da tempo, fece amicizia con un giovane. Rosetta Carere e Sonia Brunello, che erano amiche della donna, hanno pensato che tra i due ci fosse del tenero, e hanno escogitato l'estorsione.

10 e lode in Simpatia SERA

Al Signor

Annunziato Femia

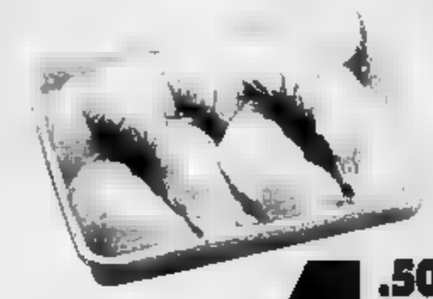
Pasticceria La Mole di Annunziato Femia

Servizio rinfreschi e ricevimenti per Nozze - Battesimi - Cresime ecc.

Via S. Massimo, 17 - Tel. 011/83.79.48 TORINO

AUCHAN

Costa di pollo



al kg L. 4.500

Yogurt Ala

L. 3.800 al kg - Alla frutta

gr 500 L. 1.900

PIU' GUSTO...

[illegible] al kg	L. 9.900
Coscia di agnello Semidisossato al kg	L. 9.900
Spalla di agnello Semidisossata al kg	L. 9.400
[illegible] al kg	L. 9.000
Saraghi - Freschi al kg	L. 2.900
Scampi - Freschi al kg	L. 14.900
Stracchino CERTOSA [illegible] al kg	L. 26.900
Mozzarella S. [illegible] gr 125 x 3 L. 9.013 al kg - gr 375	L. 6.900
Pasta fresca [illegible] L. 10.800 al kg - gr [illegible]	L. 3.380
Minestrone VALLE DEGLI ORTI Legumi e verdure - Surgelato L. 4.222 al kg - gr 450	L. 2.700
	L. 1.900

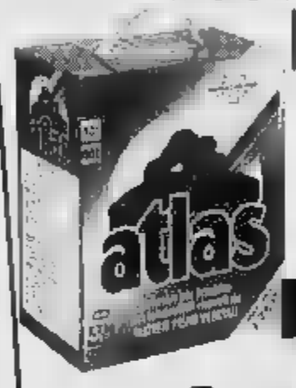
Detersivo AZ

L. 37.200 al l

al 75 L. 2.790

Fustino Atlas Lavatrice

L. 4.595 al kg



kg 2,2 L. 10.110

...PIU' RISPARMIO!

Pasta [illegible] kg 1	L. 2.950
Passata S. [illegible] L. 2.086 al kg - kg 2,1	L. 4.380
Pizza STAR L. 3.223 al kg - gr 450	L. 1.450
Amici del mattino PAVESI L. 4.980 al kg - gr 500	L. 2.490
Merendine MISTER [illegible] L. 7.225 al kg - gr 400	L. 2.890
Vino GAVI DOC TERRE DA VINO L. 6.000 al l - cl 75	L. 4.450
China MARTINI L. 15.000 al l - cl 70	L. 10.500
Birra TUBORG L. 1.667 al l - cl [illegible]	L. 1.100
Perborato OMINO BIANCO kg 1	L. 4.390
LIP liquido bivalente L. 3.975 al l - l 2	L. 7.950

VALIDI RINO [illegible] ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To

Tel. 011/3102132 Parcheggio 2.000 [illegible]

Auchan FA GRANDE LA VITA

IL PIACERE E' NELL'ARIA.

RENAULT 19 LIMITED.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Il piacere è nell'aria condizionata di serie, completa della funzione di ricircolo, che vi trasporta nell'ambiente ideale. E' nell'equipaggiamento, pensato per creare un'atmosfera perfetta: alzacristalli elettrici anteriori, volante regolabile, chiusura centralizzata con telecomando. E' nella linea, pura ed elegante, esaltata dalla colorazione integrale. E' nella stabilità e nel confort assoluti, garantiti dalle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a barre di torsione. Il piacere è nell'aria. Quella che si lascia attraversare dagli 80 cv di potenza del motore Energy 1400. Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 17.700.000 chiavi in mano.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Garanzia 6 anni anticorrosione.

Da FinRenault conviene finanziare. Quando scegli finanziamento all

I Concessionari Renault sono nelle Pagine Gialle

L'ANGOLO INSOLITO

Occhio al 6 novembre

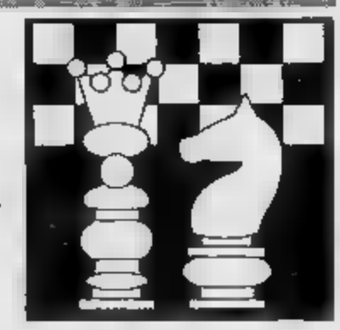
La ricorrenza celtica di Samhain (1 novembre) non è lontana. Nel mondo degli esoteristi e dei semplici curiosi di «diminazioni separate» fervono i preparativi per celebrare la importante festa che segna l'inizio dell'anno magico, e che il cristianesimo ha trasformato in Ognissanti. Provenienti da quella che oggi è la Germania, i Celti occuparono la Gallia, le isole britanniche, la Spagna e la pianura del Po, prima di essere sottomessi dai Romani. Come tanti altri popoli, essi consideravano il Sole come signore dell'universo. Ne fecero un dio che scelsero di onorare, in particolare nelle notte del 31 ottobre all'1 novembre. Nelle tribù, quello sera si svolgevano magnifiche cerimonie. Sacerdoti e sacerdotesse, vestiti di lunghe tuniche bianche, cercavano nelle foreste vicine un adulto giovane e vigoroso. Poi lo bruciavano, mentre intorno ad esso il popolo cantava e danzava allegramente fino all'alba. E' in questo modo che i Celti festeggiavano l'inizio di un nuovo anno. Credendo che il Sole, ucciso dall'inverno, rinascesse dalle proprie ceneri, i Druidi volevano conciliarsi con le forze ostili della natura. Essi consideravano l'albero come albero sacro: il Sole l'aveva scelto per mantenere la speranza della primavera nel cuore degli uomini. I quali, per piacere agli dei, ne sacrificavano uno per anno. Ma perché proprio nella notte del 31 ottobre? Perché il Sole si trova in Scorpione, ottavo segno dello zodiaco, analogo alla Casa VIII che rappresenta il subcosciente, le pulsioni erotiche e la morte. Semplice coincidenza? Oppure dobbiamo proprio ammettere che i druidi possedevano conoscenze astronomiche e astrologiche inaccettabili? Per avvalorare questa tesi, alcuni storici sottolineano che è dalle leggende celtiche che i nostri racconti popolari hanno tratto fate, gnomi ed elfi. Altri osservano che è sovente alla vigilia di Ognissanti che le streghe (termine comprendente «praticanti» di sesso femminile e maschile) infarcono le loro scopa per recarsi al Sabbat in lontane foreste. Riti e pratiche magiche, emersi dalla notte dei tempi, che ricordano stranamente il simbolismo dello Scorpione, segno essenzialmente legato alle potenze occulte. Non a caso i druidi scelsero di festeggiare il Sole d'inverno che, astrologicamente, corrisponde alla morte, ma che porta in sé tutte le promesse di un rinnovamento. Se il passare dei secoli e i contatti con altre civilizzazioni hanno affievolito queste credenze, qualcosa è rimasto anche dopo l'avvento del cristianesimo. Ed è naturale che certi antichi costumi «barbari» siano stati assorbiti dalla nuova religione. Canti, danze e riti magici sono stati relegati nei libri di storia, ma il retaggio del «paganesimo» si mescola ancora ai fumi d'incenso delle feste della chiesa cattolica. E' senza dubbio la rivincita dei druidi. La carta del cielo dell'1 novembre 1991, redatta per le ore zero del Tempo Universale, presenta i due luminari e gli otto pianeti sotto l'orizzonte, indice di introversione, in un tema gemelliaco e, a livello mondiale, di 365 giorni rivoluzionari e in certi momenti anche drammatici.

Teniamo d'occhio ciò che accadrà verso il 5 e 21 novembre.

Franco Spisardi

SCACCHI

Dove si auspica una buona intesa fra i vari sodalizi



E' venuto il momento di un accordo Fsi-Lega scacchi Uisp, che ponga fine a anni, se non di contrapposizione, di fasi convivenza?

Si direbbe di sì a giudicare dai passi intrapresi dalla Federazione, il cui consiglio ha elaborato una bozza di proposta che permetta ai numerosi appassionati che vogliono veder legittimata la loro posizione agonistica conseguita in seno alla Lega di farlo.

I punti salienti dell'accordo sarebbero due. Per quanto riguarda il passato si varerebbe una sanatoria in base alla quale i classificati Uisp potranno disputare un torneo federale nella categoria corrispondente (massimo c.n.) acquisendo la stessa cat. con il 50 per cento +1/2 dei punti. Altrimenti, mitez tempi stabiliti, potranno tentare in quella inferiore.

Per il futuro, tutti i possessori di punteggio Uisp di almeno 1600 potranno disputare allo stesso condizioni un torneo di II naz. ed uno di III naz. in caso di insuccesso.

Si attende ora la risposta del congresso Uisp, chiamato a rispondere responsabilmente alla dimostrazione di buona volontà della Fsi.

La partita. Parità nel match mondiale di Manila dopo 9 incontri tra la detentrice del titolo Maja Chiburdanidze e la sfidante cinese Xie Jun. Vi proponiamo la terza partita della sfida. Xie-Chiburdanidze (Partita Spagnola): 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, a6 4. Aa4, Cf6 5. 0-0, Ae7 6. Te1, b5 7. Ab3, d6 8. c3, 0-0 9. h3, Ca5 10. Ac2, c5 11. d4, Ab7 12. Cbd2, cxd4 13. cxd4, axd4 14. Cxd4, Te8 15. b4, Cc6 16. Cxc6, Axc6 17. Ab2, Af8 18. Df3, Tc8 19. Ab3, De7 20. Tad1, Ab7 21. Df5, d5 22. e5, Cd7 23. Cg4, g6 (diagramma) 24. Dxd7, dxe4 25. e6, fxe6 26. Dd4. Rf7 27. Db8, Db4 28. g3, il Nero abbandona.

Nella prima prova di Coppa del mondo a Reykjavik vittoria ex aequo di Karpov ed Ivanchuk. Eccovi la classifica finale: 1°-2° Karpov e Ivanchuk punti 10,5; 3°-5° Nikolic, Ljubojevic e Khalifman 9; 6° Seirawan 8; 7°-8° Ehlvest e Speelman 7,5; 9°-11° Beljavski, Portisch e Salov 7; 12° Hjartarson 6,5; 13°-15° Anderssen, Chandler e Timman; 16° Gulko 5, Gulko-Karpov (inglese): 1. c4, Cf6 2. Cc3, c5 3. Cf3, Cc6 4. e4, Ab4 5. d3, d6 6. g3, Ac5 7. Ag2, Cd4 8. Cxd4, Axd4 9. h3, Ae6 10. f4, a5 11. Df3, h6 12. Cu2, Ac5 13. Ad2, De7 14. Ac3, Ad7 15. b4, Aa7 16. a4, Ch7 17. Rd2, 0-0 18. g4, b5 19. axb5, axb5 20. cxb5, Ab6 21. Thd1. Axb5 22. Re1, Tfc8 23. Txa8, Txa8 24. Ta1, Td8 25. Rd2, c6 26. Rc2, Cf8 27. Cg3, Cc6 28. Cf5, De7 29. fxe5, dxe5 30. Af1, c5 31. bxc5, Dxc5 32. Rb2, Cf4 33. d4, exd4 34. Cxd4, Axf1 35. Txf1. Ac7 36. e5, Txd4 Il Bianco abbandona.

Campionato piemontese lampo. Organizzato dal Gruppo scacchistico Ciglianese e dal C.S. Tre Re col patrocinio del Comune, si terrà domenica 3 novembre a Cigliano nei locali della Nuova Biblioteca comunale G. Secreto, in piazza Don Lorenzetti. Sorteggio alle ore 14,45, 11 i turni di gioco previsti. La quota di adesione è di lire 15.000 (under 16 8.000). Per maggiori informazioni tel. al 0161/44140-98569.

Novità in libreria. Di Raymond Keene e David Levy segnaliamo, per i tipi dell'inglese Batsford, How To Beat Your Chess Computer (112 pagine, prezzo in sterline 9.99).

Obiettivo degli autori è di aumentare la gioia degli appassionati e di ridurre la loro frustrazione nel giocare con i micidiali bututori scacchistici, imparando a sfruttare i loro punti deboli.

Ferruccio Ferrando

BRIDGE

Giocare bene col morto

Se è vero che sono sempre di più i giovani che praticano il bridge, l'impressione è che essi non sempre siano padroni della tecnica di gioco del morto. La mano di oggi, presentatasi all'Europeo a coppie juniores del settembre scorso in Svizzera, ne è ottimo esempio, infatti, se il contratto non è battuto sull'attacco, il dichiarante non deve perdere questo 3 S.A. che invece non è stato realizzato da Sud.

Gioca Sud e se Ovest intavola la piccola quadri che smonta immediatamente l'Asso secco del morto la difesa incasserà comunque 3 quadri, l'Asso di picche e una fiori più una presa di caduta; molti Ovest, sapendo della lunga che né mano né morto hanno in quarta di cuori, hanno preferito intavolare una piccola cuori, offrendo al dichiarante l'occasione appunto di mantenere il suo impegno.

Infatti tutti hanno preso al morto l'attacco a cuori e si sono immediatamente dedicati alle fiori facendo girare il fante fino alla Dama di Ovest che ora ha potuto rimediare il suo infelice attacco smontando l'Asso secco di quadri del morto ed aspettando che il compagno, entrando a picche, facesse polpette della Dama di quadri della mano.

Certo l'Asso di picche a sinistro il contratto sarebbe stato mantenuto ugualmente, ma proteggersi dal fianco pericoloso è uno dei fondamenti del gioco a senza atout come a colore, dunque il dichiarante deve anzitutto smontare l'Asso di picche. Cominciando dalle picche si perde soltanto se il margine di fiori è mal messo, ma si perderebbe comunque, o se Ovest passa (nel caso l'avesse avuto) l'Asso di picche al volo, il Fante di picche non cade, egli smonta le quadri e il marrigo di fiori a destra: poco probabile davvero. Preso in mano l'attacco a cuori, bisogna giocare picche. Asso di Est e quadri: affrancano *le quattro prese* di fiori cedendo la presa al fianco non pericoloso. Il contratto di 4 picche, con 8 atout divise, è battuto soltanto con l'attacco a fiori, perché il dichiarante perde 8 atout più una fiori più il taglio a fiori.

Si sono laureati campioni europei a coppie juniores gli austriaci Seidel - Wodniansky che hanno già esperienza di nazionale open. Versace, militare, non ha potuto partecipare così nessun italiano decente in campo.

Carlo Grignani

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Progetti ottimi per una impresa a lungo termine, con scadenza di successo forse lontano, ma certamente sicuro. Ciò non evita una notevole spensieratezza, provocata dalla Luna benevola, né pensieri un po' utopistici che però non danneggiano.

TORO
21 aprile
21 maggio

La Luna ostile potrebbe spingere ad ingigantire un problema, lasciarsi andare a scatti d'ira con gli amici e i colleghi e ad avere momenti di pessimismo. Ciò non vieta alla fortuna di essere prodiga in un bellissimo amore, alimentato da sensibilità e fantasia.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

In un periodo di vita abbastanza rassicurante dal punto di vista professionale, continua il idillio nel sentimentali. L'amore non è soltanto un gioco intellettuale e l'incapacità di vero abbandono finisce per stancare il partner.

CANCRO
22 giugno
23 luglio

La chiarezza di intenti, le prove di amicizia e la sicurezza di un amore corrisposto generano serenità e vietano quegli sbalzi d'umore cui di solito siete soggetti. Giornata positiva, dunque, con molti di ogni genere e piccole e grandi fortune.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Con la Luna nel Segno avrete tutti vent'anni e la spensieratezza vi/verrà di preoccuparsi. Ma i problemi esistono, quindi dovreste fare attenzione all'aggressività, che potrebbe incrinare i rapporti con colleghi ed amici, e alla tendenza a sottovalutare un fatto negativo.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Ottimizzare e organizzare senza agire è ormai diventato inutile. E' arrivato il momento di raccogliere quanto avete seminato in tutti i campi: successo nelle attività lavorative e collaterali, nei rapporti con gli altri e nelle storie d'amore.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Consolidamento sicuro. Il successo è stabile e duraveto, anche se qualche piccola sorpresa seccante rende perplessi e se qualche pensiero morboso spinge ad idealizzare fatti e persone sbagliate. Liberatevi delle sovrastrutture e scoprirete la fortuna.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Una impresa potrebbe non riuscire, ma si tratta di una avventura ambigua e di ambizioni sbagliate. Con una briciola di realismo e senza cavilli stanili, la fortuna si dimostra facile e soprattutto stimolante. Elaborate con logica i suggerimenti dell'intuito.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Luna trigono-Sole accende gli entusiasmi che, se indirizzati in campo professionale e gestiti con raziocinio, diventano vincenti. E' in amore che occorre farsi illusioni, almeno per il momento. In campo sociale, pericolo di gaffes.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

La congenita impassibilità viene messa a dura prova dalle molte sorprese, dalle notizie improvvise e dai fatti originali, che riguardano tutti i campi della vita, dalle attività agli amori. Ma siccome si tratta di eventi positivi, potreste lasciarvi andare.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Con la Luna opposta al Sole è difficile razionalizzare i problemi, accettare con filosofia le piccole sconfitte e i malintesi con amici o colleghi. Soprattutto è quasi impossibile non commettere distrazioni e portare a termine le eventuali iniziative.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Se l'amore continua a deludere e la vita sociale risulta più vacua del solito, dedicatevi alle attività che vi interessano e vi assorbono, frequentate soltanto gli amici veri e seguite il vostro intuito, che rappresenta sempre la guida più sicura per voi.

KRISHNA

Direttrice nazionale cartomanzia (U.A.O.D.I.) e magia (O.D.O.D.I.)
Iscritta all'albo professionale

Fa tornare la persona amata
Risolve problemi di lavoro e commercio
Elimina malocchio e fatture
Protegge con talismani e pentacoli antichi sacri

Astrologia ed esorcismi

Per appuntamenti Tel. 011/54.16.52

TORINO Via S. Secondo,
FOSSANO (CN) Via Roma, 150
RICCIONE (FO) Viale Saluzzo 21

RICETTA

Un'ottima insalata fatta con la trippa

INGREDIENTI
600 gr trippa scelta nel pezzo a nidi d'ape,
4 cucchiai olio extra vergine di oliva, due cucchiai di aceto,
due cucchiai di prezzemolo tritato,
sale ed una generosa macinata di pepe

Il questi giorni, mentre Moncalieri, la capitale della trippa, festeggia con il «Confraternita d'la tripa» questo gustoso e purtroppo dimenticato prodotto con cui si possono realizzare piatti saporiti delle vecchie tradizioni piemontesi, vediamo di presentarlo anche noi ai nostri cari con qualche facile ricetta. Pochissimo tempo richiede la preparazione dell'insalata: scegliere la trippa nella parte a nido d'ape, per cui riscaldarla poi più bella la striscioline nel piatto di portata, poi lavarla molto bene sotto l'acqua corrente, quindi scottarla per una decina di minuti in acqua in ebollizione con un cucchiaio di sale grosso. Al termine scolarla nello scolapasta e lasciarla raffreddare. Preparare nel frattempo il prezzemolo tritato non troppo fine, i due cucchiai di aceto, mescolare bene, quindi unire a poco a poco i quattro abbondanti cucchiai di olio extra vergine di oliva. Tagliare la trippa dallo scolapasta ed asciugarla lo un canovaccio quindi tagliarla a rettangoli larghi tre dita e poi ogni rettangolo in piccole striscioline. Condire in una ciotola con il sughetto, mescolare, versare su un piatto ovale di servizio e spolverarne ancora la superficie con una macinatina di pepe nero.

Anna Bona

I NOSTRI AMICI ANIMALI

Quando la ricerca finisce per essere solo una crudeltà

La nuova legge quadro sui diritti degli animali pone limiti alla sperimentazione almeno per quanto riguarda cani e gatti, e anche la precedente normativa vietava tutti gli esperimenti sugli animali a sangue caldo quando «non pregiudicano il progresso della medicina». Una lettrice, Elisabetta Bertolino, ci fa notare che, per quanto ampia, tale formula nell'Università di Bologna continua a venir trasgredita presso l'Istituto di Fisiologia Umana. L'Oipa infatti (organizzazione internazionale protezione animali) nel gennaio 1991 ha presentato una denuncia al Procuratore della Repubblica contro il dottor Pier Luigi Parmeggiani (che lavora nel nominato istituto) e il dottor Adrian Morrison, veterinario americano dell'Università della Pennsylvania.

Ora Bologna e l'America sono lontane ma purtroppo gli esperimenti privi di sensum finalità sono all'ordine del giorno: nel caso citato dalla lettrice i due ricercatori *da anni* indagano sul sonno dei gatti e sui relativi meccanismi di termoregolazione. Così, per stabilire se i gatti dormendo diventano più caldi o più freddi nell'Istituto di Fisiologia di Bologna viene lesa a gatti adulti la zona centrale del cervello, vengono piantate viti nelle ossa del cranio (previa trapanazione per piantare le viti) e legati i muscoli della nuca con fili metallici (perché stiano perfettamente immobili).

Per poter agire con comodo i ricercatori chiudono i gatti in sacchi di tela da cui sporge solo la testa, e di tanto in tanto per calmarli li inondano con qualche scarica di corrente.

Ora la nostra informata lettrice, che acclude al resoconto un'ampia documentazione, anche fotografica, fa notare come la ricerca descritta possa approdare ad alcun risultato utile ad una maggior conoscenza né del sonno umano né di quello animale, anche perché nessun essere vivente dorme nelle condizioni imposte ai gatti di Bologna.

La Procura della Repubblica ha preso in seria considerazione la denuncia dell'Oipa, che in effetti contraddice la normativa vigente.

Purtroppo il ministero della Pubblica Istruzione favorisce la ricerca con sostanziosi prebendi: la crudelissima indagine qui descritta sul sonno dei gatti costa a tale ministero (e quindi alle nostre tasche), ben 5000 dollari.

Inoltre il Cnr versa allo stesso scopo altri 10.000 dollari e la Nato 30.000. Si tratta di quasi cento milioni che Parmeggiani e Morrison possono dividersi purché diano un qualche resoconto su come dormono i gatti sottoposti a tortura.

Alla luce di questo considerazioni meraviglia meno l'atteggiamento che medici, fisiologi e biologi hanno per la vivisezione, sempre difese a spada tratta con argomentazioni che meriterebbero replica, intese a tappare la bocca in nome della scienza a chi avanzasse dubbi sulla serietà e buona fede dei vivisettori. Anche se non potranno più raccattare gatti per strada, né acquistarli da oscuri complici (questo almeno lo vieta d'ora in poi la Legge 14 agosto 1991), una pratica così redditizia difficilmente verrà abbandonata.

«Non è il caso di sollevare un velo su questa vergogna finanziaria?», mi chiede la nostra lettrice, che solo in calce si qualifica come vice delegata nazionale dell'Oipa. Certamente si tratta di fatti che vanno resi di pubblico dominio; per aumentare la fiducia che anche il «non addetto ai lavori» deve avere nella propria intelligenza, spesso (e a torto) abbagliata dal carisma che la classe medica continua a mantenere sul privato cittadino.

A questo proposito voglio ricordare la frase che il dottor Ferraro Caro, veterinario protezionista scomparso circa un anno fa in un incidente d'auto, scrisse a proposito dei paladini della vivisezione: «Molti ricercatori sono soprattutto ricercatori di stipendi».

Dr

MALGRADO TUTTO

Petruzzelli Sorice Pisicchio

Il teatro «Petruzzelli» di [illegible] esiste più. Le fi[illegible]lo hanno distrutto, anche perchè un impianto antincendio da due miliardi non ha funzionato. Si è persino parlato di attentato annunciato. L'Italia delle liri[illegible] è in lutto, ma niente paura. Il sottosegretario di Grazia e Giustizia Vincenzo Sorice e il deputato barese Giuseppe Pisicchio (dc) hanno annunciato che presenteranno al Parlamento un emendamento alla Finanziaria, a quella sofferta legge che già oggi stenta a far quadrare i bilanci e per questo minaccia nuove stangate fiscali. Ma Pisicchio non esita. Proporrà ai parlamentari pugliesi di tutti i partiti di sottoscrivere l'emendamento «per dare subito un segno tangibile e concreto per la ricostruzione, perchè la città di Bari non può essere lasciata sola e perchè il Petruzzelli aveva un rilievo nazionale». Vero, come è [illegible] che era proprietà privata, degli eredi di un costruttore locale, che speriamo assicurati, pronti a spiegare perchè l'impianto antincendio non [illegible] funzionato e perchè abbiano diritto a rapidi sussidi pubblici. Soprattutto [illegible] si pensa che per ricostruire il Regio di Torino e il Carlo Felice di Genova, arsi l'uno nel '36 e l'altro nel 1943, [illegible] vollero decenni e il concorso dei privati. Forse avremmo dovuto avere il lirico di Bari o meglio di Catania. Là nell'81 bruciò il teatro stabile, ma la lira si trovò in un baleno.

[illegible] Lupo

TORINO IERI

Quel melo in mezzo al cortile

ERA una piccola casa di ringhiera dove tutti si conoscevano. Alle finestre dalle cucine si osservava la vita di ogni giorno. Anziani che si scaldavano vicino alle stufe di ghisa, bambini che facevano i compiti, mamme che pulivano verdura. Oltre i ringhiera in basso, un cortile, orto, giardino, ricco di erbe aromatiche piantate nelle piccole aiuole limitate da vecchie piastrelle sbreccate; vasi terracotta [illegible] gerani da Guinnoss dei primati; latte delle acciughe con pomodorini profumati sorretti da cannette. In mezzo al cortile un melo, uno di quegli alberi che trovi solamente nei libri di fiabe. A settembre si raccoglievano mele rosse, a volte belle e brutte, ammaccate o tonde, mature e meno mature, però senza pesticidi così che si potevano addentare senza lavarle. Quando non [illegible] ancora mature i bambini si arrampicavano sui solidi rami per dondolarsi e per vivere avventure immaginarie. Il melo si trasformava in [illegible] grande modello ludico ecologico (direm.mo oggi), di volta in volta casetta, rifugio, altalena. «One apple a day keeps the doctor away» ovvero: [illegible] mela al giorno toglie il medico di torno, dicono anche gli anziani scozzesi, mentre negli Anni '50 Clara Jalone cantava dai microfoni della Rai: «Chi mangia la mela [illegible] sempre a gonfie vele, che mele, che mele, son dolci [illegible] il miele, che male, che male, [illegible] buone da mangiar».

Paola Catia

NUMERI UTILI

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia me[illegible]	5747
Vigili urbani	25091
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	[illegible]
Seam	264416
Guasti luce Aem	7413131
[illegible]	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	[illegible]
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎555421
CTO, v. [illegible] 29	[illegible]
[illegible]o, v. Cherasco 23	[illegible]
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	[illegible]
Mollnette, c. Gramsci 88/90	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
Gin. [illegible]co, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63851
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	534428

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	8396427
V. Asiago 35	4034126
M. Toscana 80	7391457
[illegible]rsi dalle ore 19,30 alle 8	
C. V. Emanuele 66	541271
M. Nizza [illegible]	6699259
P. [illegible]a 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaida, v. Giobarti 40	☎ [illegible]
Aidal, v. Sacchi	502395
All, v. Stuparer 36	2204232
Anl,	740994
Asido, s. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191620
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, s. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Balardi 5	[illegible]
AIDS (13-17) Tel 1678-61051	
Telefono amico	3453131
Informagay	[illegible]
AVIS, v. Balardi 5	638080

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso noti. e fest.

Dr. Bochis, v. Varaiango 174	☎ 7381539
Dr. Benelli, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
[illegible]e, s. Cimabue 6/e	3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32	3355821
Dr. Donadio - Raffazzi, v. Bellone 61/g	6503033
[illegible]. Giordano, v. Ch. Saluto 103	2052734
[illegible]. Gozzellno, v. S. Giulia 21	837305
Dr. Michelini,	588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano [illegible]	263838

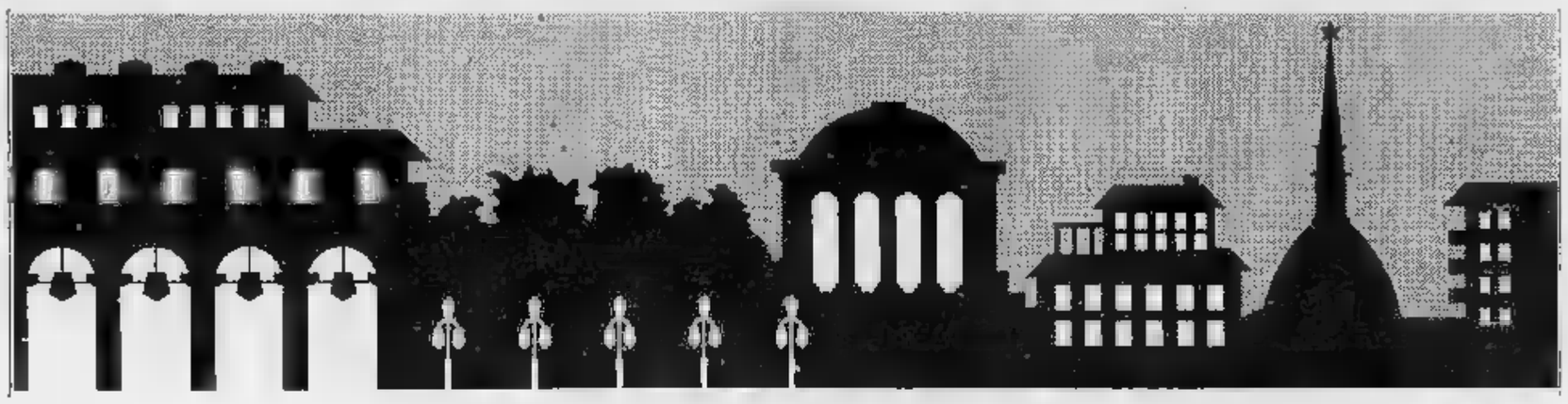
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta): [illegible] (Mirafiori)

Tau, c. Grosseto 295/A 739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pron. tel. [illegible] domicilio	4360166
Pron. certif. Videotel	[illegible] 204108
V. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	[illegible]



C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 98/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442871
[illegible]. Monte Ortigara 95 [illegible]
V. Saccarelli 18 4731051
V. Carrara [illegible] 726033
V.le Mughetti 10 735843
V. Sospello 129 2157842
V. Valdellatorre 111/c 734233
Pie. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 284444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 689520
C. Unione Sovietica [illegible] 6192045
V. Nizza [illegible] 6967066
V. Negarville 8/2 3470206
[illegible]. Campana 28 6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europ Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale 29.000, [illegible], elettr. [illegible], 200.000 [illegible] ora su [illegible]	

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-[illegible]; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61053; Opel 1678-29054; Peugeot 1678-33034; Renault [illegible]; Land Rover 1678-31049; [illegible]vo 02-5455545; Volkswagen 1678-[illegible].

Autonoleggi

Avis ☎ 501107, Europcar 5505525
Hertz 5506844; Maggiore 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; Central [illegible] 5744
Pronto taxi 5737, Radio taxi [illegible]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - [illegible] - Aosta 0125/739585
Torino - [illegible] 8010769
Torino - [illegible] 9713182
[illegible] 02-3520357

Autofiloo

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 30116 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45, 8,15; 9; 9,45, 10,30, 11,15; 12, 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19, 19,30, 20, 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. [illegible]. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525
[illegible]: 6 solo feriale; 7; [illegible] 9,30; 10,30; 12, 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo [illegible]., a. Milano dopo 3 ore.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,15; S. Remo a. 10,57.
Torino 6,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,26; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53, S. Remo a. 11,33
Torino 6,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40, Albenga a. 8,56.

In pullman Partenze c. Inghilterra

Torino - Alassio. p. 7,20; [illegible] a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.
Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. [illegible]; Diano a. 10,45.
Torino - Rimini: p. [illegible]; Cesenatico a. 13,20, Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.
Torino - Pescara: p. [illegible] 13, arrivo Pescara ore 21,45.
Torino - Lidi Ferraresi: p. lun, gio. sab, [illegible] 7; Lido Spina a 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a 14,35

IN [illegible]

In [illegible]

Torino - Bardonecchia: P.N. a. [illegible], Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.
P.N. p. 8,57; Oulx a 9,15, Bardonecchia a. 9,56.
Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.
Torino - Aosta: P.N. 6,30; Aosta a. 8,50.
P.N. p. 9,01, Aosta a. 11,00.

In pullman Partenze c. Inghilterra

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. [illegible]; Aosta a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.
Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30 Verres a [illegible], Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30
Torino - Cervinia: a. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05
Torino - Gressoney: a. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

[illegible]e internazionali

Sadam ☎ 5511106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. fun. gio. sab. dom. ore 15; a. [illegible] 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7.
Torino - [illegible] - [illegible] - [illegible]. [illegible]., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona [illegible] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 16,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,36-14,35; 8,12-15,05; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,20-23,15; 17,35-9,28; 20,40-4,23; 22,00-5,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,46; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,53; 18,15; 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto [illegible] di Torino: informazioni [illegible] 5776361 - 388 biglietteria 5776372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00, 12,05 - 13,10; 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: p. 7,05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55
Torino - Palermo: p.7,05 - a. 10,05.
Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.).
Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.
Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25.
Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 16,30 - 19,55.
Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.
Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,25 (no sab.).

CULTO

S. Messe

Duomo: fer. 7; 8; [illegible]. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata,** p. Consolata: fer. 8,30 alle 12 ogni mezz'ora; 16,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 16,15; [illegible]. **Maria Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre,** p. G. Madre di: fer. 8; 9; 16,30; sab. ore 18. [illegible] 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini,** v. Giardino 35: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia,** via Barbaroux 40: **S. Messe** le [illegible] tutte le domeniche ore 12.

Altri

[illegible] **Evangelica Valdese,** c. Vittorio [illegible], tel 669.2838: dom. ore 10,30
Comunità israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: [illegible] ore 9.
Chiesa Evangelica Battista, v. Sestola 63, 537.283; dom. ore 10.
Centro [illegible] Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576: [illegible] ore 15,30.
[illegible]a Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3.
Testimoni di Geova, s. Sansovino 243, 738.1234: [illegible] ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: mer. ore 19, ven. ore 19,30, dom. [illegible] 18.
Centro islamico, c. [illegible] Martino 2, [illegible]. ore 15,45
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, c. Grosseto 53/7, 251.669 - v. Vespucci 84/A, 501.113; dom. ore 9-12
[illegible] lingua straniera: (la domenica e in occasione delle solennità religiose): **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della Consolata** (c. Ferrucci 18), alle ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco d'Assisi** (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Francesco [illegible] Sales** (v. Maria Ausiliatrice 32), ore 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni ai numeri telefonici 44.77.178 - 533.962.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Diplendi, v. S. Teresa 19/1 ☎ [illegible]
Consegne rapide, v. Bagetti 18 [illegible]
Moto-jet, v. Lagnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66 [illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible] 787676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 6811
[illegible]M., v. Pigafetta 32/a 587682
[illegible] Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3356165; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8950208; V. Brunlo 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Montanaro 83, 857095; **V. Genova 113, 634941**

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di [illegible]le ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.); To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3128473

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter,** v. [illegible]liana 55, 331301; **Europe [illegible]sistance Baby,** v. del Carmine 1, 531421/531036.

Bancomat

[illegible] s. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. [illegible] 409, c. Papohiora 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 64, v. Goffredo [illegible], s. Toscana 135, s. Stradella 34, v. [illegible] 181, c. De Gasperi 14, s. [illegible] 162, p. [illegible] 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Gonazzo 60, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **[illegible] Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** s. Paschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Belfiore 1, p. Galimberti 19, v. [illegible] 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/1, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/b, c. Francia 161/b; **CRT:** p. Sabotino 5, v. [illegible] 148, s. Cit. Saluto [illegible] Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/b; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. No[illegible]:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Nizza 56, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, s. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. [illegible] Quintino 28

Bancomat Torino-Centro
[illegible] Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. [illegible] Settembre 80; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. [illegible] 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 16; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. [illegible]** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sel-**

DI NOTTE

[illegible]

[illegible]. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. S. da Goriza [illegible], v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 278, QB.

Te[illegible]e

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, p. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle [illegible] 22); [illegible] Fiocchetto 23, [illegible] (fino alle 23). Via Monginevro 58 (fino [illegible] 2); Via Nazione 31 (fino [illegible] ore 22); [illegible]. Derna 238.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso [illegible]nuele II angolo piazza [illegible] Felice; P.zza Statuto [illegible].

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arizo[illegible]o, San Secondo 57, ☎597.137
Charlot [illegible] Sala Valentino via Virgilio 25, 650.97.58
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, [illegible]
[illegible] Parc, c. R. Margherita 104, 521.5275
Fortino, via Cigna 47, 436.3147
Garden, strada Valsalice 4, 655.869
La Lucciola, c.so Taranto 206, 200.097
Le Roi, via Stradella 3, 851.989
Tango, via Avet 3, 461.748

Discoteche

Bagnolo, str. Cavoretto 2, ☎551.1156
Charleston, via Covalcanti 5, 695.796
Charming, via P. Clotilde 82, 464.116
Casanova, via Volta 4, 543.713
Centrallno, via delle Rosine 16/A, 537.500
Diagonal, capo Vinzaglio 3, 511.736
Disco Mirage, via San Donato 3, 487.066
Don Carlos, via Donizetti 6, 650.3955
Ethos, via A. Doria 9 510.866
Extreme, via Genova 258, 505.0617
Gal-Away, colle Maddalena 170, 881.0342
Heaven, colle Maddalena 172, 851.0377
Hennessy, s. T[illegible] del Pino 23, 899.9229
Hiroshima, via Belfiore 24, [illegible]
Il Paparazzo, via Virginio 11 830.633
Lido Club, c.so Moncalieri 422, [illegible]
Maraja, via Tiepolo 10
Mythos, via Cibrario 33, 749.3208
Molrò Cabaret, via Giolitti 33, 540.641
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71, 740.618
Movie Club, via Quartieri 2, 553.771
Music America, via Frejus 27, 447.7171
Nuova, p.zza Guala 147, 616.169
«O», via B[illegible]a 20 873.487
Parco Dan, via S. Chiara 49, 486.449
Pallo, c.so Moncalieri 346/14, [illegible]
Pick-Up, via Barge 8, 447.2204
Pantodivista, c.so Moncalieri 5, 830.297
Rendez-Vous, colle Maddalena, 851.0200
Studio 2, via Nizza 32, 650.9431
Tabac, str. della [illegible] (Pecetto) 861.0304
Tenaré, via Sacchi 16, 541.025
The Big Club, c.so Brescia 28, 248.5656
Top, via Le Chiuse 13, 471.526
Tuxedo, via Belfiore 8, 658.690
Vanigila, via Sebastia 25, 651.1269
L'Insonnia, via Monfalcone 82, 321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152, 637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145, 680.1770
Zig Zag, via [illegible] 1/C, 539.545

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, [illegible] 545.318
Cocomlio, Goito 5/bis, 669.9143
Cotton Club, via [illegible] Galliari 9 655.795
Le Perroquet, Goito 15, 850.5841
My Club, Madama Cristina 58, 669.9595
Tosi-va, Rossini 14/C, [illegible]

Banchi di abbigliamento al mercato di San Bernardino in borgo San Paolo (foto Claudio Papi)

[illegible] IL 2000 Domani alle 17,30 nella sede Sioi, via Accademia delle Scienze 11, inizia un corso (gratuito), per insegnanti, sulle organizzazioni [illegible] ropee alle soglie del Duemila. Primo relatore lo scrittore Igino Vergnano che parlerà [illegible] «La formazione del cittadino europeo nella scuola italiana».

[illegible] Al cinema (teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117 si proiettano i seguenti film: «La luna en el espejo» di Silvio Caiozzi e «Matou a familia e pol ao cinema» di Julio Bressano. Spettacoli, rispettivamente, alle 20,30 e alle 22,30.

TRIO [illegible] Al Caffè Chersi [illegible] via Tripoli 37 alle 21 suona il trio di musica classica Spencar.

CHOPIN AL [illegible] Concerto di musica classica al Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5), con la pianista Marina Scialfiotti con brani di Mozart e Chopin.

[illegible] Alle 21 concerto per pianoforte al Caffè San Carlo con Laura Beltrametti.

[illegible] E' l'ultimo film girato da Luc Besson, che si proietta al cinema Gioiello di piazza Principe Eugenio, a Rivoli. Spettacoli: alle 18,30 e alle 21,15. Ingresso libero per gli abbonati alla rassegna «Cinemania».

VERSO [illegible] Al cinema Studio Ritz di via Acqui 2 [illegible] proietta il film «Crocevia della morte», regia dei fratelli Joel e Ethan Coen. Spettacolo unico: alle 18.

CINEMA MASSIMO Prosegue nella Sala Uno del cinema di via Montebello 8 la rassegna dedicata a Ridley Scott; oggi si proietta «Pioggia sporca», [illegible] Michael Douglas, dalle 16. Nella Sala Due, invece, è la volta del film di Riccardo Freda, «Spartaco» e «Maciste all'inferno». Infine nella Sala Tre proseguono le repliche di «Io, Peter Pan» di Enzo Do Caro: dalle 16,40.

PASSEGGI Oggi, domani e giovedì al Teatro Juvarra andrà in [illegible] lo spettacolo di danza «Passaggi», della compagnia Xandrà; coreografie di Alessandra Lombardo. A sipario calato, si terrà, stasera, un dibattito; ospite l'assessore alla Gioventù Antonello Angeleri.

IL TACCUINO

PIEMO [illegible] «Effetti e riflessi del piano regolatore sulla qualità della vita nel mondo giovanile, imprenditoriale e professionale». E' il convegno che ha inizio alle 14,30 al Centro Incontri della Cri di corso Stati Uniti [illegible]. I lavori proseguiranno fino alle 19 circa. Relatori: Andrea Galasso, Augusto Cagnardi e Franco Campia.

DRIVE IN «Un bacio prima di morire» è il film di James Dearden che si proietta al cinema di via Sansovino angolo via Venaria. Spettacoli: alle 20, alle 22 e alle 24.

FILM [illegible] Al cinema Cuore di via Nizza 56, per la rassegna «Stars, stripes and movies», si proietta il film «Back to the future III» di Robert Zemeckis. Spettacoli: alle 17,30, alle 20 e alle 22.

APPUNTI DI VIAGGIO Alla libreria Agorà di via Duchesso Jolanda 13/A si apre la mostra curata da Gabriella [illegible]lico «Appunti di viaggi ordinari». Fino al 30 novembre.

BONSAI Rimarrà aperta fino a domenica 3 novembre la mostra di bonsai, esposta al Centro Incontri della Cassa [illegible] Risparmio di corso Stati Uniti 23.

PIEMONTE [illegible] Stasera alle 21 al Piemonte Artistico Culturale, via Roma 284 per gli Incontri [illegible] l'artista, Aldo Spinardi intervista il pittore Franco Martinengo. Seguirà una proiezione di diapositive.

FIERA D'AUTUNNO Continua fino al 3 novembre al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia. Orario giorni feriali 16/23,30, sabato e festivi apertura alle 15. Ingresso [illegible] mila lire, festivi 5 mila.

Arte

Ironia e impegno di Baj

Baj: «La moglie di Picasso»

Una serie di progevoli appuntamenti caratterizzano l'attuale momento espositivo torinese. Alla *Galleria Nuova Gissi*, in Piazza Solferino 2, è stata inaugurata ieri la mostra di Enrico Baj che ancora una volta offre testimonianza della sua ironia, dell'impegno mai venuto meno nel tempo (sino al 30 dicembre).

● La *Galleria Biasutti*, in via Juvarra 18, presenta, a partire dal 31 ottobre, una personale di Ennio Morlotti, comprendente oli, pastelli ed olio, che raffigurano rocce, nudi, composizioni floreali: rose. Un nuovo incontro con questo artista contemporaneo esponente della cultura figurativa del Novecento italiano (novembre-dicembre).

● Di Dario Treves [illegible] in [illegible] allo *Studio d'Arte Le Immagini*, in via della Rocca 3, una postuma che rinnova, [illegible] opere dal 1920 al 1970, il fascino di una pittura risolta [illegible] una pennellata immediata, capace [illegible] fissare con un tratto essenziale, ricco di colore, «Le saline» (1970) o il festoso cromatismo del «Papaveri», illsintetico «Scalo ferroviario» dal 1961, mentre [illegible] «Le case di Comacchio» del 1959 la freschezza compositiva si unisce alla luminosità che connota [illegible] ricerca per immagini [illegible] limpide fattura. *(a.mi.)*

Grugliasco

Una nuova galleria d'arte

Grugliasco, 40 mila abitanti e tanta voglia [illegible] uscire dal ruolo subalterno di città dormitorio che da anni [illegible] caratterizza, cerca nuovi spazi culturali. Fa stupire, [illegible] sino [illegible] sabato scorso, la città, che pure è inserita nell'area metropolitana, non aveva neppure una galleria d'arte dove i pittori potessero ritrovarsi, incontrarsi, organizzare mostre e meeting culturali. Indifferenza, forse un pochino di menefreghismo dell'amministrazione, scarsa iniziativo da parte dei privati, hanno inciso sulla stretta dipendenza che lega ed un filo doppio la città delle gru alla vicina città della Mole.

Così, alla latitanza della cosa pubblica sopperiscono le iniziative [illegible] privati, che credono alla potenzialità di tanti artisti in cerca di una dimensione loro. La nuova e prima Galleria d'Arte, si deve a Luigi D'Amato, un pittore che [illegible] Grugliasco vive [illegible] lavora. L'inaugurazione è avvenuta sabato sera [illegible] ha animato sino a notte il salotto di via Lupo, cuore vivo e antico della città. E per l'occasione sono stati in molti [illegible] darsi appuntamento all'ombra del vecchio campanile.

La galleria espo[illegible] sino al 2 novembre opere di pittori contemporanei, [illegible] Mario Crespi, maestro noto ed affermato, alle tele sgargianti di Giorgio [illegible] Gifico, alle stupende donne di Claudio Berto, agli studi [illegible] Claudio Pepino. Non mancano neppure le tele di Martino Bissacco, che ama in particolare i temi dedicati all'ecologia, e quelle della moglie Dario Peressini, che paiono uscite da una fiaba. Presenti anche Gaetano Lanatà, presidente del centro culturale Linea Arte, e Pierino Nervo, architetto, che ancora una volta stupisce con le sue costruzioni futuristiche. Ed insieme ai nomi noti, i più giovani, Luigi Catena, e Luigi Piras, pronti a scalare il magico mondo dell'arte.

La galleria D'Amato, è a disposizione per mostre di pittura, ceramica, e scultura, [illegible] ogni inaugurazione, sarà affiancata da incontri culturali a tema libero. Per informazione, si può telefonare al numero 760.90.58.

a. au.

Al Don Bosco la rassegna «Voglia di teatro»

Paola Gassman e Ugo Pagliai, attesi per dicembre con «Ma non è una cosa seria», di Pirandello

Cascine Vica quasi come Broadway?

A Rivoli, per la quarta volta consecutiva è nuovamente Voglia di Teatro. La rassegna, [illegible] dalla fase sperimentale, per divenire [illegible] del poli culturali di tutta la zona. Dodici gli spettacoli in cartellone al Teatro Don Bosco di Cascine Vica. Il via sarà dato mercoledì 13 novembre da «Plaza Suite» di Neil Simon, [illegible] commedia americana datata 1968, ambientata in un elegante albergo, [illegible] alimentata da una serie di divertenti imprevisti. Pirandello, sarà protagonista il 2 dicembre [illegible] [illegible] classico, [illegible] non [illegible] [illegible] serio», con Ugo Pagliai e Paola Gassman, una commedia in tre atti, che narra la vicenda [illegible] un donGiovanni impenitente, che cadrà vittima dei suoi stessi tranelli. Il [illegible] dicembre, toccherà a Valeria Valeri, che calcherà le scene con lo spettacolo «Io e ancora io», in cui l'attrice, vestirà i panni di una nonnina allegra [illegible] vivace, alle prese con una famiglia scombinata. «Due dozzine di rose scarlatte», interpretata [illegible] Ivana Monti [illegible] Andrea Giordana, inaugurerà [illegible] 13 gennaio l'anno nuovo. La commedia, [illegible] Aldo De Benedetti, si incentra sul classico triangolo moglie-marito-amante, e su una trama ricca di equivoci. Si prosegue il 27 gennaio con «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon, che sarà interpretata da Mario Scaccia [illegible] e dalla sua compagnia. Il [illegible] febbraio arriva Goldoni, con «L'impresario delle Smirne», diretto [illegible] Mario Missiroli e interpretata da Mariano Rigillo, Marzia Ubaldi ed Emanuela Moschin. Lo spettacolo, pur avendo inaugurato il carnevale di Venezia nel 1760, si presenta sempre nuovo ed attuale, improntato com'è [illegible] riflessioni maliziose che riguardano il mondo dello spettacolo. Paola Pitagora, Roberto Bisacco ed Angela Carile, [illegible] protagonisti di «Candida», di George Bernard Shaw, martedì 18 febbraio. L'autore irlandese, nella commedia, ha inteso rappresentare [illegible] maggezza femminile, contrapposta all'agitazione del mondo maschile dell'epoca, inserendo nella sua opera poeti, [illegible] uomini della chiesa anglicana. Ancora un grande mercoledì [illegible] febbraio, con «Il borghese gentiluomo» di Molière, con Flavio Bucci e Micaela Pignatelli, diretti da Armando Pugliese. Il cartellone, prosegue il 2 marzo, con «Trappola mortale» [illegible] Ira Levin; «Le voci di dentro» di De Filippo, il 16 marzo; «La mela magica» [illegible] 25 marzo, ed in fine il 13 aprile [illegible] «La pulce nell'orecchio». Biglietti 25 mila lire, abbonamento a 5 spettacoli, 100 mila lire. Per informazioni, telefonare al numero 958.6572.

Anna Maria Audino

FLASH

Non una birreria nè una discoteca

Una nuova [illegible] per i nottambuli torinesi. [illegible] è una birreria né una discoteca. E' il nuovissimo bar-musicale sull'onda di quelli spagnoli, «YoyoClub» in via Burzio 8. Su due piani, con una capienza [illegible] circa 400 persone, è composto, a seconda delle esigenze, [illegible] aree separate. Quindi, uno spazio lettura, con quotidiani nazionali [illegible] stranieri, riviste degli Anni 50, libri di yoga, ed altri che vengono sostituiti di volta in volta. Per gli appassionati dell'esotico, l'angolo marocchino, con un basso tavolino [illegible] i «puffi». [illegible] bar del primo piano, [illegible] una musica soft, offre [illegible] scelta di 35 vini doc, riserve speciali e champagne. I tavolini retrò, uno diverso dall'altro degli Anni 60, creano un'atmosfera tipo Casablanca. Al piano inferiore, un altro servizio bar, specializzato [illegible] in cocktails tropicali, ed una cabina per i d.j. che sono Roger Rama e Jò. Un palchetto in fondo alla sala, è stato ideato per i concerti, performance, [illegible] per ballare. Sono anche previsti happening culturali in collaborazione con varie gallerie d'arte. Tutto il locale ha le pareti disegnate con graffiti «primitivi» e segni «moderni», ideati dai ragazzi dello «Studio One». Non esistono quadri, ma cornici di Ciro Buttari, in cui sono inseriti disegni od oggetti yo-yo. *(vit.lan.)*

R. Gontero e i suoi ritratti

«Nonno Vigin» di Gontero

E' in corso nel foyer del salone delle feste del Circolo Ufficiali di Presidio di corso Vinzaglio 6 la personale del pittore Riccardo Gontero. La mostra resterà aperta fino al [illegible] novembre. Orario d'apertura tutti i giorni dalle 15 alle 20. Festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20. Gontero, autodidatta, abita a Cumiana in una bella [illegible] sa in [illegible] zzo ai boschi ed è specializzato in ritratti, che gli vengono *commissionati da mezza* Italia. Belli anche alcuni olii con prati fioriti o mazzi di fiori isolati, che sbordano dalla tela. Ha in progetto altre mostre in Valle d'Aosta e a Lugano. *(e. gu.)*

Nevi piemontesi e lidi toscani

La Sala delle Cerimonie del Comune di Rivoli, ospita sino al [illegible] novembre la personale di Arnaldo Benedetto, [illegible] degli artisti più significativi del panorama culturale attuale. Pittore realista, che si esprime attraverso un'attenta analisi dell'immagine, Benedetto è uno degli allievi [illegible] Walter Grassi, [illegible] cui ha appreso il particolare stile compositivo e la costruzione coloristica, che si avvale di intensi chiaro scuri, che esaltano i contrasti, ponendo però l'accento sui particolari. La natura in tutto il suo mistero è il tema dominante dell'artista: [illegible] [illegible] dalle nevi piemontesi ai lidi toscani, ma non mancano [illegible] composizioni di fiori, che attraverso l'esaltazione cromatica creano un connubio ideale tra realtà e fantasia. Pietre antiche, mattoni levigati dal tempo, strade che si perdono nella campagna, alberi sferzati dal vento, le tele sembrano quasi antiche lastre fotografiche. Ma [illegible] c'è da stupirsi, se indagando sulla granulosità dell'opera, si scopre che la tela non è altro [illegible] [illegible] cartavetro. L'accostamento può sembrare assurdo, ma le tecniche [illegible] personalissima, e Arnaldo Benedetto di più non dice. I suoi lavori hanno stupito il pubblico [illegible] per l'inaugurazione che si è svolta [illegible] 18 ottobre. Circa una ventina in tutto, le tele che danno vita ad una rassegna da cui spira forte la forza espressiva che si intuisce in continua evoluzione. L'artista, [illegible] presente [illegible] sala in orari pomeridiani, ed ama intrattenersi con [illegible] pubblico, con cui instesse un rapporto particolare, quasi un gioco, conducendo per mano il visitatore alla ricerca di emozioni passate, attraverso i segni e i colori. La mostra, rimarrà aperta ogni giorno, esclusa la domenica, dalle 9 alle 19. *(r. au.)*

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19/a, Torino, telefono 812.7587): orario: 10-12, 16-19, domenica e lunedì chiuso. [illegible] Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di G. Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE [illegible] (via della Rocca 39, telefono 836.331): Luciano Spessot.

ARX (v. [illegible] 31): 16/20 Magia rossa.

CIRCOLO UFFICIALI: ritratti di Riccardo Gontero. Dal 25/10 al 3/11

GALLERIA AVERSA (via Carlo Alberto 24, t. 532.662): Pittori [illegible] italiano.

[illegible] (v. Carlo Alberto 30, t. 519.006). Athos Faccincani opere e grafica.

L'ARIETE [illegible] 4, [illegible] 832.075): Maestri '600-'900.

[illegible] **EUGENIO:** [illegible] antiquariato in un palazzo di via Cavour 17, t. 514.209. Or.: dal lun. al ven. 15,30-19,30; sab. 10-12,30; 15,30-19,30

[illegible] **D'ESSENZA CONTEMPORANEA** (Via Cernaia 5 - Torino - tel. 816.125): Personale Luigi Veronesi. [illegible] 10/12,30-15,30/19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Spirito Signorino.

[illegible]**N:** Gabriel Girardi.

DAVICO: Giacomo Soffiantino

LA BUSSOLA (v. Po 8 - tel. 835.6834): [illegible] Orienta Lux

LA GIOSTRA (Asti): D. Cantatore, S. Fiorio.

LE IMMAGINI: Dario [illegible] Opere [illegible] 1970.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Mario Pascotti [illegible]: Alberto Casarotti.

PIRRA: (c. Vitt. Emanuele 62, t. el. 543.393): [illegible] Memmo.

MUSEI

[illegible] **REALE** (t. 543.889): mar., ven. e sab 9-14; mar. e gio. 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

[illegible] **SUPERGA** [illegible] [illegible] **CASA SAVOIA** (tel. 690.083). Or.: dalle [illegible] alle 12,30; dalle [illegible] alle 17; ven. chiuso.

[illegible] **MEDIOEVALE** (tel. 669.9372): da mar. a sab dalle 9,30 alle 18; dom., dalle [illegible] alle 18. Lun. [illegible].

[illegible] **DI RIVOLI** (p. [illegible] Castello, tel. 958.7256): da mar. a dom. ore 10-19. Chiu[illegible].

[illegible] **SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: da mar. a sab. ore 9-14; [illegible] e dom. chiuso.

MOL[illegible] (via Montebello 20, tel. 83.2874): «Il colore [illegible] [illegible]. Sino [illegible] 3/11. Orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Orario ascensore: 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. Regina Margherita 105, t. 521.2251): [illegible]. [illegible]: 9-13, 15-19; dom. ore [illegible]. Chiuso lun.

MUSEO CIVICO DI [illegible] - [illegible]**GRAFIA** [illegible] [illegible] (via Rechereario 8, [illegible]. 541.557): Feriali 13,30-18,30. Dom. 9-12,30. Lun. chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI [illegible] [illegible] (c. Unità d'Italia 40, t. 677.666): Or.: [illegible] 10-18,30 tutti i giorni compresi i festivi, chiuso il lunedì. Ingr. 7000, ridotto 4000, scuole 2000.

[illegible] **EGIZIO** (tel. 537.581) tutti i giorni (comp. dom.) 9-14. [illegible] chiuso.

MUSEO NAZ. ARTIGLIERIA (c [illegible] Ferraris 9, tel. 553.925): martedì-giovedì 9-13,30; [illegible] bato-domenica 9-11,30

[illegible] **DELLA MONTAGNA** (v. Giardino 39 - [illegible] Cappuccini, 68 04.104): [illegible]. dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. G. Pontings» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dicembre. Sala Video: «La montagna nell'immagine fotografica». Fino al 27/10. Orario museo.

[illegible] [illegible] **MARIONETTA** T. Gianduja (v. [illegible] Teresa 5, tel. 530.238): solo dom. dalle ore 15 alle 18.

MUSEO DI [illegible] [illegible] **DON BOSCO** (via Thovez 37, tel. 650.1066): Tutte le dom. 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

MUSEO MARTINI DI STORIA [illegible] - Pessione di Chieri (25 km da Torino - [illegible] sale, telefono 947.0345): Orario: 9-12/14-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (via F. [illegible] 7, tel. 546.317)e Or.: 9-14. Lun. [illegible].

[illegible] **CACCIA DI STUPINIGI E MUSEO ARTE E AMMOBILIAMENTO:** [illegible]: «San Pietroburgo 1703-1825 [illegible] di corte [illegible] Museo dell'Ermitage». [illegible] fer. 10-16; fes. 10-18,30, chiuso lun.

PALAZZO REALE [illegible] 436.1455): mar. [illegible] ven. e fest. dalle 9 [illegible] 14. Giov. e sab. 14-[illegible]. Lun. chiuso.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANCH»: diretto [illegible] Massimo Scaglione e [illegible] Lottero. Sono aperte [illegible] iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, improvvisazione, fonetica, espressione corporea. Per informazioni e iscrizioni [illegible] Lagrangia 40 ore 18-20 [illegible] i giorni esclusi i festivi. Tel. (011) 248.5657.

CHORUS TEATRO: Aperte iscrizioni al corso di [illegible] con Michele Di Mauro. Provini: [illegible] 19-20 ottobre [illegible] informazioni telefonare 839.6551.

FLASH MUSIC

[illegible] **DI GILGAMESH** Concerto al ristorante-birreria [illegible] piazza Moncenisio 13, con [illegible] singolare gruppo torinese dei Mau Mau. Prima nota: alle 21.30.

DIVINA COMMEDIA Il cantautore romano, ma torinese d'adozione, Tullio Rapone suona e canta in via San Donato 47 stasera alle 22.

[illegible]**/CONTRO** All'imbarcadero di viale Cagni 37 (parco del Valentino) suona il trio [illegible] Kaiser, alle 21.

[illegible] Chico Moreno ed Emanuela Floria propongono un ricco [illegible] canzoni d'autore, alle 22, in piazza Montanari 141.

Come tutti i martedì, al ristorante di viale XXV Aprile 11 jazz [illegible] Dick Mazzanti e il suo quartetto Swing.

OH GIAU Musica rock e blues in strada Castello di Mirafiori 348 con la band Tecnica Zero, alle 22.

MAXOS Ritmo e volontà alla discoteca di piazza Guala 147, con gli Agita Brasil, Saywa e Carmenza. Alle 22.

HIROSHIMA NON AMOUR Cabaret di e con Alessandro Piron in via Belfiore 24: ingresso soltanto per i soci. Alle 21.

[illegible] I Proseguono gli appuntamenti musicali e teatrali in via Giulia di Barolo 50: alle 21 è la volta del cabarettista Bobo Radic.

[illegible] [illegible] [illegible] attori Andrea Scaglione [illegible] Olivia Manescalchi presentano uno spettacolo di [illegible] ideazione al circolo «Sono una donna...» di via Fratelli Carle 41, alle 22.

[illegible] [illegible] E' il gruppo pop che alle 21 suona al Teatro Tenda di piazza Luigi Massa, a Montanaro.

GLI OSCAR Party «La notte degli Oscar» alla discoteca Pick Up di via Barge 8. Apertura: alle 22.

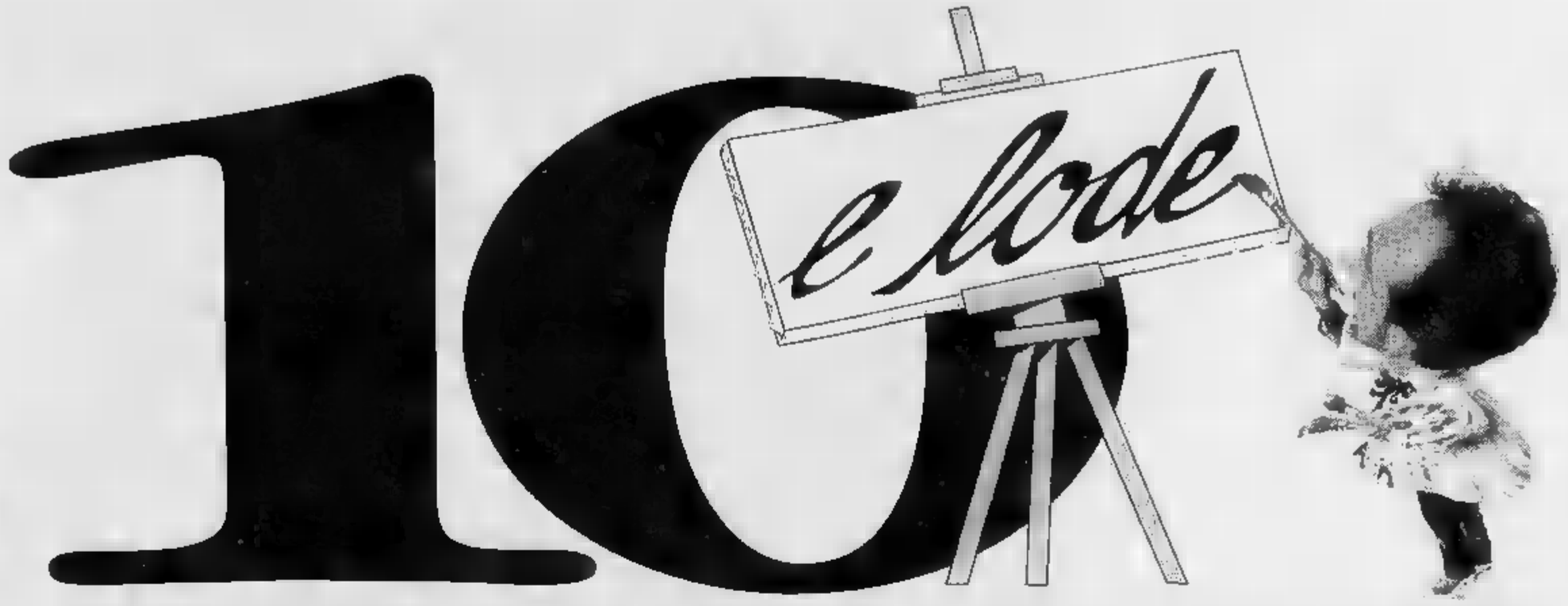
ROCK CITY Musica e divertimento in via Bertini 2, dalle 22.

YOKESE Giochi di ruolo in via Silvio Pellico 4, dalle 22.

PORTES Come ogni martedì, in via Montebello 21, party «Soul revival». Inizio: alle 22.

RICCARDO [illegible] Conto alla rovescia per il concerto di Riccardo Cocciante: il cantautore sarà al Palazzetto dello Sport (parco Ruffini) giovedì, alle 21. I biglietti costano 27 mila lire (tremila di diritti di prevendita) e si acquistano presso i consueti punti vendita.

Organizza il promoter Metropolis in collaborazione con Radio Veronica One.



SERA

Via Monginevro e l'anima del commercio

Nei primi anni del '900 le industrie automobilistiche scoprirono Borgo S. Paolo.
La prima fu la Diatto nel 1904, seguita dalla SPA nel 1905 e dalla Lancia nel 1906.
Poi arrivarono la Ghiabrera e l'Ansaldo, nell'11 e nel 12, e infine Nazzaro, Lux, Pirinfarina.
Il Borgo era sorto ben fuori dalla cinta daziaria, che allora correva lungo l'attuale Corso Ferrucci, ed era *delimitato* da via S. Paolo e via Monginevro; questa era già lunghissima e lunghera da raccordo diretto fra il centro della città e la borgata operaia.
I primi tram delle cose erano tutti a cavalli (a botteghe, non i negozi di lusso di via Po, ma le osterie) e utilitarie le cooperative e i negozi dello sconto (e che bisogno c'erano, pubblicità insistita e ripetuta via Monginevro ha ereditato l'anima del commercio) nel suo stile più rispondente.
Il suo target – direbbero oggi – erano le famiglie proletarie, la cui spesa era ridotta all'osso, appunto, la prole che andava nutrita e vestita a buon mercato.
Ma il lavoro in officina garantiva finalmente un salario fisso, sottratto agli imprevisti meteorologici dell'agricoltura che potevano distruggere in un'ora il lavoro di un anno.

In borgo S. Paolo si erano richiesti quelli stessi che oggi, emigrati altrove una volta le industrie, fa di via Monginevro una parata continua di vetrine non prodotti sposo di lusso, che hanno poco da invidiare a quelle del centro.

Questa iniziativa è riservata ai commercianti di Torino. Per informazioni telefonare al 6690030

Foto tratta dall'Archivio de "La Stampa"

****

LE COPPIE
ottica

Non portate i vini nuovi, vieni dentro che li provi, per mandarti in visibilio con consegna a domicilio.

Via Monginevro 5
Tel. 385.21.50

Salvatore Andreasano, *contitolare*.
"Il nome del locale è dato dal 4 titolari: Salvatore e Susanna, Damiano e Sandra. Prima la chiamavano "la pista dei cento cappelli" perché c'era una stupenda collezione di cappelli di inizio secolo, tutti con i cappelli divertenti dai clienti e poi arredato via via dal vecchio proprietario. Peccato che vendendo il locale si sia tenuto i cappelli!"

Nome - Salvatore
Segno zodiacale - Leone
Nel luogo un destino - "Sono di Brindisi, dove per forza occuparmi di vini!"
Il bello del lavoro - "Le coppie e le loro caricature appese al muro, opera di un cliente".
Il buffo del lavoro - "Quel che dice la gente dopo il terzo bicchiere".
Hobby - "Il calcio: gioco in porta".
La sua Nazionale - "Non certo quella di Vicini! Sacchi invece sì".
Il sogno nel cassetto - "Un grandissimo ristorante. In fondo all'anima io sono un cuoco!"
La frase d'oro - "Ricordatevi che da noi il servizio a domicilio è gratuito".
La [illegible] totale - "Litigare per futili motivi".
Il guaio con le donne - "Che tutte mi mollano".
I clienti in cinque parole - "Simpatici, abituali, chiacchieroni, dai 17 ai 70"

****

DONNA BOUTIQUE
abbigliamento

Dal vestito a tre bottoni al tailleur, ai pantaloni, con le firme più quotate e lo staff più preparato.

Via Monginevro 83
Tel. 385.14.62

Bruno, *direttore*.
"Abbiamo tutte le griffes più famose, ad ogni stagione vediamo sfilate su sfilate e scegliamo tenendo presenti i gusti dei nostri clienti, signori e signore, che ormai conosciamo bene. Sono in prevalenza professionisti sopra i 30 anni, dinamici, che amano i bei tessuti di qualità e lo stile accurato".

Nome - Bruno
Cognome - "Non mi piace, perciò tutoteni di non usarlo".
Segno zodiacale - Gemelli.
Hobby - Tennis.
Gli piace - "La montagna con ogni tempo e in ogni stagione".
Detesta - "Mescolare l'acqua col vino".
Il bello del lavoro - "Vendere moda".
Il buffo del lavoro - "Un signore voleva un kilt taglia 52. Ci sembrava strano, ma proprio sicuro che la signora fosse così grossa? Non per una signora, per lui, per una festa a tema sozzese".
Se tornasse indietro - "Forse farei il medico".
Il vero problema è - "L'inquinamento".
Per risolverlo - "Presa di coscienza universale".
Se fosse fuoco - "Brucerei solo materie che non emettono sostanze tossiche".
Se fosse vento - "Disperderei i fumi industriali!".
Se fosse Zanone - "La metropolitana!!!"
Il guaio con le donne - "Sanno leggere negli occhi".
I clienti in cinque parole - "Cari, carissimi soprattutto quando comprano".

****

GUERRA e BARBINO
forniture per calzolai

Tutto ciò che intorno vedi è per la calzoleria; si lavora con i piedi ma in grandissima allegria.

Via Monginevro 29A
Tel. 385.15.87

Francesco G[illegible], *contitolare*.
"Il mio vecchio [illegible] d'infanzia Fabio Barbino lavorava in un'armeria. Il mio ex socio voleva smettere di lavorare. Allora ho detto a Fabio: lascia le armi per la calzoleria. E' un lavoro più pacifico anche se forse un po' pedestre..."
Fabio ha scoperto un cantiere e vivere pericolosamente. Per esempio, mi fa tirare una pallottola sullo zigomo mentre gioca nella sua prediletta Ovest.

Nome - Francesco
Segno zodiacale - Leone
Hobby - La pesca sportiva.
Gli piace - Fare strage di trote.
Vorrebbe - In Nuova Zelanda a conoscere pesci nuovi.
Detesta - Sentirsi legato.
Si fida - "Dei nostri clienti. Quando li lasciamo soli in negozio si servono, pagano e prendono il resto".
Non si fida - "Del calcio, è uno sport violento. Guardi cosa ha fatto al mio socio!"
Il bello del lavoro - "I calzolai. Sono un mondo originale e un po' pazzo".
Il folle del lavoro - "Noi. Siamo pazzi almeno altrettanto".
Lo scopo del lavoro - "Farsi due risate".
La frase d'oro - "Siamo solo noi!"
La scarp[illegible] totale - "Io e il mio socio Fabio".
Il guaio con le donne - "Sono troppo, troppo belle e c'è una moglie".
I clienti in cinque parole - "I calzolai sono tremendi (scherzo...)"

****

AGATA E GABRI
pettinatrici

Ogni cosa nel "salon" è efficiente ma geniale; con il casco a [illegible] il phon il tuo look sarà speciale.

Via Monginevro 52
Tel. 385.13.86

Sorelle Esposito, *titolari*.
Questa sarebbe un'intervista a due voci con le due titolari Agata e Gabri. In realtà quella che provate è la voce del figlio di Agata, Loris (7 anni), che risponde (ululando) a ogni domanda prima che le dirette interessate riescano a dire una sillaba. Farà carriera nel quiz TV?

Nome - Agata e Gabri
Segno zodiacale - Gemelli e Scorpione
Hobby - Leggere e viaggiare.
Amano - "Pegasus!" (Loris).
Detestano - L'ipocrisia e la falsità.
Le diverte - "Scolpire a [illegible] sulla nuca le iniziali d'un altro motivo che la cliente ci chiede".
Sperano - Di arrivare a pettinare la mega-signora di Torino.
Sogno di una notte di mezza estate - "Essere un uomo: mi toglierei qualche soddisfazione" (Gabri). "Una notte con Richard Gere" (Agata).
Incubo di una notte di mezza estate - "Dracula!" (Loris).
La frase d'oro - "Fare soldi!" (Loris).
Il guaio con gli uomini - "Che servano solo a letto" (Gabri).
I clienti in cinque parole - "Dinamiche, fiduciose, di ogni età".

****

PANIFICIO DE CHIRICO
panificio

C'è il profumo del mattino nello bravo e nel grissino e il tiepo compagnia quando te lo porti via.

Via Monginevro 60
Tel. 33.15.36

Michelina De Chirico, *titolare*.
"Il mio negozio è profumato, luminoso, fragrante come il pane: i clienti ci vengono non soltanto per comprare ma anche per passare qualche minuto in allegria. Le battute sono all'ordine del giorno e aiutano a passare meglio la giornata".

Nome - Michelina
Segno zodiacale - Capricorno
Hobby - "Magari potessi avere un hobby!"
Le piace - Dopo due figli di 17 e 12 anni, avere avuto Francesca che adesso ne ha 4. "E' come un pane toscano dimenticato nel forno, che sale fuori in ritardo".
Il bello del lavoro - "Il mio negozio".
Il difficile del lavoro - "Farlo andare d'accordo con la famiglia".
Dice grazie - "A mia!" (Francesca, che serissima sta alla cassa e afferma di tenere anche la contabilità).
Il vero problema - "Impedire a Francesca di 'aiutarmi' troppo".
Film da salvare - "Via col Vento". Francesca: "Beautiful", fa anche Ridge".
Da bruciare - Fantozzi.

in simpatia

■ guaio ■■■ gli uomini - "Nessuno femmina".
I clienti in cinque parole - "Tutti bravi e molto spiritosi".

****

■■■■■■■■
gioielleria

Il gioiello che hai in mente qui lo trovi certamente e oltre cose troverai che non ti aspettavi ■■■

Via Monginevro 89
Tel. 33.65.73

Marco Presempi, *socio responsabile.*
Ancora un'intervista a due voci: sono presenti i due soci Marco Presempi, "il mattacchione", e Pino Marmo, "il più vecchio (30 anni) e il più saggio".

Nome - Marco e Giuseppe detto Pino
Segno zodiacale - Pesci e Toro
Hobby - Tennis e sport in genere dopo la famiglia.
Gli piace - "Essere vivo".
Detesta - "La lisse".
Gli piacerebbe - "Andare a un concerto di Ray Charles in compagnia di Amy Stuart" (Pino). "Andare in pensione a 25 anni" (Marco).
Farebbe a meno - "Dall'auto".
Il bello del lavoro - "Si ha spesso a che fare con la donna" (Marco).
Il brutto del lavoro - "Quando arrivano gli uomini" (Marco). "Scoprire che un cliente ci ha traditi" (Pino).
Sogno di una notte di mezza estate - "Alba Parietti nuda".
L'incubo di una notte di ■■■ **estate** - "Alba Parietti vestita".
La frase d'oro - "Complimenti per l'acquisto!"
La scemenza totale - "Spenderei più di quanto ci si può permettere (e magari bidonare noi)".
I clienti in cinque parole - "Simpatici, invidiati dai nostri concorrenti".

****

BAR CRAZY
bar

Questo è il classico baraccio dove ognuno ha il suo cantuccio dove tutti sono amici e gli sguardi son felici.

Via Monginevro ■■
Tel. 385.44.64

Lucetta Costarelli, *titolare.*
"Il mio bar è piccolo e non particolarmente lussuoso ma ci si respira un'aria famigliare: i clienti sono soprattutto persone che abitano o lavorano qui intorno, e ormai sono degli amici".
Infatti ecco arrivare ■ gioielliere Marco, ovviamente in compagnia femminile, e sedersi a un tavolino con l'aria di chi si sente a casa sua.

Nome - Lucia
Segno zodiacale - Sagittario
Hobby - "Viaggiare".
Lo piace - "La libertà".
Il sogno nel cassetto - "Piantare baracca e baracchini per un tempo abbastanza lungo e fare il giro del mondo".
■ **bello del lavoro** - "L'atmosfera del mio baraccio. Ci sto volentieri, io come i miei clienti".
Il brutto del lavoro - "Che mi starei volentieri un po' meno a lungo".
Film da salvare - 'Kramer contro Kramer'.
Film da bruciare - Quelli a luci rosse.
Il guaio ■■■ **gli uomini** - "La loro superiorità presunta".
■ **fusto** - Al marito Raffaele: "Ci sarebbe da portare un altro fusto". Raffaele: "Ci sono già io!"
I clienti in cinque parole - "Cordiali, amichevoli, di ogni età".

****

■■ VENEZIA
tendaggi e tappeti

Il tappeto ■■ il tendaggio van studiati ■■ modo saggio e inseriti nell'ambiente molto armonicamente.

Via Monginevro ■■
Tel. 385.55.31

Giuseppe Cima, *titolare.*
"Studiamo ambientazioni su ■■■■, andiamo gratuitamente a prendere le misure e a fare il progetto.
Forniamo anche fodere, imbottiture, un salotto intero se occorre: un bravissimo tappezziere lavora per noi. Poi ci ■■■ i corredi, quelli istantanei che usano adesso, magari con lista nozze".

Nome - Giuseppe
Segno zodiacale - Bilancia
Hobby - Nuoto.
■ **bello del lavoro** - "Riuscire con un tendaggio a creare un trait-d'union tra pezzi d'arredamento eterogenei".
L'importante del lavoro - "L'assistenza dopo-vendita".
Il brutto del lavoro - "Certi dopo-vendita".
Per esempio - "Una partita di tessuti fallata; ad ogni lavaggio si accorciavano di un palmo. Rifacemmo gratis tutti i tendaggi, anche se la casa ■■ rimborsava solo il costo della stoffa".
■ ■■■ **del lavoro** - "I ridolini (le tendine), le vose (le fodere), il cofalo (il cellophane)..."
Il tragico del lavoro - "Le mie gaffes. Tipo: che bel nipotino ha, signora! Veramente è mio figlio. Ah, allora sarà l'ultimo della nidiata... Be', è l'ultimo e anche ■ primo".
I clienti in cinque parole - "Sono meravigliosi, mi lasciano lavorare".

****

BEAUTY SALON
parrucchiere per uomo

Non c'è solo shampoo e taglio ma curiamo ogni dettaglio: mani, viso, abbronzatura e l'intera tua figura.

Via Monginevro 109
Tel. 385.15.73

Aurelio Bibbò, *titolare.*
"L'uomo è diventato estremamente vanitoso e ha ragione. Io offro ai miei clienti tutte le soluzioni più innovative, anche audaci, per esaltare la sua personalità e crearsi un look".

Nome - Aurelio
Segno zodiacale - Sagittario
Hobby - "Riposarmi!"
Gli piace - "Le arti marziali".
Detesta - "La gente fredda".
Il bello del lavoro - "La creatività e anche le sorprese".
Sorpresa - "Un ragazzo voleva ■■ colore castano scuro e si procurò lui il prodotto in erboristeria. Io ero scettico, lui no. Al termine della posa, sorpresa: i capelli ■ erano di un bel verde".
Alla David Bowie - "Se li è tenuti per una settimana e non stava neanche male; è un tipo di spirito, alla David Bowie".
Il sogno nel cassetto - "Lavorare ■■ nello spettacolo, preparare attori, presentatori, ballerini".
Film e canzoni da salvare - "Secondo l'umore".
Idem da bruciare - "Quando ■■■ sono in vena bruciarei tutto!"
La frase d'oro - "Prendila con filosofia".
La scemenza totale - "Togliersi la vita".
Il guaio con le donne - "Nessuno, salvo fattori emotivi".
I clienti in cinque parole - "Intelligenti, simpatici e giustamente vanitosi".

****

GRETA
abbigliamento intimo

Tanto cose belle per la tua seconda pelle, dal collant alla bretella, la culotte a ■ guêpière.

Via Monginevro 71A
Tel. 33.14.47

Antonietta, *titolare.*
"Tutto l'abbigliamento intimo e ■ notte, d'estate costumi e abiti da mare. Quest'anno è il trionfo del colore: bello d'estate, più bello d'inverno perchè aiuta a combattere il grigio".

Nome - Antonietta
Cognome - "Non mi piace, non lo uso mai".
Segno zodiacale - Sagittario
Hobby - L'astrologia.
Il sogno nel cassetto - Dipingere.
Il bello del lavoro - "Trovare la casa giusta per la cliente e vederla contenta".
Cliente incontentabile - "Cercava un body rosso della 5ª misura con la coppa imbottito. Provava e provava, ma nessuno andava bene: era un uomo".
Le piace - "Le persone semplici".
Detesta - "Chi cerca di darsi un tono fasullo".
Ringrazia - "Giancarlo".
Sogno di una notte di mezzo autunno - "A mollo in una vasca ruddissima e profumata".
Incubo ■ una notte di mezzo autunno - "Un rapinatore sul balcone".
Il guaio con gli uomini - "Tutti convinti di essere i migliori".
I clienti in cinque parole - "Sono donne voglione di piacere".

Marian Stralta

ARRIVEDERCI ■ PRESTO

Finalmente Parigi!

E finalmente è arrivata Parigi a dare la consueta sferzata alla moda mondiale. Il prêt-à-porter di lusso che a Milano Collezioni si era esaurito tra le consuete gonne corte e poche innovazioni, nella capitale dell'haute couture e delle follie si riappropria del suo ruolo di rottura, proponendo per la prossima primavera-estate modelli al limite della moda.

Parigi sa di avere su di sé gli occhi del mondo e se in passato è sempre stata la vetrina delle stramberie («quelle deliziose follie che possono arrivare solo da Parigi») oggi, che lo stilismo langue, a maggior ragione si affida ai suoi due più matti e irriverenti paladini: Jean-Paul Gaultier e Thierry Mugler.

Le loro passerelle ormai da anni sono più che presentazioni di collezioni occasioni di spettacolo che ben poco hanno a che vedere con la moda. Nonostante tutto, le loro sono le sfilate più ambite, quelle che si devono conquistare a suon di gomitate, forse poco francesi ma decisamente indispensabili. In sintonia con loro, i giornali hanno fedelmente annotato che la prossima estate sarà all'insegna del nudo, dei seni in bella mostra sotto le giacche senza bottoni o «coperti» appena da un velo, delle gambe fasciate da gonne trasparenti.

Prendendo alla lettera questi due signori che della moda hanno fatto un affare avanspettacolo, il primo sole del '92 dovrebbe cogliere fanciulle chiuse in abiti aderenti a raso ricamato, con tanto di strascico retto da stecche di balena, a simulare code di pesce, oppure dentro abitoni a quadri stile gauchos o con ponne di struzzo e pizzi come le ragazze da saloon hollywoodiana memoria.

Inutile dire che non sarà così e che la moda lusso, sia pur solo il prêt-à-porter, non è quella.

A settimana parigina per fortuna non c'erano solo loro. C'era anche Karl Lagerfeld, l'inventore tempo fa della gonna sali-scendi che doveva risolvere l'incertezza fra lungo e corto, che ha presentato un altro compromesso, questa volta più audace: la gonna cortissima sormontata da lungo in trasparente chiffon. E se anche questo, immaginiamo, non sarà il capo base della donna del '92, sua idea di gonna nella forma di tulipano capovolto potrà invece essere punto di partenza per for-

Dopo tanti show logico che risultasse lievemente noioso Claude Montana i suoi caban scultorei. Per fortuna che anche lui inserisce anelli d'oro a delimitare la figura, spacchi che si fermano solo in vita, dorsi nudi, zip dorate.

Naturalmente non tutti gli stilisti presenti, ed erano molti, hanno ecceduto in pazzie, anche se nessuno ha saputo resistere alla nota «osée». Ma si chi grida più forte il quello che viene notato e a tutta prima la buona educazione, proprio come il buon gusto, sembra non essere vincente.

Ora da qualche anno il mondo italiano della moda è in subbuglio. Le piazze perdono colpi e i nostri stilisti fuggono sempre più numerosi verso le più eccitanti (cioè «commerciali») piazze parigine. E' vero. Compratori e stampa preferiscono la Tour Eiffel, se la moda che viene da Parigi quell'aria internazionale e stravagante che può colpire, l'Italia, non scordiamolo, ha lo classe, poco.

L. Ian.

EMY BADOLATO e i suoi modelli per l'autunno-inverno

Classe e perfezione tutta artigianale: questo è il segreto

L'«haute couture» all'ombra della Mole

Nel mese di ottobre Torino si risveglia. La moda che negli altri periodi dell'anno sembra sonnecchiare oziosa, in quindici giorni esplode in una girandola di presentazioni alle quali vento è difficile star dietro.

Ad aprire la serie di sfilate, l'ormai lontano ottobre, è stata la «stop» delle sarte torinesi, quella Emy Badolato che da tanti anni è il punto di riferimento dell'haute couture torinese e non solo. Lo sanno bene le signore dell'alta società convenute ansiose nell'atelier di corso Vittorio Emanuele per la panoramica in anteprima della collezione autunno-inverno.

Bastano pochi minuti di defilè perché ci venga in mente una considerazione: quelle «firme» prestigiose e super costose che popolano il mondo dello stilismo hanno mai assistito ad una sfilata di *un atelier artigiano come* quello di Emy Badolato? Hanno mai badato alla cura e alla precisione di certe rifiniture, al buon gusto con cui vengono resi portabili modelli che sulle loro passerelle sono impossibili?

Non sembri, questa asserzione, poco rispettosa. Il valore degli stilisti è indiscusso, a loro si deve la creatività e l'invenzione di certi moduli d'abbigliamento che possono solo sfondare grazie alla risonanza del loro nome. quando si tratta di guardare i particolari, il lavoro artigianale, la qualità tecnica unita all'estro, e cioè la capacità di trasformare le idee degli stilisti in abiti di gran classe adatti ad una clientela raffinata ed esigente, ecco che le differenze saltano subito agli occhi. E la sfilata di Emy Badolato è stata proprio l'occasione per queste considerazioni.

La collezione della «sarta-torinese» è eccezionale: un talento sicuro che nasce dall'assemblaggio di buon gusto e di piccoli particolari. I modelli proposti sono tantissimi e abbracciano una vasta gamma di tipi femminili, a volte spettacolari e vistosi, come i giacconi ad intarsi coloratissimi di camoscio, i piccoli tailleur scozzesi o sfrangiati o quelli tipo patchwork; a volte rigorosissimi, di linea perfetta, in un raffinatissimo grigio perla, i mantelli ampi, al ginocchio, in alpaca.

Ma per quest'anno l'unico dilemma della moda sembra essere quello del contrasto. Contrasto a cui Emy Badolato risponde con meravigliosi completi con gonna scozzese e camicetta in fantasia, dove il rigoroso stile inglese sposa i grafismi dell'Oriente in un assemblaggio raffinato e molto difficile da comporre (da solo o quasi impossibile). Per chi ama un look più rigoroso c'è una vasta scelta di tailleur, cappotti e abiti nelle ferruginose tonalità del marrone, colore sempre amato in autunno.

Il gran finale è come sempre dedicato alla sera ed è ancor più sbalorditivo. Qui trionfa il lamé, lo chiffon e il velluto, quasi sempre in lungo con drappeggi, lumi luminosi e (guarda chi si rivede!) bordi di pelliccia. Tra le preziosità ricordiamo una soltana in rutilo con sopra dipinte a mano (a Parigi) roselline viola e verde, oppure l'abito da sera blu carta zucchero con davanti e dietro interamente ricamato con cristalli.

Ma la scelta è talmente vasta che descrivere tutto è impossibile e la sensazione più duratura è proprio quella dello stupore davanti a tanta meraviglia.

A dare il giusto complemento ai modelli, come sempre, i bijoux di De Wan e le scarpe di Aldo Sacchetti che con i loro mille colori riescono ad adattarsi sempre bene ad ogni abito.

Tiziana Longo

Due schizzi: a sinistra tailleur giacca bordata in volpe; sopra completo in seta trapuntata e fiori dipinti a

La valigia per i vip largata Pininfarina

Nel negozio Redwall, in via Amendola 14, Umberto Borbonese ha presentato in anteprima mondiale nuova linea di valigeria e accessori. Disegnata da Pininfarina, realizzata dalla Redwall e commercializzata da Borbonese, la collezione si presenta con rigore di stampo maschile, rigore che, però, non necessariamente esclude il pubblico femminile. Sacche da viaggio, cartelle, borsoni, portadocumenti, portafogli e cinture sono state realizzate in un materiale decisamente particolare: la pelle per i sedili usati su Rolls Royce, Jaguar, Ferrari, Lotus. Si chiama «Connoly» ed è pelle bovina trattata in modo da resistere all'usura. Sole, pioggia, caldo, freddo alternano minimamente colore e morbidezza. trattamento antigraffio permette di le borse anche in serco: rotolamenti e sollecitazioni meccaniche non provocano le abrasioni che siamo soliti riscontrare sul comune valigeria. Colore unico per la collezione: grigio elefante. Rifiniture: curate in ogni particolare, anche le cuciture non presentano irregolarità. Linee: essenziali, unico i paraspigoli e le chiusure stilizzate in titanio.

Punto della collezione è la valigetta 24ore. Rigida, è costituita da due gusci di fibra di carbonio interi rivestiti all'interno di pelle Connoly. Costa piuttosto cara, ma ha il vantaggio di pesare pochissimo e di essere prodotta in serie limitata. Vale lo stesso concetto applicato da Pinifarina per le automobili: una «fuoriserie» costa, ma connota chi la usa. La collezione, forse per questo, è stata presentata sullo sfondo di una portiera della Ferrari Testarossa, dipinta per l'occasione in grigio antracite.

Per la realizzazione di questi pezzi rarissimi è stata scelta la Redwall, una ditta che produce pelletteria di moda e soprattutto di ottima qualità con un fatturato che, per il 1991, si attesterà intorno ai 66 miliardi. Produce linee firmate Moschino, Blumarino e, naturalmente, Borbonese. Il 1990 non è stato anno facile, riconosce anche il presidente Mino Rossi: le esportazioni sono calate del 10 per cento, ma si vedono già segni di ripresa. La linea disegnata da Pininfarina e, soprattutto, l'esclusiva 24ore non lasceranno indifferenti nemmeno i clienti più esigenti.

Paola Amico

Le sfilate di Rosy Zagrà e Giusy Gobbo

Un inverno di classe

Tornano i cappotti di taglio ampio, rispuntano anche i «veri» abiti

Da sinistra: abito da sera di Zagrà, e abito coloratissimo di Giusy Gobbo

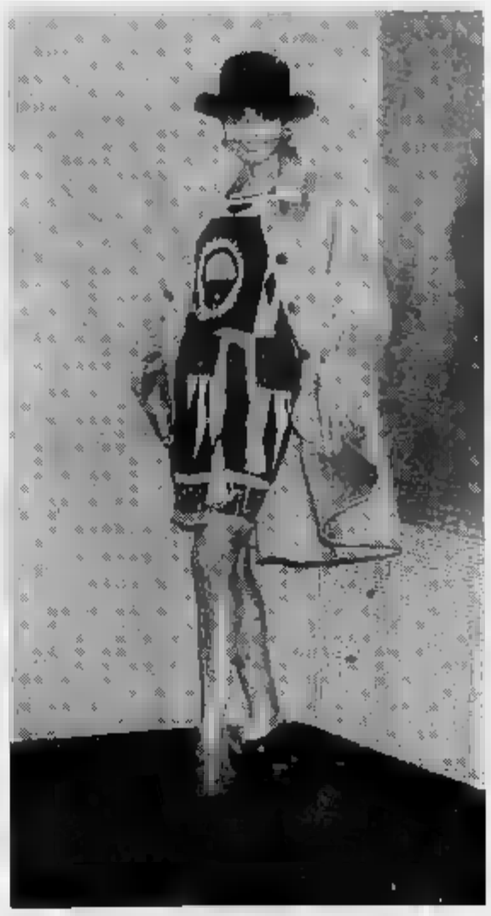
Torino ancora protagonista dell'alta moda i giorni 9 e 15 ottobre. In scena due sarte alle quali il termine emergenti ormai va stretto. Parliamo di Rosy Zagrà e Giusy Gobbo, ateliers rispettivamente Viotti 1 in corso Vittorio Emanuele 62. Per entrambe lunga esperienza passata in sartoria, e fatta quindi di lavoro pratico, si è trasformata nel una capacità creativa che la diversifica dalla moltitudine. Il loro rapporto con la clientela è basato sulla fiducia: le donne che capitano nei loro atelier sanno di ottima qualità e buoni consigli.

Rosy Zagrà sfilato per prima all'Hotel Ambasciatori. Il suo stile è molto coerente e adatto ad una clientela raffinata indaffarata: per questo i suoi modelli sempre improntati alla praticità. Tanti completi in maglia cardigan lunghi (li preferiti dalle signore) in grigio ravvivato da righe verdi o bluette, maglie inserti in cumoscio e ricami, tailleurs in maglia compatta nell'intramontabile stile Chanel e poi scozzesi, rivisto in abbinamenti nuovi (verde-fucsia e viola-verde). Sull'onda del contrasto la gonnellina rossa e nera in principe di Galles sormontata dalla giacca sempre e nera in pied-de poule. Sullo scozzese naturalmente tanti mantelli e giacconi in colori accesi oppure a disegni jacquard o fantasie a fiori. Per i cappotti tutti i colori ma trionfa la morbidissima alpaca che sul nero diventa addirittura lucente. La sera può essere un tubino mille colori come quadro di Picasso, tailleur bianco in tasche ricamate, oppure l'abitino corto, dorato, tagliato sotto da un inserto marrone o piegaline.

Anche per Giusy Gobbo, il trarre le idee dai grandi creatori è qualcosa che va là del semplice rifacimento. E anche per lei l'inverno deve coloratissimo. Ecco quindi uscire uno uno gli scozzesi in quelle nuove tonalità che la moda degli Anni Novanta ha premiato, gli «Chanel» con bordi a contrasto, i cappotti, con una particolarissima linea ampia che cade dritta dalle spalle dietro, in colori decisi, con tasche a rombo contornate di velluto e nel tessuto «in» di quest'anno: l'alpaca a cui si alterna il sempre «ricchissimo» cammello.

I mantelli si aprono su sbalorditivi abiti negli originali e coloratissimi tessuti di Ungaro che quest'anno si è ispirato al Perù e ai suoi grafismi. Sempre a disegni peruviani l'originale completo, con camicetta e gonna in seta e cappotto in ottoman, nelle tonalità del bianco panna, beige e marrone. Per le occasioni più eleganti Giusy ha inventato dei completi che sotto il blazer mostrano gonnelline a pieghe cucite una per una con due tessuti diversi in modo da dare il contrasto di opaco e lucido, mentre per la sera ha scelto quel nuovo velluto ad effetto cangiante che nelle tonalità del verde smeraldo, rosso rubino e giallo oro, appena pochi cristalli ai bordi o allo scollo sono, inutile dirlo, grande effetto.

L. Ian.



Fascino del tappeto

L'artigianato caucasico e i suoi prodigi

Tappeti caucasici, icone ed arganti dell'Antica Russia, tutti pezzi rari ed unici, sono in mostra, si al 16 novembre presso l'«Antica Ditta Cittone», in via Maria Vittoria 45. *«L'idea di questa esposizione* — spiega Roberto Cittone — *è nata dalla possibilità di riunire, in un unico contesto, differenti forme artistiche non assimilabili tra loro. Ma, nonostante questo, provenienti da un unico territorio che evidenzia 'un uguale desiderio di espressione'».* La regione caucasica ha rivestito un ruolo di corrispondenza naturale tra il Centro Asia, la Persia e l'Anatolia. Incrocio di razze, culture e religioni diverse, è sempre stata contesa da vari popoli. E, tutto questo, si riflette nei disegni e simbolismi dei tappeti. Per esempio, quelli cosiddetti a «draghi», vennero attribuiti, per lungo tempo, all'area di Kuba. Oggi, autorevoli esperti indicano, come luogo d'origine, la provincia meridionale del Karabakh, che fece parte della Persia. In ogni caso, i motivi *zoomorfici*, sono chiaramente ascrivibili alle tribù centroasiatiche che occuparono il Caucaso. Il disegno del drago è, comunque, di stile cinese o, tratto dalla mitologia cinese.

Un altro vasto gruppo di tappeti del Caucaso, è contraddistinto da motivi unicamente floreali, e possono essere considerati come diretta evoluzione dei tappeti a draghi. In genere, sono caratterizzati da una tessitura più grossolana e da colori meno brillanti.

Rarissimi i Kazakh a «svastika», molto simili tra loro per struttura, misura, disegno e colori. E, pare, che siano stati fabbricati in un lasso di tempo relativamente breve. E' possibile anche, che siano stati prodotti nel periodo di vita di un tessitore o, al massimo, di una generazione.

Le icone, sintesi di arte e fede, rappresentano l'evoluzione di un'arte popolare. Nate nelle famiglie, come espressione di un sentimento religioso o privato, si arricchiscono, solo in un secondo tempo, di preziose decorazioni. Tra quelle esposte, due del 17° secolo: la «Madonna Smolinska» e «S. Nicola e Santi».

Anche gli argenti si trasformano in una ricerca del bello e della perfezione estetica. In mostra, oltre quaranta pezzi, la «Sfinge in agata Fabergé» e la «Beccaccia agata Fabergé», della collezione Henry Winston. Inoltre, tabacchiere russe in argento, coppie di tutore e scatoline, portasigarette, portaoggetti, sallorini in smalto e radica.

Vittoria Lanzilotti

FAVOLE IN LIBERTA'

Tanti miliardi, pochi gol

RAVANELLI, l'uomo che [illegible] la Juventus, ha perso il duello con Bartarelli, l'uomo che la Juventus potrebbe acquistare nel caso non le riuscisse di portare a Torino Ravanelli. L'Ancona ha battuto la Reggiana ed è prima nella classifica di serie B. Tale evento risulterebbe di circoscritta importan[illegible] non vi fossero di mezzo, appunto, due protagonisti di [illegible] strano marcalo tutto parole, fantasticherie, desideri, attese fremenli e [illegible] fatto.

Ravanelli, il cui nome poco si addice alla intensità della storia che l'accompagna (nelle frasi *«Ravanelli soffre»*, *«Ravanelli non si dà pace»* c'è un non so che di ortofrutticolo, una banalizzazione pinzimonlesca dell'intricata vicenda), è la testimonianza che nel calcio professionistico la favola esistono ancora. La favola di Ravanelli percorre una strada [illegible] termine della quale c'è una Signora che attende. E' una strana, multiforme Signora che un po' ha la faccia di Boniperti e un po' quella di Trapattoni. Che cosa manca affinché Ravanelli raggiunga l'agognata felicità? Sarà necessario l'intervento d'una [illegible] tre canti o d'una lampada di Aladino? I tempi hanno scarnificato le fiabe: basteranno sette miliardi. Il sull'unghia.

E, intanto, Orrico oltre ad accendere il sigaro riesce finalmente ad accendere anche la squadra che però ha la sfortuna di imbattersi in un Napoli supercatenacciaro. Ranieri è signorile ma [illegible] il fesso: prenderla da Trapattoni passi, ma da Orrico sarebbe troppo. Careca unica punta [illegible] avanti, anzi indietro, al grido di «Vive Rocco». A Sacchi, nuovo commissario tecnico degli azzurri, [illegible] è piaciuto Matthaeus, [illegible] è piaciuto moltissimo Zola. Siamo contenti:

è più facile entrare nella Nazionale italiana per un sardo che per un tedesco.

Tiene saldamente il timone del Milan Capello, l'allenatore che fa vergognare S[illegible]lo di appartenere alla sua stessa categoria. Mentre [illegible]lo si vergogna e pareggia [illegible] Padova, serie B, Capello se ne infischia [illegible] vince a Bari, serie A. Alla vigilia della partita il tecnico rossonero [illegible] detto: *«Andiamo bene, facciamo progressi perché i [illegible] uomini credono nel lavoro del campo»*. [illegible] sono molti altri giocatori che farebbero bene a credere nel lavoro dei campi o magari [illegible] falciarci sopra, ne guadagnerebbero il calcio e l'agricoltura. Ma tra il «campo» e i campi c'è una sostanziale differenza originata dai quattrini e siccome coloro che renderebbero assai di più come coltivatori si intestardiscono [illegible] «intervenire» soltanto [illegible] domenica, ecco che [illegible] campionato della meraviglie festeggia [illegible] giornata della massima povertà di gol: otto. Consoliamoci, otto è comunque superiore a sette. Nessun gol dalla Fiorentina [illegible] Ascoli, nessuno dal derby genovese, ove agivano alcuni dei più illustri miliardari della pedata, nessuno da Inter-Napoli e da Parma-Torino. Si procede all'insegna della parsimonia e degli infortuni. La Juve perde Reuter prima ancora [illegible] incontrare la Cremonese, il Torino perde Scifo in Emilia, il Verona perde e basta. Il Cagliari invece, vince, battendo addirittura l'Atalanta a Bergamo. Ah, il vecchio caro «Magara» Mazzone. *«Magara potessi salvare questa squadra»*. Lo salverà. Anche Mazzone, [illegible] Ravanelli, ha la sua favola. E che importa se dentro c'è più cuore che denaro [illegible] l'unica signora che alla fine della strada lo aspetta è sua moglie.

Gianni Ranieri

STADIO CLA Policano, nonostante la distorsione alla caviglia, vuol disputare la partita di Coppa Italia con la Lazio: «Per [illegible] ha il sapore di un derby»

Rambo, un calcio agli acciacchi

Policano spera di bruciare i tempi del recupero. Scifo (in alto) vuole... imitarlo

Scifo si è già rimesso ma Mondonico ha grossi problemi per l'attacco

Mondonico «fugge» per un giorno a Coverciano. E lascia al vecchio Filadelfia tutti i crucci d'infermeria. Acciacchi vecchi e nuovi che l'hanno costretto a dare fondo a tutte le riserve per metiere assieme un «undici» da schierare in qual di Parma. E per [illegible] Fusi [illegible] un Benedetti (entrambi squalificati) pronti [illegible] rientrare domani sera contro la Lazio, [illegible] la partita d'andata dei quarti [illegible] Coppa Italia, c'è un Vincenzino Scifo che è costretto a dare forfait. Un episodio incresciosa che ha irritato (proprio per la [illegible] volontarietà) il piccolo italo-belga. Ieri [illegible] dottor Biasciardi l'ha convocato al Filadelfia per appurare le condizioni del ginocchio sul quale ancora ci sono i segni lasciati dai tacchetti di Zoratto. Un controllo precauzionale, visto che già [illegible] stato accertato che i legamenti [illegible] erano stati interessati. Scifo dopo la visita medica ha insistito per scendere sul campo: [illegible] trattenerlato una ventina di minuti poi s'è gettato sotto la doccia. *«Io sono fatto così, recupero in fretta»* ha commentato ad una schiera di giornalisti [illegible] ufosi esterrefatti.

Nonostante la buona volontà e l'intenzione [illegible] recuperare già per domani sera è probabile che Mondonico lo lasci in tribuna per il match con la Lazio. Sarebbe assurdo rischiare [illegible] pedina così importante per il big-match di domenica con l'Inter. A questo [illegible] aggiunga il fatto che Scifo alla partita con i nerazzurri tiene in modo particolare. E' soprattutto [illegible] questione [illegible] onore: vuol dimostrare [illegible] presidente Pellegrini che s'è sbagliato sul suo conto. Ha sbagliato a non dargli qualche chance in più. Punto e a capo.

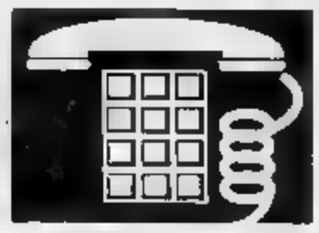
Recupero di Scifo a parte, i problemi che assillano il tecnico granata sono tanti. A partire dal reparto offensivo. Senza Casagrande, ancora convalescente, il tecnico ora si trova a fare anche i conti con la lombalgia di Bresciani. La situazione è più grave del previsto. Lo staff medico aveva sperato in [illegible] miglioramento del «bultre», [illegible] fino ad oggi non ci [illegible] stati progressi. Il giovane lucchese scuote il capo: *«La volontà quella non manca, [illegible] sta soffrendo in modo incredibile. Ci sono dei momenti che mi pare che qualcuno si diverta ad usare la mia schiena [illegible] [illegible] tappeto elastico»*. Difficilmente l'attaccante riuscirà a recuperare per domenica. Maggiori chances le ha invece Policano sofferente per la distorsione alla caviglia rimediata contro il Bonvista. Il giocatore romano è fiducioso [illegible] spera addirittura di [illegible] in campo domani sera: *«Con la Lazio voglio esserci. Sono stati gli unici a batterci in questa stagione [illegible] quindi per noi sarà un match con un sapore particolare. A questo [illegible] aggiunga il fatto che per me giocare contro i biancocelesti ha sempre [illegible] sapore di derby, visto che per due stagioni ho indossato la maglia della Roma»*.

Nell'era-Mondonico mai come [illegible] questo periodo la «rosa» [illegible] venuta a trovarsi a corto di uomini. Contro il Parma il tecnico lombardo ha dovuto dare fondo a [illegible] [illegible] panchina [illegible] la stessa cosa accadrà domani [illegible] Difficilmente il tecnico azzarderà [illegible] due pedine Scifo e Policano (nonostante i loro buoni propositi), anche se in difesa potrà contare sui rientri di Fusi [illegible] Benedetti. [illegible] il problema vero resta quello del reparto offensivo. Senza punte e disposizione chi andrà in gol? Mondonico [illegible] [illegible] fa di necessità virtù e sorrino sotto il baffo meno ispido del martedì mattina: *«C'è chi si ostina a non capire che i miracoli arrivano soltanto [illegible] cielo. Non posso pretendere di fare giocare anche gli [illegible] fortunati. Ma fino che avrò giocatori della "rosa" a disposizione sarò tranquillo. Nel Torino di positivo c'è il fatto che segnino un po' tutti: non esiste il bomber consacrato. E questo ci aiuta a far si che la ciambella bene o male riesca sempre col buco»*.

Piero Abbate

[illegible]

Carrera irresistibile ascesa



Carrera, da riserva a miglior in campo: avrebbe osato sperarlo, appena pochi mesi fa?

«No. Il passaggio dal Bari alla Juventus [illegible] uno scherzo. Sono arrivato pensando di stare in panchina e certi risultati [illegible] sorpresa. Ho fatto meglio e più in fretta di quanto io stesso credessi».

E forse anche di quanto [illegible] credesse... Luppi.

«Non c'è nessuna rivalità, fra me e Luppi. La rosa è composta di diciotto uomini: gioca chi se lo merita».

E il merito per questa irresistibile ascesa [illegible] tutto suo?

«No. Se le cose sono andate bene molto merito [illegible] della fiducia che mi hanno dimostrato i compagni e Trapattoni. E' importante, questo: ti dà la tranquillità [illegible] per dare il massimo».

Solo questo, il merito di Trapattoni, [illegible] anche altri?

«Anche tantissimi altri. Mi ha dato un sacco di consigli utilissimi, visto che [illegible] che [illegible] lui era capitato spesso di marcare le mezze ali avversarie. E poi mi ha cambiato ruolo. Ha trovato quello più giusto, forse».

Che sarebbe?

«Quello di marcatore. Ma lo [illegible] trovo bene dappertutto».

Anche come goleador, quand'è il caso...

«Segnare fa sempre piacere, ma il gol di domenica è stato importante perché ha sbloccato il risultato. Quello che conta [illegible] che la Juve abbia vinto. Poi che io abbia giocato una buona partita. Quel gol potremmo dire che è stato [illegible] la ciliegina sulla torta».

Carrera

Certo che se fosse arrivato alla Juve qualche anno prima, anziché a ventisette anni compiuti...

«Mettersi in evidenza, al Sud, è più difficile. Ma gli anni trascorsi [illegible] Bari non sono stati inutili. Né anonimi, visto che abbiamo conquistato una promozione in A. Sono maturato tantissimo, in quel periodo. Chissà, forse senza quel soggiorno a Bari adesso non sarei quello che sono. Non ci sono controprove, però, non si può saperlo».

Fatto inconfutabile è comunque la magnifica partita di do[illegible] Un importante segnale anche per Sacchi che, secondo quanto si dice, avrebbe già manifestato apprezzamento per questa riserva rampante.

«Per adesso [illegible] importante fare bene nella Juventus. Non che la nazionale [illegible] mi interessi, sia chiaro, però è più importante il presente».

Presente che subisce subito una malaugurata battuta d'arresto con la squalifica ormai certa per domenica.

«Certo che questo stop non ci voleva. Per fortuna mercoledì c'è la partita di Coppa Italia a Bergamo che mi consente di [illegible] perdere il ritmo».

Ma la Juventus perde, proprio per la tutt'altro che facile trasferta in casa della Lazio, uno dei suoi attuali punti di forza. Il che, aggiunto all'assenza di Reuter, [illegible] è poco.

«Ripeto che la rosa [illegible] di diciotto uomini e chi entro è all'altezza [illegible] chi sto fuori. Trapattoni ha già pronta la soluzione. Stare in panchina alla Juve non vuol dire essere scarsi».

g. d. s.

IL PROCESSO AL PROCESSO

Moviola democratica Era ciò che mancava

Dopo [illegible] portato a spasso pur mezza Italia il carrozzone del «Processo», Biscardi è ritornato [illegible] casa come Lassie. Ad accoglierlo uno studio televisivo nuovo di zecca, [illegible] ospiti un po' datati, ovvero vecchi navigatori dei procellosi mari biscardiani. Su tutti Costantino Rozzi ed Oliviero Beha. [illegible] di seconda mano erano anche gli argomenti da discutere: arbitri, gol annullati, rigori non concessi, stranieri che proliferano, mercato e, udite, udite, la violenza negli stadi.

ARBITRI - La sfortunata vicenda del bolognese Guidi ha innescato la prima polemica [illegible] relativo attacco [illegible] Casarin, colpevole [illegible] non aver previsto un arbitro di riserva su ogni campo. *«Abbiamo tre stranieri e non due arbitri»* protesta Lubrano. Un argomento di cui si riparlerà di sicuro.

IL GOL DI ALEMAO - Vista, rivista e rivisitata al moviolone (*«un moviolone democratico»* come l'ha definito Biscardi) la rete annullata domenica [illegible] brasiliano del Napoli [illegible] apparsa invece regolarissima. Zenga ne ha preso atto senza stupore come chi sapeva già tutto da domenica. Rozzi ne ha approfittato per chiedere un supplemento di indagine su un rigore non concesso all'Ascoli a Brera ha reclamato [illegible] un altro *penalty* [illegible] favore di Klinsmann.

NAZIONALE [illegible] - Rozzi contro Maturrese: *«La Germania vince il Mondiale con un campionato a venti squadre e noi vogliamo scendere a sedici?»*. La verità [illegible] che la colpa è degli stranieri, troppi e troppo pagati. Brera come un disco incantato: *«Stiamo abbandonando la scuola italiana»* e poi attacco di nuovo Sacchi mettendo i brividi a Biscardi: *«Cominciamo bene, io voglio avere rapporti buoni con il c.t.»*.

Sul [illegible] stranieri, Pummarola Varriale, il cronista allo sbaraglio di Biscardi, intervista Ma[illegible] che ne dice quattro ai presidenti di A ed in particolare a Borsano. Preciso il suo discorso: *«Ci siamo battuti contro la Cee [illegible] abbiamo vinto la battaglia per gli stranieri in campo che sono e resteranno tre. E' inutile che le società si battano per averne a disposizioni altri che non giocheranno mai»*. Poi una [illegible] contro il Torino: *«Non avallerò l'operazione condotta in Ghana finché non avrò capito in virtù [illegible] quale norma ha agito. Ci sono dirigenti che vogliono dimostrare di essere più bravi di tutti. Pe allenarsi con il Torino i ghanesi dovranno avere il nostro permesso. E' sciocco aggirare le norme esistenti»*.

SEGRETISSIMO - E' il titolo della nuova rubrica condotta da Zazzaroni, ovvero lo *scoop* è il mio mestiere, che dovrebbe svelare in anticipo le mosse delle società in fatto di calciomercato. Con un sottofondo musicale ru[illegible]bato a James Bond, apprendia[illegible] quanto segue: nella prossima stagione Favalli, Dino Baggio [illegible] Ravanelli vestiranno la maglia della Juventus; Baggio e Schillaci resteranno a Torino; il cagliaritano Fonseca prenderà il posto di Careca a Napoli; il laziale Sergio giocherà nel Torino; il Milan ingaggerà Pancev [illegible] Papin. Qualche anno fa lo stesso giornalista annunciò che la Juventus aveva acquistato Futre. Speriamo che la sua attendibilità nel frattempo [illegible] cresciuta.

VIOLENZA - Ancora immagini di botte. Beha bocca della verità: *«Lo stadio [illegible] esorcizza, ma gonfia il malessere della settimana»*. Biscardi invece sta gonfiando [illegible] tutti altri [illegible]se, quando pontifica [illegible] lascia pontificare i suoi ospiti. [illegible] ragiona il sollito Lubrano: *«Da anni ne sento parlare in questa sede, [illegible] nessuno porta nuovi argomenti di discussione»*.

Fabio Vergnano

Alemao in azione: un [illegible] gol, annullato domenica nel corso di Inter-Napoli ha fatto molto discutere

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura [illegible] di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari. Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata [illegible] selezione dall'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro e sei mesi dopo l'acquisto.
L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico [illegible] venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto [illegible] Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.
Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì e al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA [illegible]

[illegible] Quinta marcia
CA Cambio automatico
SBS Sedile posteriore sdoppiato
COND. Condizionatore
TA Tetto apribile
[illegible] Accessori vari
VM Verniciatura metallizzata

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 126					
PERSONAL [illegible]		CN56	acces	80.12	0172 [illegible]
FIAT PANDA					
30 i	rosso sc	TOW9	acces	83.09	011 3978217
30 i [illegible]		TOY3	acces	82.07	011 9671634
45	nero	TOY8	[illegible]	82.11	011 8808035
DANCE	blu agadir	TO5P	acces	90.10	011 204007
[illegible]	blu agadir	TO2R	[illegible]	91.03	011 8983042
[illegible]	rosso	TO5M	[illegible]	89.06	011 8151238
[illegible]	blu agad vm	TO2R	[illegible]	91.03	011 9712502
YOUNG	bianco	TO4P	[illegible]	90.09	011 [illegible]
YOUNG	[illegible]	[illegible]	[illegible]	91.03	011 2201308
YOUNG	[illegible]	TO4R	acces	91.04	011 4473748
YOUNG	[illegible]	TO2R	[illegible]	91.03	011 3855583
YOUNG	rosso	TO4R	acces	91.04	011 9906718
[illegible]	rosso	[illegible]	[illegible]	91.05	011 3971151
YOUNG	azzurro	[illegible]	[illegible]	91.01	011 [illegible]
[illegible]	rosso	[illegible]	[illegible]	91.02	011 8503571
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	91.04	011 9471387
[illegible]	rosso	[illegible]	acces	91.05	011 3971321
YOUNG	[illegible]	TO4R	acces	91.04	011 990718
[illegible]	[illegible]	TO6P	acces	90.12	011 85655252
[illegible]	[illegible]	TO5R	acces	91.05	011 [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	91.05	[illegible] 382855
[illegible]	bianco	TO6P	[illegible]	90.12	011 [illegible]
YOUNG	[illegible]	TO5P	acces	90.08	011 8151238
[illegible]	[illegible]	TO0R	acces	91.02	011 714443
[illegible]	[illegible] aut	TO9P	acces	91.01	011 293125
YOUNG	bianco	TO7R	acces	91.07	011 3855023
YOUNG	[illegible] corsa	TO5R	[illegible]	91.05	011 [illegible]
[illegible]	rosso corsa	TO7R	[illegible]	91.06	011 370030
FIAT PANDA FIRE					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	SM	91.05	011 6274317
[illegible]	blu vm	TO2P	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	91.01	011 [illegible]
[illegible]	bianco	[illegible]	[illegible]	91.04	011 33332030
[illegible]	[illegible]	TO9P	[illegible]	91.01	011 3983435
[illegible]	[illegible]	TO7N	acces	[illegible]	011 7804455
CL 750	[illegible]	TO1R	[illegible]	[illegible]	011 9481474
CL 750	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
S 750	[illegible]	[illegible]	5m	[illegible]	011 6509974
[illegible]	rosso corsa	[illegible]	alcas	91.07	011 [illegible]
FIAT UNO					
[illegible] 3P	grig vm	TO7G	tan neb	87.09	011 7397617
[illegible]	grig quartz	TO3R	acces	91.03	011 2204032
60 SX	blu mare vm	[illegible]	[illegible]	91.03	011 9134676
[illegible]	azzurro vm	[illegible]	[illegible]	91.03	011 [illegible]
[illegible]	grig zer	TO2R	[illegible]	91.03	011 [illegible]
60 SX	bianco	TO5R	pesaur.	91.05	011 8125958
[illegible]	rosso shiraz	TO3R	ta	91.03	011 3092365
[illegible]	rosso	[illegible]	[illegible]	91.04	011 352811
[illegible]	blu mare vm	TO6P	[illegible]	90.10	011 9084717
60 SX 5P	grig glasgow	[illegible]	acces	91.03	[illegible] 2054901
[illegible]	blu mare vm	TO4R	[illegible]	91.04	011 [illegible]
60 SX 5P	grig glas vm	[illegible]	ta check	91.01	011 9873365
60 SX 5P	rosso shiraz	TO1R	ta rl	91.03	0184 518249
60 SX 5P	blu mare vm	TO1R	ta	91.02	011 3971868
60 SX 5P	rosso shiraz	TO3R	ta	91.03	011 3092355
60 SX 5P	bianco	TO5R	[illegible]	91.05	011 6191638
[illegible]	grig zar	TO4P	acces	90.08	011 7713562
70 SX 5P	grig mirage	TO7P	[illegible]	90.11	011 3865023
[illegible]	blu mare vm	TO7P	ta check	90.11	011 7393571
[illegible]	grig vm	[illegible]	ta check	91.05	011 8056732
CS	grig sc vm	TO1R	sp dx	91.03	011 8085348
DS 5P	[illegible]	[illegible]	acces	85.10	011 8902468
STING	blu delphi	[illegible]	[illegible]	88.07	011 7801739
STING 3P	grig ch vm	TO8H	[illegible]	89.05	011 9151567
STING 3P	grig vm	[illegible]	[illegible]	88.11	011 2051945
TREND 5P	grig zer vm	TO5R	[illegible]	91.05	011 [illegible]
TREND 3P	bianco	TO4R	acces	91.05	011 2424769
TREND 3P	bianco	TO0R	acces	91.02	011 614477
TREND 3P	grig vm	[illegible]	5m	91.05	011 [illegible]
TREND 5P	[illegible]	TO2P	[illegible]	91.01	011 [illegible]
TREND 5P	azzurro vm	TO1R	[illegible]	91.02	011 [illegible]
TREND 5P	grigio sc vm	TO5R	ta	91.05	011 3099495
TREND 5P	grigio vm	TO7R	[illegible]	91.06	011 [illegible]
TREND 5P	grig zer vm	TO7R	[illegible]	91.06	011 [illegible]
TREND 5P	grig vm	[illegible]	[illegible]	91.05	011 [illegible]
TREND 5P	[illegible]	[illegible]	[illegible]	91.05	011 [illegible]
TREND 5P	bianco	TO5R	[illegible]	91.05	011 3499342
TREND 5P	grig zer vm	[illegible]	[illegible]	91.09	011 7[illegible]
TURBO IE	grig vm	TO4H	[illegible]	88.02	011 2165664
FIAT UNO FIRE					
3P	rosso corsa	[illegible]	[illegible]	91.04	011 9625308
3P	rosso corsa	TO3R	acces	91.04	011 399217
45 3P	bianco	TO2R	[illegible]	91.03	011 8389588
45 3P	bianco	TO3A	acces	84.04	011 304730
45 3P	nero	TO5P	acces	83.11	0121 543384
45 5P	blu	TO9N	acces	[illegible]	[illegible] 872731
45 S 3P	blu mare	TO3R	acces	91.03	011 2152290
45 S 3P	grigio vm	TO3R	acces	91.03	011 9873256
45 S 3P	grig zermatt	TO3R	[illegible]	91.04	011 3471479
45 S 3P	blu mare vm	TO7P	acces	89.11	[illegible] 9064411
45 S 3P	[illegible]	TO5R	[illegible]	91.05	0121 542309
45 S 3P	blu mare vm	TO4R	acces	91.04	0121 57892
45 S 5P	grig vm	TO2R	acces	91.03	[illegible] 6180275
45 S 5P	grig zermatt	TO2R	acces	91.03	011 612269
45 S 5P	blu mare vm	TO1R	[illegible]	91.02	011 3090968
45 S 5P	grig vm	TO8R	[illegible]	91.05	011 2252702
45 SX 3P	grig vm	TO6P	acces	90.12	011 8376668
5P	bianco	TO5P	acces	90.10	011 9017985
5P	blu mare	TO0R	[illegible]	90.02	[illegible] 6272755
5P	blu sidney	TO6R	[illegible]	91.07	011 3092887
5P	bianco	TO2N	acces	89.12	011 3090775

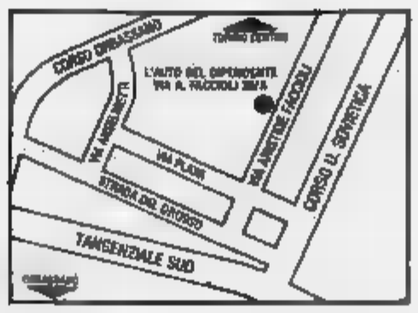
Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
[illegible]	[illegible]	TO4R	ta	91.04	[illegible] 796181
60 S 3P	blu mare vm	TO2R	[illegible]	91.04	011 725217
60 S 3P	[illegible]	TO2N	acces	89.11	011 31[illegible]
60 S 3P	grig quartz	[illegible]	acces	91.04	0[illegible] [illegible]
60 S 3P	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0[illegible] 204007
60 S 3P	grig zermatt	[illegible]	acces	91.02	011 595048
60 S 3P	azzurro vm	TO2R	acces	[illegible]	011 306301
60 S 3P	blu mare vm	TO4R	acces	91.04	011 [illegible]
60 S 3P	grig zer vm	TO5R	acces	91.05	011 [illegible]
60 S 5P	grig mirage	TO0R	acces	91.01	011 9801148
60 S 5P	bianco	TO0R	acces	91.01	011 [illegible]
60 S 5P	bianco	TO8P	acces	90.12	011 [illegible]
60 S 5P	bianco	TO0R	acces	91.02	011 [illegible]
60 S 5P	blu mare	TO1R	acces	[illegible]	011 [illegible]
60 S 5P	blu mare vm	[illegible]	acces	91.03	011 [illegible]
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011 [illegible]
60 S 5P	bianco	TO2R	acces	91.03	011 [illegible]
60 S 5P	rosso shiraz	[illegible]	[illegible]	91.05	011 [illegible]
60 S 5P	blu mare vm	TO4R	[illegible]	91.04	011 9013121
60 S 5P	grigio vm	TO5R	acces	91.05	011 [illegible]
60 S 5P	grig ch vm	TO2R	[illegible]	91.01	011 [illegible]
60 S 5P	grig quartz	TO6R	[illegible]	91.06	011 3097701
60 S 5P	bianco	[illegible]	[illegible]	90.11	011 6821749
60 S 5P	grig sc vm	[illegible]	acces	[illegible]	011 [illegible]
60 S 5P	rosso shir v	TO5R	[illegible]	91.05	011 3471424
60 S 5P	blu mare vm	[illegible]	acces	90.04	011 6[illegible]
60 S 5P	grig vm	TO3R	[illegible]	91.04	011 9596566
60 S 5P	blu mare vm	TO5R	[illegible]	91.05	011 6063112
60 S 5P	rosso shir vm	TO5R	acces	91.06	011 9481061
60 S 5P	blu mare vm	TO5R	acces	91.05	011 361835
60 S 5P	grig zer vm	TO7M	acces	90.03	011 309[illegible]
60 S 5P	blu mare vm	TO2R	acces	91.03	011 727171
60 S 5P	grig zer vm	TO7R	acces	91.06	011 766075
60 S 5P	grig zer vm	TO7R	acces	91.06	011 6191639
60 S 5P	grig mir vm	TO8R	acces	91.06	011 345838
60 S 5P	grig zer vm	TO1R	[illegible]	91.02	011 671416
60 SX 5P	grig zer vm	TO3R	acces	91.03	0121 396000
60 SX 5P	grig mir vm	TO5R	[illegible]	91.06	011 3497979
60 SX 5P	grig sc vm	TO6R	acces	91.05	011 [illegible]
60 SX 5P	grig glas vm	TO5R	[illegible]	91.05	011 726876
60 SX 5P	grig glas vm	TO4R	acces	91.04	011 7711789
S 3P	azzur naut	TO3B	acces	87.05	011 6587186
S 3P	blu mare vm	TO4R	acces	91.04	011 9997186
S 3P	grig sc vm	TO7R	acces	91.06	011 2204295
S 5P	[illegible]	TO7R	acces	91.06	011 615436
UNO DIESEL					
TURBO DS 5P	rosso corsa	TO6P	[illegible]	[illegible]	[illegible] 624223
[illegible] 5	grig quartz	TO4E	acces	[illegible]	0161 404202
TURBO DS 3P	blu mare	TO1P	acces	90.06	011 [illegible]
TURBO DS 5P	grig sc vm	TO5R	[illegible]	91.05	011 [illegible]
TURBO DS 5P	blu mare vm	TO8R	[illegible]	91.07	011 6065206
TIPO					
1100	grig quartz	TO7M	acces	89.07	011 2238796
1100 DGT	blu mare vm	[illegible]	acces	89.04	011 [illegible]
1100 DGT	grig sc vm	TO8M	[illegible]	89.09	011 6067975
1400	bianca	TO6P	[illegible]	90.10	011 [illegible]
[illegible]	grig mirage	TO3R	acces	91.03	011 3486567
[illegible]	grig sc vm	TO2R	[illegible]	91.04	011 387093
1400	grig city	TO5N	acces	90.02	0121 543384
1400	bianco	TO7N	antif.	90.04	011 9441077
1400 AGT	grig mir vm	[illegible]	[illegible]	91.04	011 9676920
1400 AGT	rosso scuro	TO4R	acces	91.05	011 4154295
1400 AGT	bordeaux vm	TO4R	sp dx	91.05	011 289029
1400 AGT	blu mare vm	TO3R	acces	91.04	011 356842
1400 AGT	rosso shiraz	TO7R	acces	91.06	011 [illegible]
1400 AGT	grig zermatt	TO5R	acces	91.05	011 4110410
1400 AGT	blu mare vm	TO8R	[illegible]	91.06	011 [illegible]
1400 AGT	azzur naut	TO8P	acces	91.01	011 441970
1400 AGT	blu mare vm	TO2R	[illegible]	91.07	011 348575
1400 DGT	bianco	TO4P	ri.an.lu	90.01	011 4357484
1400 DGT	grig quartz	TO4R	acces	91.04	011 [illegible]
1400 DGT	blu mare vm	TO3R	[illegible]	91.03	011 [illegible]
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	sps	[illegible]	011 4526015
1400 DGT	grig zermatt	TO2M	pn magg	88.04	011 9013979
1400 DGT	blu mare	TO2R	[illegible]	91.03	011 254075
1400 DGT	blu mare	[illegible]	acces	91.03	011 8192959

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
[illegible] TD	grig zer vm	TO3R	acces	91.04	011 4523824
1400 DGT	grig mir vm	TO4P	ta sp dx	90.09	011 [illegible]
[illegible]	grig vm	TO7P	sps	[illegible]	011 [illegible]
[illegible] TD	grig mirage	TO3R	acces	91.04	011 926898
[illegible] TD	bianco	TO4R	sp dx	91.05	011 [illegible]
[illegible]	rosso shir vm	[illegible]	[illegible]	91.05	011 8534774
DIESEL	grig zermatt	TO2M	acces	89.05	011 8511190
[illegible] TDX					
1400	[illegible]	TO2R	al el bl	[illegible]	011 [illegible]
1400	grigio vm	TO7P	sp dx	90.11	011 828898
1400	blu abisso	TO5R	sps	91.05	011 378366
[illegible]	grig zer vm	TO5R	[illegible]	91.05	011 [illegible]
1400 SW	rosso shiraz	TO2R	[illegible]	91.[illegible]	011 3581218
1400 SX	verde vir vm	TO4R	[illegible]	91[illegible]	[illegible] 514803
1400 SX	green st vm	TO9R	sp dx	91.[illegible]	011 [illegible]
1400 SX	grig [illegible]	TO2R	sps	91.03	011 6187057
[illegible]	grig vm	[illegible]	sps	91.[illegible]	011 [illegible]
[illegible]	grig quartz	TO2R	acces	91.03	011 3488739
1400 SX	grig quartz	TO5R	acces	91.05	011 3192710
1400 SX	green stone	TO1R	[illegible]	91.[illegible]	011 9047516
[illegible]	grig zermatt	TO3R	acces	91.01	011 8153405
1400 SX	grig zermatt	TO7R	acces	91.06	011 7072726
[illegible]	grig mirage	TO6R	acces	91.06	0124 28733
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	91.06	011 [illegible]
1400 SX	grig zer vm	TO1P	sps	90.06	011 6068594
[illegible]	blu mare vm	TO4R	acces	[illegible]	011 345939
1400 SX	grig mir vm	TO5R	[illegible]	[illegible]	[illegible] 626244
1400 SX SW	[illegible]	CN86	acces	[illegible]	[illegible] [illegible]
1900	[illegible]	TO7P	[illegible]	90.11	[illegible] 353171
1600 SW	grig ch vm	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
[illegible]	grig quartz	TO3R	[illegible]	[illegible]	[illegible] 305841
[illegible]	grig mirage	TO7R	[illegible]	[illegible]	011 3099424
[illegible]	grig sc vm	TO5R	acces	91.05	011 [illegible]
1600 SW SX	grig zerm vm	TO3R	tan neb	[illegible]	011 [illegible]
[illegible]	blu mare vm	TO1R	acces	91.02	[illegible] [illegible]
1600 SW SX	green st vm	TO6R	acces	91.06	011 [illegible]
[illegible]	bianco	CN80	ta	91.05	0172 [illegible]
1900 SX	grig quartz	TO5R	[illegible]	91.05	011 6052315
[illegible]	grig mir vm	TO6R	acces	91.06	011 4471166
[illegible]	grig sc vm	TO3R	acces	91.04	011 7809030
1600 SX	grig zer vm	TO6R	sps	91.05	011 3490666
1600 SX SW	grig quartz	TO5R	acces	91.05	011 9187644
[illegible]	grig mirage	[illegible]	acces	91.05	011 3092264
[illegible]	green st vm	TO4R	fend neb	91.04	011 359703
1900 SLX	grig sc vm	[illegible]	fend sps	91.08	011 [illegible]
1900 SX SW	grig mir vm	[illegible]	acces	91.05	011 3092264
Y10					
[illegible]	[illegible]	TO2N	[illegible]	89.11	011 [illegible]
1300 GT IE	[illegible]	TO4R	[illegible]	91.04	011 823427
1300 GT IE	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	91.02	011 671330
[illegible]	[illegible]	[illegible]	acces	90.02	011 744581
[illegible]	rosso corsa	[illegible]	acces	91.05	011 3092328
[illegible]	bianco	TO3R	[illegible]	91.04	0121 [illegible]
FIRE	[illegible]	TO2R	al el bl	91.03	[illegible] 4374889
FIRE	bianco	TO3R	[illegible]	91.04	011 [illegible]
FIRE	blu p vm	TO5L	[illegible]	88.11	[illegible] 786513
FIRE	blu petrol	TO3R	[illegible]	91.04	011 [illegible]
[illegible]	grigio vm	[illegible]	vol reg	91.04	011 714543
FIRE	grigio ch	TO5P	vol reg	90.10	011 [illegible]
[illegible]	blu petrol	[illegible]	acces	91.03	011 [illegible]
[illegible]	[illegible]	TO4R	[illegible]	91.05	011 [illegible]
[illegible]	blu petrol	TO3R	acces	91.04	011 9385869
[illegible]	rosso	TO7P	ta	90.12	[illegible] 743132
[illegible]	blu petrol	TO4R	acces	91.05	[illegible] 360370
[illegible]	bordeaux vm	TO3R	acces	91.04	011 [illegible]
[illegible]	grig vm	TO3R	[illegible]	91.05	[illegible] 611833
[illegible]	blu p	TO4R	[illegible]	91.04	011 [illegible]
[illegible]	bordeaux vm	TO4R	acces	91.04	011 [illegible]
[illegible]	rosso corsa	TO2P	[illegible]	90.08	011 9961146
LX	grig vm	TO6R	acces	91.05	011 2200897
LX IE	grig sc vm	TO3P	[illegible]	90.07	011 343452
LX IE	verde vm	TO2P	sp dx	90.08	[illegible] 9113717
LX IE	rosso	TO5P	sps chek	90.10	011 251691
LX IE	grig quartz	TO9M	fend	89.10	011 9174074
LX IE	grig ch vm	TO3R	[illegible]	91.04	011 [illegible]
LX IE	[illegible]	TO1P	acces	90.01	[illegible] [illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
LX IE	amaranto	TO4R	acces	91.04	011 3082106
LX IE	ardesia	TO2P	fen neb	[illegible]	011 714780
LX IE	bordeaux vm	TO4R	acces	91.05	011 [illegible]
DELTA					
1500	rosso	TO9P	spa chek	91.01	011 3470647
1300 LX	grig sc vm	TO4R	acces	91.05	011 3472408
1300 LX	grig scuro	TO4R	acces	91.04	011 [illegible]
[illegible]	grig sc vm	TO4R	[illegible]	[illegible]	011 343208
ALFA 33					
1300	bian ar vm	TO3P	ap dx lo	90.07	011 9878070
1300 SW	bian ar vm	TO6R	acces	91.05	011 8163631
1300 V	verde mirto	TO3R	acces	91.04	011 3499107
1500	verde mirto	TO3P	acces	90.07	011 [illegible]
1500 IE	verde mir vm	TO5R	acces	91.05	011 [illegible]
1700 16V	grig ardesia	TO4R	acces	91.04	011 [illegible]
DEDRA					
1600	grig vm	TO0R	ricel	91.03	011 674985
1600	beige ch vm	TO2R	acces	91.03	011 748769
1600	nero vm	TO4R	acces	91.04	011 [illegible]
1600	blu midway	TO4R	acces	91.04	011 704718
1600	verde vm	TO2P	rl tespa	90.06	011 3404363
1600	grigio ch vm	TO9P	al el po	91.01	011 4523596
1600	grigio vm	CN77	acces	90.09	0172 68391
1600	blu mare vm	TO8P	alcant	90.11	011 [illegible]
1600	blu midway	TO3R	acces	91.04	011 327665
1600	grig quartz	TO4R	acces	91.04	011 252650
1600	bordeauxi	TO4R	clim	91.04	011 3172749
1600	grig vm	TO9R	tan neb	91.06	011 3497171
1600	blu midway v	TO3N	chek p	90.01	[illegible] [illegible]
1600	blu mare vm	TO8R	acces	91.07	011 [illegible]
1600	blu mare vm	TO6R	cond	91.06	011 9013853
1600	grig vm	TO6R	acces	91.06	011 [illegible]
1600	blu midw vm	TO7R	chek con	91.06	[illegible] [illegible]
1600	bianco	TO3P	ruote le	90.07	011 3580318
1600	grig vm	TO4R	tan chek	91.04	011 [illegible]
1600	grig vm	TO5R	cond	91.05	011 [illegible]
1600	grig sc vm	TO5R	fend neb	91.05	011 [illegible]
1600	rosso amar	TO6R	tag ru la	91.04	011 [illegible]
1600	blu midw vm	TO5R	tan neb	91.05	011 [illegible]
1600	grig ch vm	TO6R	cond	91.05	011 [illegible]
1600	grig vm	TO7R	tan neb	91.06	011 6403035
THEMA					
[illegible]	nero vm	TO4R	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
CROMA					
[illegible]	grig vm	TO5R	acces	91.05	011 [illegible]
2000 CHT	grig sc vm	TO3R	acces	91.04	011 [illegible]
CHT	bianco	TO3R	condiz	91.03	011 648056
CHT	grigio vm	TO3R	acces	91.04	011 3141134
PRISMA					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible] 326616
[illegible]	azzurro vm	[illegible]	cond sps	85.05	[illegible] [illegible]
[illegible]	grig sc vm	TO3M	idr al el	89.06	[illegible] [illegible]
[illegible]					
DIESEL 5P	[illegible]	TOY3	acces	92.10	0121 [illegible]
RITMO					
CL 65 TA D	marrone vm	TOV9	acces	91.02	011 [illegible]
[illegible]					
1300 IRE MA	grig sc vm	TO2M	al el	[illegible]	011 [illegible]
[illegible]	grig mirage	TO4M	al el vm	89.06	011 358422
DUNA					
60	bianco	TO2R	acces	[illegible]	0121 [illegible]
131					
[illegible]	grigio vm	TO2S	[illegible]	[illegible]	011 33333393
128					
CL	azzurro vm	AT1S	acces	79.01	0141 [illegible]
PASSAT					
[illegible]	[illegible]	TO3A	ta	84.12	011 253259
POLO VW					
CL BEST.	grig sc vm	[illegible]	ta sps	90.03	011 [illegible]
[illegible]					
[illegible]	[illegible]	TO0R	[illegible]	[illegible]	011 737059

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,



Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

NUOTO

Al meeting di novembre a Poggibonsi l'esordio della supersquadra Sa-Fa

La Libertas Sa-Fa campione d'Italia di nuoto ha creato un supergruppo di atleti di «interesse olimpico» che si allena con il tecnico Corrado Rosso. Sono tre ragazzi, gli italo-sudamericani Luis Laera, Marcus Lazzarini e Stefano Rubaudo, campione della 5 chilometri in mare, e una «sedina»: Laura Savarino, Mara Data, Ilaria Sciorelli, Nadia Pautasso, Cristiana Giordano, Raffaella Previtera e Viviana Busso. Le novità sono il ventenne Laera, delfinista quarto agli ultimi campionati nazionali estivi, e Lazzarini, un dorsista di 21 che l'anno scorso ha «esordito» in Italia, senza troppo fortuna, con i colori della Calpeda Venata. Prima uscita stagionale per la Sa-Fa sarà il meeting di Poggibonsi del 9 e 10 novembre, le prime gare in Piemonte nel week-end successivo, al trofeo «Lavazza» di Saluzzo.

Della squadra campione d'Italia in carica non fanno più parte Paolo Bellardi, Matteo Longo e Marta Passarello: in disaccordo con l'allenatore Rosso, sono passati in blocco alla Dds Milano.

Ilaria Sciorelli, elemento di punta della Libertas Sa-Fa

IL PERSONAGGIO

Due squadre torinesi tra le favorite nella poule finale di calcio a cinque

Venerdì e sabato si disputerà a Predazzo in Trentino la poule finale nazionale del sesto campionato Csain di calcio a cinque. A questa manifestazione partecipano le otto squadre vincitrici dei vari gironi regionali riservati agli aziendali e industriali. Tra le favorite vi sono due compagini torinesi: la Pizzeria Il Cappero e la Fiat Auto a cui si devono aggiungere Bologna, Terni, Cassino, Bolzano, Silver Roma e Lauretum Lazio.

«Il Piemonte presenterà due formazioni al via perché la Fiat, pur perdendo la finale regionale con il Cappero, è la detentrice del titolo — afferma Giuliano Corfini, presidente nazionale della sezione calcetto —. *Ci sono poi anche due rappresentanti laziali in quanto in questa regione hanno partecipato più di cento squadre. Per l'organizzazione di questa manifestazione è doveroso un ringraziamento particolare al dr. Mazzia, segretario Csain, al presidente dell'Azienda Autonoma Soggiorno di Trento che ospiterà tutte le squadre».*

ATLETICA Alessandra Ronzoni, trionfi in serie

E' stata chiamata in azzurro per gli Europei

Ha solo 12 anni nessuno la batte

E' quasi impossibile essere una realtà dello sport a soli 12 anni, eppure Alessandra Ronzoni, straordinaria amazzone torinese, lo è già.

Un indiscutibile talento e una grande costanza negli allenamenti (in passato, pur risiedendo a Pino Torinese, si allenava nei pressi di Milano) le hanno permesso di vincere importanti prove di completo, di dressage e soprattutto nella specialità che preferisce, quella del salto ad ostacoli.

Ha alle spalle un'annata d'oro: vittorie nel campionato italiano juniores di completo, equitazione e dressage; medaglia d'oro a squadre nei Giochi della Gioventù; clamorosa convocazione in Nazionale (cosa mai successa a questa età) per i campionati europei juniores disputatisi in Olanda. E poi tante soddisfazioni nei numerosi tornei interregionali ai quali ha preso parte.

Nel giro dell'ultimo mese ha vinto tre competizioni di salto ad ostacoli: a Cinzano, a None nell'Horse Bridge e a Fossano. In ogni gara ha battuto di media una cinquantina di avversari.

Ottimi infine i risultati nelle ultime due gare disputate: di rilievo i piazzamenti nel concorso interregionale Green Park e nel campionato piemontese juniores, svoltosi in piazza d'Armi.

«E' un periodo in cui le cose mi vanno abbastanza bene», dice modesta la dodicenne della Società Ippica di Nichelino, *«e nel momento in cui si parla di me, trovo giusto citare anche Moon Shadow, il mio cavallo irlandese; insieme formiamo un binomio formidabile. In più, il tecnico che mi segue, Fabio Giuliani permette a me e al cavallo di accumulare stress e fare gare e allenamenti in tutta serenità e allegria».*

Tra i tanti particolari che rendono Alessandra assai popolare nell'ambiente ippico, ce n'è uno che lei stessa è subito pronta a menzionare: *«Tra settembre e ottobre ho realizzato nel salto ad ostacoli 13 percorsi netti consecutivi, penso sia un record. Proprio due domeniche fa ho interrotto questa lunga serie di percorsi senza errori, abbattendo due barriere. Ma non c'è da prendersela. Il campionato piemontese juniores era per una categoria superiore alla mia e gli ostacoli erano posti ad un'altezza di 1 metro e 35, quota ben superiore a quella che salto di solito».*

E conclude sicura: *«Il tempo per migliorare comunque c'è».* Su questo non c'è dubbio.

Tutte le competizioni fino ad ora disputate sono state affrontate dalla Ronzoni in preparazione dell'importante avvenimento che chiuderà la stagione: a novembre sarà la volta della Fiera Cavalli di Verona, gara internazionale sempre di salto ostacoli.

Dopo una lunga stagione costellata di successi, la cavallerizza si dedicherà poi prima di tutto alla scuola: *«Eh sì»*, dice Alessandra con aria matura, *«oltre agli impegni sportivi avrò un duro ostacolo da superare nel giugno del '92: l'esame di terza media»*. Se si comporta a scuola come nello sport, Alessandra può considerarsi perfettamente ... «a cavallo».

Oscar Cerchiale

Alessandra Ronzoni in sella a Moon Shadow: un binomio perfetto

ELISA BORELLO La giovane studentessa torinese dell'Isef

si è aggiudicata tre titoli italiani di sci nautico... senza sci

A piedi nudi sul lago

«L'unico problema è il freddo»

Numerosi, sono gli sport in cui Torino può vantare campioni. Nessuno o quasi, però, si aspetterebbe che all'ombra della Mole sia cresciuta la tre volte campionessa italiana di sci nautico a piedi nudi, sport un po' pazzo che fa pensare a Florida, California o comunque stravaganti giovanottoni americani. Tutt'altra cosa da Elisa Borello, ventitreenne studentessa dell'Isef dal fisico sodo ma minuto, tricolore di slalom, salto e figure che allo sci d'acqua è arrivata quasi per caso.

«Era l'agosto '89 — racconta entusiasta —. *Sono andata a Viverone, alla colonia della Libertas per cui insegnavo. Ho conosciuto i ragazzi della Nazionale che stavano allenando e mi è venuta voglia di provare. Prima gli sci, ovviamente. "Mettiti la muta e vai allo sbarco* (attrezzo usato per imparare la partenza a piedi nudi), *il momento forse più complicato di questo sport n.d.r.]", mi ha detto l'allenatore dopo un paio di volte è da allora sci non se n'è più parlato».*

Ed evidentemente c'era del talento. Già nel settembre '89 Elisa Borello partecipa ad una prova del campionato italiano, lo slalom, ma è nel salto che dimostra di avere doti fuori del comune. In Italia questa specialità è praticata quasi esclusivamente da Alessandra Aureli che detiene il record europeo con 13,20. I primi tentativi Elisa raggiunge i 9,80. Quanto basta per destare l'interesse della Federazione.

Elisa Borello: una fulminea carriera nello sci nautico a piedi nudi

La stagione successiva è disgraziata. Poco allenamento ad inizio stagione, un brutto infortunio (stiramento dei legamenti della spalla e del gomito destri con lacerazione della capsula del gomito) a settembre. Un anno perduto. Che significa, però, maggior impegno in quello successivo. Allenamenti a Viverone con la Libertas e a Como con la Federazione e il nuovo allenatore australiano, gare in giro per l'Italia e l'Europa. Infine i tre titoli assoluti. *«Ma perché non c'era l'Aureli»*, modestamente precisa Elisa Borello.

Modestia che è *leit-motiv* di qualsiasi argomento si affronti. *«Difficile? All'inizio sì, poi è come con gli sci. Faticoso? Un po'. Pericolo? Solo nel salto. Preparazione? Abbastanza».*

Poco credibile. Anche lasciando da parte il salto che per il profano ha addirittura del fantascientifico, scivolare sull'acqua in equilibrio sulla pianta dei piedi non dev'essere poi un affare così semplice. *«E' difficile la partenza* — spiega Elisa —. *Poi, ad una certa velocità, l'acqua diventa duro e mi sto su benissimo. I piedi fanno male. Si sente il freddo, questo sì. E' importante avere buoni muscoli. Soprattutto gli addominali, che sono quelli che lavorano per alzarsi alla partenza».*

Un po' alla volta si scopre dunque che non è tutto facile come Elisa Borello vorrebbe far credere. Ci vuole anche una buona dose d'allenamento, *ad esempio, «D'inverno nuoto e vado in palestra* — ammette la tricampionessa italiana —. *Tutti i giorni per un paio d'ore. In primavera vado a correre».*

E in casa? Che ne pensano mamma Ilaria e figlioletta che gioca a fare la californiana? *«Agli inizi erano terrorizzati* — racconta divertita Elisa —. *Adesso sono tutti felicissimi. La mia è sempre stata una famiglia sportiva. E anche il fidanzato è contentissimo, visto che è Enzo Malinari, il numero uno dello sci nautico italiano».*

Giorgio Dandolfo

Hockey e Latte Che duetto

Da qualche giorno la Centrale del Latte è il nuovo sponsor dell'Hockey Club Torino, che milita nella Serie A del campionato nazionale di hockey su ghiaccio. L'intesa è valida per la stagione '91-'92 e riguarda la prima squadra e le formazioni giovanili che partecipano ai tornei Under 9, Under 11 e Under 13.

L'accordo è stato presentato nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato i presidenti della Centrale del Latte e dell'Hockey Club Torino, Antonio Forchino e Roberto Masi, dirigenti, tecnici e giocatori. *«L'Hockey Club Torino* - ha ricordato il direttore tecnico, Walter Bianchini - *è stato fondato nel 1948 ed è la più antica società di hockey su ghiaccio del Piemonte. Può vantare una presenza nei campionati di serie A e 5 vittorie e quelli di B. Dopo un periodo di crisi, quattro anni fa è partito un piano di riorganizzazione, dedicato soprattutto al vivaio che oggi può contare su quasi un centinaio di giovani».*

Il tecnico Marco Mosio ha sottolineato che la prima squadra si è rinforzata con giocatori dei campioni d'Italia del Saima Milano e uno dell'Amatori Milano.

Nel campionato, che comincia il 1° dicembre, la formazione torinese avrà come avversari il Chiavenna, il Como, il Sant'Orso e Cogne, il Val Pellice di Torre Pellice, il Varese, lo Zanica e i Draghi di Torino.

Il padovano vincitore del Master «Nuovo Tennis»

C'è solo un noioso lendine fra Terraneo e il grande tennis

Gabriele Terraneo, tennista padovano di 17 anni, ha vinto il Master finale «Nuovo Tennis» giocatosi al circolo delle Pleiadi di Moncalilieri. Nel corso di numerosi tornei che hanno avuto inizio a marzo, è andata definendosi una classifica che ha promosso al Master conclusivo i primi sedici tennisti regionali e altrettante rappresentanti del tennis femminile.

In un torneo ricco di giocatori altamente competitivi, Terraneo ha avuto vita facile nel corso di tutta la competizione e non ha trovato difficoltà neppure nella finale dove ha battuto nettamente Marco Marrone, il vincitore della Racchetta d'Oro: 6-2, 6-2 il risultato della gara.

Terraneo, giocatore delle Pleiadi di classifica C1, ha imposto la sua legge fin dal primo game: colpi di estrema efficacia da fondocampo, smorzate intelligenti, *demi-volées* a reti di ottima fattura. Le redini del *match* non sono sfuggite neppure per un istante al padovano e il risultato è stato la logica conseguenza.

Marrone, per la verità, è sembrato un po' spento, quasi rassegnato. Una gara sbagliata che può capitare anche ai forti giocatori come lui e tutti sanno il reale valore del ventunenne dello Sporting.

Carlo Bucciero, presidente delle Pleiadi, è rimasto impressionato dalla prestazione del vincitore: *«Gabriele ci ha dato quest'anno tante soddisfazioni; dopo aver vinto, tra gli altri, il campionato di serie C a squadre e il campionato Under 18 a squadre, è questa un'altra vittoria meritata. Il giovane veneto ha ottime potenzialità, è in grado di migliorare ulteriormente e son convinto che sarà in grado di sfondare ai più importanti circuiti, a patto che lo spunti contro una fastidiosa tendinite».*

Marrone non ha saputo opporre resistenza a Terraneo

Nella finale del torneo femminile in campo il passato e il futuro. La ventisettenne del T.C. Matchball Giuliana Tesio ha fatto valere la sua esperienza sulla pur abile giocatrice quattordicenne delle Pleiadi Francesca Botosso.

Il risultato dell'incontro (6-4, 6-0) è nitido, ma la lotta è stata serrata almeno nella prima parte dell'incontro, con lunghi scambi e senza predominio di nessuna delle due antagoniste. Nel secondo *set*, invece, la Tesio (attualmente giocatrice di C1 con un passato in serie B) ha giocato con più precisione e ha fatto suo l'incontro, durato più di due ore.

Nonostante la sconfitta, c'è da prevedere un futuro ad altissimi livelli della Botosso. Dalla sua parte ci sono l'età, il fisico, la tecnica e il titolo di vicecampionessa italiana under 14.

e. c.

Brusco stop in casa con il Verbania

Volley, il Lecce Pen ha frenato di colpo

Suona il campanello d'allarme nel clan del Cus Torino Lecce Pen ad una settimana dall'inizio del campionato di B2 che vede la squadra di Gabriele Melato partire tra le più accreditate pretendenti alla promozione. Dopo i successi, più o meno convincenti, conquistati nei primi quattro turni della fase eliminatoria della Coppa di Lega, sabato i cussini hanno clamorosamente steccato in casa contro il fanalino di coda Verbania, team di C1 già superato all'andata con un secco 3-0.

«E' inutile cercare scuse — afferma onestamente il capitano del Lecce Pen, Bartolo Facetto —. *Abbiamo giocato male, punto e basta. Scivoloni del genere capitano quando si affrontano rivali ritenuti sulla carta più deboli senza la giusta concentrazione. Spero almeno che questa lezione ci serva per chiudere in bellezza questo primo fase di Coppa nella decisiva trasferta di domani sera a Romagnano e soprattutto per vincere sabato il debutto casalingo in B2 contro il Colombo Genova, altro avversario che non dovremo assolutamente sottovalutare anche perché già l'anno scorso ci combinò un brutto scherzetto».*

Prima di lasciare spazio ai campionati a partire da sabato, la Coppa di Lega esaurirà tra oggi e giovedì la sua fase eliminatoria. Oltre al Lecce Pen (che potrebbe qualificarsi anche perdendo il big-match con il Pavic Fonti di B1), vicinissimo al passaggio del turno anche la Se.Fa maschile e la Dim Cafasse femminile mentre i pinerolesi della Tec Fa per forcella dovranno superare stasera il Moncalieri.

Sabato scorso si è intanto conclusa la fase eliminatoria della Coppa Piemonte femminile per club di C2 e D.

Ben tre delle quattro semifinaliste sono torinesi: la Galup Comec Mina, brillantissima matricola di C2, ha dominato il girone A conquistando ben 23 dei 24 set disputati; la Bisconova Carmagnola ha invece approfittato nel gruppo B del ripescaggio in C1 nazionale della capolista Valenza, messa naturalmente fuori classifica, mentre nel girone C il Montalto di serie B ha sorpreso tutti superando formazioni di categoria superiore del calibro di Dataprint, Sias Rivoli, Settimo Rivar Mosso e Maison des Sports Morgex.

Il poker di semifinaliste è completato da un'altra rivelazione proveniente dalla D, l'Astra Fiat Arona, che nel gruppo B ha inflitto pesanti distacchi a Lasalliano, Rivarolo e Lilliput Simi Settimo. Le semifinali Galup-Bisconova e Montalto-Arona si disputeranno il 1° e l'8 febbraio '92 con eventuale spareggio il 12.

E' invece arrivata soltanto a metà strada la prima fase della Coppa Piemonte maschile. Tra le torinesi, le compagini meglio piazzate in vista del rush finale per la qualificazione sono Pino, S. Paolo e Meneghetti.

Roberto

Dopo oltre 90 anni di progressi, una tendenza sembrava avere definitivamente prevalso nella tecnica dell'automobile: le ruote anteriori dovevano sterzare, quelle posteriori dovevano semplicemente seguire.

Mentre schiere di progettisti si adeguavano soddisfatti, noi Citroën abbiamo detto, ancora una volta: "si può migliorare".

È nata così la nuova Citroën ZX: la prima auto con treno posteriore autodirezionale. Con questa soluzione, finalmente, la vettura viene accompagnata in curva da tutte quattro le ruote. Quando quelle anteriori impostano la traiettoria, quelle posteriori si orientano immediatamente nella stessa direzione, contribuendo attivamente alla tenuta di strada.

Il treno posteriore autodirezionale è un sistema meccanico efficace, semplice e affidabile che offre stabilità, aderenza e prestazioni eccezionali anche sui percorsi più tortuosi. È una grande, vera rivoluzione i cui risultati si apprezzano non solo nelle versioni più sportive, come la Volcane 1.9i, ma anche in quelle pensate per la famiglia come le 1.4 Reflex, Aura e Avantage. O nella giovane e disinvolta Aura 1.6i.

L'EFFETTO 4 RUOTE STERZANTI.
In curva, anche le ruote posteriori accompagnano la traiettoria della vettura, contribuendo attivamente alla tenuta di strada.

La nuova ZX è una vettura fatta di buone idee e ottimi materiali. Il morbido velluto dei rivestimenti e le lamiere elettrozincate della carrozzeria. Chi la guida sente di avere scelto un'auto diversa dalle altre.

Provatela anche voi presso una delle nostre Concessionarie. È il modo migliore per capire ciò che in Citroën chiamiamo qualità.
A partire da L. 15.803.000 chiavi in mano.

CITROËN ZX

La qualità la senti.

Contratto Plus.

Prima di scegliere il vostro partner nelle spedizioni espresso, sappiate che UPS dimostra undici milioni di volte al giorno di essere anche tra i più convenienti.

La scelta di un'azienda di spedizioni espresso internazionale è vitale. L'affidabilità, la velocità e la convenienza del vostro partner verranno inevitabilmente identificate con la qualità della vostra struttura. È forse per questo motivo che UPS è diventata la più grande multinazionale del mondo del settore, consegnando oltre undici milioni di pacchi ogni giorno.

Con 244 mila professionisti e una flotta di 413 aeromobili, in grado di garantire puntualità ed efficienza nelle spedizioni in oltre 180 fra Paesi e territori di tutto il mondo. In Italia, il network UPS offre anche un'ampia gamma di servizi nazionali, fra cui Priorità Garantita, un servizio che assicura la consegna entro le 10,30 del giorno successivo in 32 dei centri più importanti e, nel caso improbabile di ritardo, vi rimborsa il vostro denaro. Per ulteriori informazioni, chiamateci ai seguenti numeri verdi: 1678-22054/1678-22055. Scoprirete che UPS, oltre ad essere la più grande al mondo, è anche fra le più convenienti.

Le ali più sicure, dopo le vostre.

* Registered trademark and service mark of United Parcel Service of America, Inc., of U.S.A.

[illegible] ANNIVERSARIO

Domani nella chiesa di San Secondo una messa in ricordo di Piero Perona

TORINO [illegible] celebra domani (alle 18,30) nella chiesa [illegible] via San Secondo [illegible] messa in ricordo [illegible] collega Piero Perona, scomparso un anno fa a soli 52 [illegible].

Redattore agli spettacoli di Stampa Sera, collaboratore di varie testate, docente alla [illegible]a di giornalismo, Piero Perona svolgeva in particolare [illegible] sua attività come critico di cinema e di prosa. I suoi servizi dai teatri [illegible] Torino o dai festival più importanti d'Europa (Venezia, Cannes) anticipavano ai nostri lettori, con tratto sapiente (severo talvolta, mai maligno), ciò che poi [illegible]m constatato seduti nel buio di [illegible] sala. Perona amava il proprio lavoro e i suoi articoli sono stati per [illegible] un punto di riferimento per noi [illegible] per i lettori del nostro giornale.

Amava il cinema francese (Truffaut in particolare) [illegible] il suo rapporto con il mondo dello spettacolo era totale, da autentico, colto appassionato. Uno spettatore disincantato. Un amico che ti spiegava come vedere dentro la finzione. *(f. mand)*

Il giornalista Piero Perona

[illegible] AL POSTO DEI CARTOON

Ritornano in sala i cinegiornali ma (per ora) solamente negli Usa

HOLLYWOOD ● Ricordate la vecchia «Settimana Incom?». Alla ricerca disperata di una novità che attiri gli spettatori al cinema, in [illegible] momento di flessione degli incassi preoccupante, Hollywood ha deciso di inventare nientemeno che il cinegiornale, naturalmente in collaborazione con la dilagante Cnn. La famosa catena Amc Theatres, dopo [illegible] inventato il portabicchiere nel bracciolo della poltrona, avendo scoperto che gli spettatori non ne possono più dei cartoni animati, ha compiuto un sondaggio e ha scoperto che la gente vedrebbe volentieri notizie.

Detto e fatto, la Amc ha stretto un accordo con la Cnn per una serie di programmi di notiziari di dieci minuti ciascuno che mostrerà nelle sue 1600 sale negli Stati Uniti. Per evitare che le notizie invecchino, visto che il rinnovo delle pellicole avviene ogni tre mesi, saranno [illegible]eparati servizi su «argomenti che reggono», tipo la situazione dei pellerossa americani, curiosità, «features» di vario tipo.

Harry Belafonte

A CAMPIONE

Harry Belafonte canta e incanta

CAMPIONE D'ITALIA (Como) ● E' stato un successo l'unico concerto italiano del tour europeo di Harry Belafonte, il re del «calypso», ieri sera al Casinò. Belafonte ha eseguito 15 brani, ripercorrendo una lunga carriera iniziatasi nella New York Anni 40. Il concerto ha fatto registrare il tutto esaurito. Harry Belafonte (63 anni) ha saputo tenere otti[illegible] il palcoscenico. Tra i brani eseguiti, tutti quelli che lo hanno reso famoso, tra cui la celeberrima «Banana Boat».

INTERVISTA Nel quartier generale del poliziotto interpretato da Horst Tappert che, come Colombo-Peter Falk, è un detective mite e pacato. Intanto sono in preparazione le nuove avventure del collega italiano Cavina

A voi Derrick flemmatico investigatore

MONACO [illegible] BAVIERA ● Il quartier generale dell'ispettore Derrick [illegible] in un grande palazzo tutto dipinto di un verde smorto, nella zona centrale della città, [illegible] qui in realtà l'attore Horst Tappert c'è stato solo una volta, tre anni fa, per rinnovare il proprio passaporto. Operazione che gli è costata esattamente 11 minuti e 37 secondi. Questa precisazione è importante perché il nostro oberinspektor è un uomo molto puntuale, che controlla [illegible] proprio orologio ogni dieci minuti, per vecchia abitudine.

In realtà, nel quartier generale della polizia di Monaco Horst Tappert, non [illegible] va mai. Tutto quel che vediamo in tv avviene nella realtà delle strade, o negli studi della Bavaria Film alla periferia della città. Lui del resto non abita nemmeno nel capoluogo bavarese, ma [illegible] una villa di campagna ad una novantina di chilometri [illegible] distanza, abbastanza vicino ad un grande allevamento di cavalli che lui va spesso a visitare.

Le piacciono tanto i cavalli?

«Moltissimo, anche perché trovo che hanno qualcosa del mio carattere: sono sempre calmi, sereni, distaccati come me, appunto, nel ruolo dell'ispettore».

Lei è [illegible] cavalleriz[illegible]zo?

«Per niente. Non ho mai montato [illegible] cavallo, anche perché così alto e pesante [illegible], [illegible] [illegible] di spezzar loro la schiena. Però mi piace molto guardarli, mi rasserena, mi dà un forte senso di relax, [illegible] sensazione di spazi infiniti».

Lei sa di godere in [illegible] [illegible] grande popolarità?

«Mi è stato detto più volte e poi l'ho riscontrato di persona [illegible] volta, un paio di anni fa, quando [illegible] in Italia dove [illegible] venne anche consegnato un premio alla carriera. Mi [illegible] incontrato anche con il mio doppiatore italiano, Bruno Alessandro, assai bravo, mi sembra... Ricevo molte lettere dall'Italia e qui, [illegible] Monaco, ho anche alcuni amici italiani».

Come ha creato il personaggio dell'ispettore Derrick?

«Be', il merito non è [illegible] mio, diciamo che vi è il contributo soprattutto del regista e degli autori della serie, sono loro che hanno creato il personaggio».

Perché lei [illegible] così seguito? Co[illegible]'ha di speciale il suo [illegible]gio?

«Confesso che il successo ha sorpreso anche me. Io ho cominci[illegible] a fare l'attore per caso. Da giovane non ci pensavo, non era la mia aspirazione. Ora [illegible] faccio altro che parlare, muovermi, gesticolare, guardare e sorridere (a volte), [illegible] faccio nella vita, con tutta naturalezza. Penso che il personaggio piaccia perché è rassicurante, bonario, paterno; perché nei vari episodi c'è un po' d'azione, ma per niente frenetica, cosicché permette la riflessione. Ogni spettatore si trasforma inconsciamente in poliziotto, si immedesima in [illegible] [illegible] di capire [illegible] proprio conto chi è il colpevole di un qualche misfatto. Io, spesso, non faccio altro che confermare le sue ipotesi».

[illegible] anche un po' la sua eleganz[illegible] Noi, prima, eravamo abituati alla trascuratezza nei vestiti, all'impermeabile così stazzonato di un certo suo collega, quel tenente Colombo...

«Sì, [illegible] ho sentito parlare... Colombo del resto è stato trasmesso anche dalla nostra televisione. A parte il modo di vestire, fra me e Colombo c'è una certa affinità. Anche in quel caso più che l'azione era protagonista la logica. Lui si basava sulla propria astuzia per risolvere i casi, io invece [illegible] è tanto per l'astuzia quanto [illegible] [illegible] riflessione, il metodo, l'esperien[illegible]. Quanto agli impermeabili se Colombo lasciava [illegible] desiderare per la sciatteria, io forse li indosso un po' troppo lunghi... Nessuno [illegible] perfetto. Di [illegible] resto [illegible] [illegible] caratteristica imposta dalla regia, enfatizza il mio tipo».

[illegible] è anche sempre perfettamente pettinato, [illegible] [illegible] ciocca svolazzante...

«Be', questo è più dovuto al fatto che di capelli non ne ho molti cosicché, per non apparire più spelacchiato, vengono pettinati in un certo modo, da sembrare un po' più folti...».

Lei sorride poco, anzi c'è una [illegible] tristezza nello sguardo...

«Devo dare la sensazione di [illegible] che ne ha viste tante di tristezza, [illegible] cattiverie, per cui c'è poco da stare allegri... La mia è una malinconia per la imperfezioni, per certe ribalderie dell'uomo, in[illegible] come essere umano, perché anche le donne, a volte, danno [illegible] loro zampata».

Qual [illegible] uno dei lati positivi prodotti della popolarità?

«Che ho [illegible] simpatia della gente, che qualche vigile urbano sorvola sul fatto che ho sostato in divieto di sosta, che i ladri stanno lontani da me, forse pensando che poi li scoprirei subito».

E i lati negativi?

«Che ormai tutti mi chiamano oberinspektor Derrick e a volte mi sembra di [illegible] perduto la mia vera identità. Inoltre sono [illegible] stretto a bere molte tazzine di caffè e non pochi boccali di birra, molti di più [illegible] quanto vorrei».

Lei una volta che sale in auto la prima cosa che fa è agganciarsi la cintura di sicurezza, le serve proprio?

[illegible] c'è qualche inseguimento d'auto si tratta solo di una finzio[illegible] Io non [illegible] [illegible] forti velocità e sono [illegible] guidatore molto ponderato, in linea del resto col mio carattere. La cintura la metto per abitudine, per coerenza con le disposizioni... Eppoi, forse inconsapevolmente, io mi sento in dovere di dare [illegible] buon esempio».

Verrà prossimamente in Italia?

«Deciderò la prossima estate, per un po' di vacanza, per un po' di [illegible] e [illegible] po' di mare. Niente indagini».

Lamberto Antonelli

Cavina - Sarti. A sinistra Derrick-Tappert a Monaco sul [illegible]

E l'ispettore Sarti riprende servizio (in prima serata)

Sei puntate di un'ora e mezzo per una coproduzione tra Raidue e la tv tedesca.

Sei puntate da un'ora [illegible] mezzo ciascuna, prima serata, otto sceneggiatori capitanati da Massi[illegible] Felisatti, coproduzione internazionale.

Questo il progetto, già in fase operativa, che riporterà sul piccolo schermo di Raidue, a questa volta nella fascia di massimo ascolto, le 20,40, *«L'ispettore Sarti»*, la serie televisiva interpretata da Gianni Cavina, [illegible] dalla penna del giallista Loriano Macchiavelli.

I sei trattamenti, a cui hanno lavorato Cavina [illegible] Macchiavelli, sono pronti.

Presto saranno consegnati nelle mani di una schiera di [illegible]eneggiatori, che si avvarranno della supervisione di Felisatti. L'inizio delle riprese è previsto per la prossima primavera in modo tale che, dopo una decina di mesi di lavorazione, il nuovo *«Ispettore Sarti»* [illegible] pronto per la fine del '92 e l'inizio del '93. Prodotta da Leo Pescarolo e Guido De Laurentiis con Raidue e la tv tedesca, la serie, che l'anno scorso ha riscosso un notevole successo di ascolti (le 13 puntate, il martedì in seconda serata, sono state seguite da [illegible] media di tre milioni e mezzo di telespettatori, con punte di quattro milioni e 800 mila), vedrà confermata la [illegible] filosofia.

«Le storie che Macchiavelli ed io abbiamo buttato giù», racconta Cavina, *«sono molto belle. Abbiamo voluto rispettare la formula che ha caratterizzato il primo "Ispettore Sarti": un personaggio tipicamente italiano, che vive in una provincia che ben rappresenta l'Italia. Bologna, infatti, con i suoi omicidi, le sue rapine e le bande che la popolano, è teatro della violenza che [illegible]viamo a Napoli [illegible] Palermo. Ma contemporaneamente ha [illegible] ricchezza, un benessere diffuso che nelle altre città non esiste.*

«Così, affermo Cavina, abbiamo coniato uno slogan che spiega il nostro obiettivo: raccontare non solo gialli, ma gialli che [illegible] raccontano, che mostrano la realtà della provincia italiana. Questo personaggio mi dà l'occasione di rappresentare [illegible] il poliziotto tradizionale, [illegible] l'italiano tradizionale, con l'ironia, la semplicità, la schiettezza e anche un po' lo sdegno che a volte prova per il suo Paese».

Questa volta, però, la sceneggiatura [illegible] più complessa ed attenta, sia perché la serie è destinata alla prima serata, sia perché ciascuna puntata durerà come un vero e proprio film, sia perché la [illegible] in onda all'estero richiede che le vari[illegible] raccontate interessino i telespettatori di altri Paesi.

Nel cast, nel quale figureranno numerosi attori italiani e tedeschi, non mancheranno i personaggi fissi dell'anno scorso, dall'amico-nemico dell'ispettore, Rosas, interpretato da Tino Schirinzi, alla compagna di Sarti, Loda (Cristina Borghi), al suo braccio destro, Gaetano Jaccarino (Salvatore Caleciura), al questo[illegible] Raimondo (Paolo Scalondro).

Gino e Michele tornano in tv

Con un'altra serie della fiction «I vicini di casa» e un secondo libro

Gino & Michele, stagione di bis

Un programma assolutamente nuovo per la televisione italiana, [illegible] *«I vicini di casa»*, si è dimostrato un vero [illegible] di pubblico nella passata stagione televisiva, al punto che sta per vedere la nascita la sua seconda edizione. Sono da p[illegible] iniziate [illegible] registrazioni della [illegible] serie. Qualche cosa nel frattempo però è cambiato, ma ne parliamo con i due autori, Gino [illegible] Michele. *«La prima serie, tutto sommato, ci ha soddisfatti, altrimenti, [illegible] ovvio, non saremmo qui a fare anche [illegible] seconda!* - spiega Gino -. *Siamo perfettamente consapevoli di non avere realizzato qualco[illegible] che cambierà [illegible] che resterà nella storia della televisione. Non abbiamo certo di questa pretese. E' però un genere nuovo [illegible] sapevamo che sarebbe stato molto rischioso; eravamo convinti di aver compiuto un'operazione comunque dignitosa [illegible] di avere aperto uno spiraglio».* In realtà le repliche che Italia 1 sta trasmettendo, confermano il successo di ascolto del programma. Ma vediamo le novità che verranno proposte. E' ancora Gino ad anticiparle: *«Mentre lo scorso anno le puntate erano di 24 minuti, quest'anno dureranno [illegible] doppio, ossia 48 minuti; [illegible] tratterà dunque di telefilm con dei rischi in più, anche se da parte nostra resta comunque il piacere di fare qualcosa di nuovo. Circa i personaggi ci sarà anche [illegible] una novità importante. Si tratta dell'entrata in [illegible] [illegible] Enzo Cannavale, un comico napoletano che ha fatto di tutto, dalle commedie di terza categoria ai film da Oscar, [illegible] che è straordinario e poliedrico. A lui spetterà il ruolo del [illegible] portinaio, ovvero lo zio di Silvio».*

La novità verrà presentata e spiegata nel corso della prima puntata, quando comparirà tutta la famiglia di Silvio, che è ormai consolidato nel suo ruolo di copadrone di casa con Teo, potrà [illegible] arrivare anche [illegible] resto della famiglia, madre, sorella, nipoti e quindi anche lo zio, appunto [illegible] nuovo portinaio. Nel frattempo Teo lavorerà come muratore in un cantiere proprio per mantenere l'ormai numerosa famiglia. *«Per noi [illegible] stato un divertimento fare questa cosa* - spiega Gino - *come d'altronde lo [illegible] ogni volta che scriviamo. [illegible]' poi nel realizzarle che cominciamo ad avere qualche problema. Non è sempre facile lavorare [illegible] quattro, cinque comici di questo livello, hanno tutti quanti una serie di esigenze diverse. Alla fine per fortu[illegible] prevale la nostra amicizia e le tensioni si stemperano; tutto diventa facile all'improvviso. Però, i comici restano sempre [illegible] [illegible] munque dei personaggi strani perché non sono tra gli esseri più facili in assoluto; se poi ne riuni[illegible] un certo numero, allora sì che arrivano le complicazioni!».*

Tutto sommato, però, la vostra sit-com non sono un'assoluta novità date le precedenti esperienze realizzate dalla coppia Mondaini-Vianello. *«In realtà [illegible] tratta di cose diverse dalle nostre. Là si gioca molto sulla popolarità dei personaggi e sulle loro gag, mentre nelle nostre si punta tutto sulla scrittura».*

Per concludere, proprio a proposito di scrittura, sta per uscire il secondo libro di Gino e Michele, dal titolo *«Saigon era Disneyland fal confronto!»* della editrice Baldini e Castoldi. *«Un secondo libro che nasce solo perché il primo [illegible] andato bene»* commenta Michele ridendo sotto i baffi. In effetti, le trecentomila copie vendute hanno dimostrato che il pubblico [illegible] [illegible] allargato, comprendendo anche lettori che non [illegible] affatto televisivamente questa coppia di autori.

«Amiamo tenere i piedi in due scarpe - riprende Gino -, *all'inizio infatti avevamo un pubblico più omogeneo, ora invece ci stiamo ampliali. Questo però è un libro nostro, non più insomma una raccolta di battute. Forse [illegible] ne sarà uno seconda, ma solo quando la prima avrà [illegible] di vendere, tant'è vero che [illegible] ancora prima in classifica».*

[illegible] **Paola Zoffi**

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Italia chiamò**, sceneggiati ■ Risorgimento
15 — **Cronache dei motori**, attua- a
15,30 **Big!**, varietà per ragazzi; ■ giochi, ■ e informazioni, ■ Adolfo Lippi
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Fantastico bis**, varietà
18,40 **Enzo Biagi** in I ■ **comanda-** ■ **all'■liana**. Settima trasmissione
19,40 **Almanacco ■ giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Mani di velluto**, di Castellano ■ Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi. Italia commedia 1979 — ■ *ricchissimo ingegnere Guido ha inventato un vetro elasti-* ■ *assolutamente* ■ *prova di ladro. Un giorno incontra una bella borseggiatrice che* ■ *lo* ■ *sce* ■ *che lo odia profondamente (il suo vetro ha messo in crisi tutti i ladri). Per conquistarla organizza alcuni colpi ladreschi senza mai rivelare il suo nome*
22,20 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm. *La talpa*
22,45 **Tg 1 Linea notte**
23,05 **La lunga ■ ■ comuni-** ■ di Gustavo Selva ■ Paolo Orsina. ■ puntata. *Scampato pericolo*
0,10 **Tg1 Notte**
— ■ **tempo fa**
0,40 **Tennis**. Bercy: **Open ■ ■ ■ Paris**
1,20 **Dse - Regioni ■ specchio: Basilicata**, documenti
1,05 **Mezzanotte e dintorni**, ■

DOMANI MATTINA

6 — **L'Italia chiamò**. *Cuore*
8,55 **Unomattina**, attualità
10,05 **Unomattina economia**
10,25 **L'albero azzurro**, per i più piccini
11,05 ■ **Cecilia**, con Delia Scala
11,55 **Che tempo ■**
12 — **Tg1 ■**
12,05 **Benvenuti a «Le Dune»**, telefilm
12,30 **Trent'anni della nostra storia**. *1988. Seconda parte*

RAIDUE

13,50 ■ ■ **ama**, sceneggiato con Perry Stephens
14,50 **Santa Barbara**, sceneggiato con Robin Wright, Mark Arnold
15,30 FILM ■ **Il professionista**, di Bruce Geller, ■ James Coburn, Michael Sarrazin. Usa commedia 1973
17,10 **Tg2 ■**
17,15 **Dal Parlamento**
17,20 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
18,10 ■ **Café**, musicale
18,20 ■ **Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm — **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 ■ sport**

20,30 FILM ● **Affari d'oro**, di Jim Abrahams, con Bette Midler, Lily Tomlin, ■ Placido, Fred Ward. Usa commedia 1989. Prima visione tv
22,15 **Missione reporter: Un viaggio in Italia**, attualità, ■ Luigi Locatelli. *La famiglia s.p.a.*
23,05 **Appuntamento al ■**
23,15 **Tg2 Pegaso**. ■ & opinioni
24 — **Meteo 2 - Tg2 - Oroscopo**
0,05 **Rock café**, musicale
0,10 **Cinema ■ notte**, ■ ■ G. Fava ■ Cesare Genolini:
— FILM ● **Obiettivo Brass**, di John Hough, ■ Sophia Loren, John Cassavetes. Usa avventuroso 1976 — *Alla fine* ■ *seconda guerra mondiale il generale Patton fa trasferire in treno un carico d'oro diretto a Francoforte. Il treno viene fermato* ■ *una galleria,* ■ *scorta è annientata* ■ *l'oro viene rubato. Patton dà a un maggiore l'incarico di ritrovare oro e autori del furto*
1,55 ■ **Café**, musicale

6 — **Cuore e batticuore**, ■
6,50 **Piccole e grandi storie**, programma con telefilm ■ cartoni animati
8,45 **Il gattone**, sceneggiato
9,30 **Dse - Campus - Dottore in...**
9,55 FILM ● **Lo scorticatore**, di Helmut Kautner, con Curd Jürgens, Maria Schell. Germania avventura 1958
11,50 **Tg ■ Flash**
11,55 **I ■ vostri**, varietà, con Fabrizio Frizzi

RAITRE

14 — ■ **Regione**, tg regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse La scuola si aggiorna — Educazione ■mbientale — Educazione scientifica ■ ■**
15,45 **Tennis**. Francia, Bercy: **Open de la ■ de Paris**, in Eurovisione
16,40 **Spaziolibero**
17 — **Vita col nonno**, telefilm
17,45 **Rassegna giornali e tv estere**, attualità
18 — **Bodymatters**, documenti
■ **Tg3 Derby - Meteo 3**
18 — **Telegiornale**
18,30 ■ **Regione**, tg regionali
19,45 ■ **cartoon**
20,05 **Blob, di ■ ■ più**

20,25 Una **Cartolina** spedita ■ Andrea Barbato
20,30 Serata **Perry Mason**, due telefilm, con Raymond Burr, ■ Hale. *La donna in* ■ - *L'ultimo* ■
22,10 **Circo**, documenti, di François Bronet. Quarta parte. *Pagliacci*
22,30 **Tg3 22,30**
22,45 **Profondo Nord**, attualità, di Gad Lerner — *Prosegue il programma che indaga sui problemi vecchi* ■ *nuovi della società dell'Italia settentrionale. Stasera la trasmissione va in onda da Verona e, prendendo spunto dal caso di* ■ *Maso, il giovane che qualche* ■ ■ *fa uccise i genitori,* ■ *esamina il rapporto* ■ *crimini e violenza e il contesto socio-culturale*
24 — **Pubblimania satellite**, attualità, di Romana Frassa e Enrico Ghezzi. Terza puntata. *Musica e ritmo*
0,45 **Tg3 ■ giorno**
1,05 **Meteo ■**
1,10 **Fuori orario. ■ (mai) viste**, documenti

11 — ■ ■. ■ Besnate (Varese): Finale campionato italiano velocità
11,30 **Pallavolo femminile**. Campionato italiano
12 — **Tennis**. Francia, Bercy: **Open de la Ville ■ P■is**, in Eurovisione

RETE 4

13,45 **Sentieri**, sceneggiato con ■ chael O'Leary
14,45 **Señora**, telenovela ■ Carlos ■
15,20 ■ **di una donna**, telenovela
15,50 **Cristal**, telenovela
16,40 ■ **ral Hospital**, sceneggiato ■ Ian Buchanan, Kristina Malandro
17,20 ■ **d'amore**, telaromanzo ■ Melody Thomas, Doug Davidson
17,50 **Tg4**, notiziario
17,55 **C'eravamo tanto amati**, show
18,25 **Il gioco delle coppie**, ■ Corrado Tedeschi
19 — **Cartonissimi**. *Il* ■ *della giungla*, cartoni animati
19,35 **Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta

20,30 **La mia ■ madre**, telenovela ■ Maria Sorté, Enrique Novi
22,30 **Avvocati ■ Los Angeles**, telefilm
23,30 FILM ● **I ■ ■■■■III**, di Andrew V. McLaglen, ■ John Wayne, Rock Hudson. Usa western 1969 — *Terminata la guerra di secessione un colonnello sudista abbandona gli Stati Uniti per* ■ *dare in Messico. Un ufficiale nordista invece si dedica al commercio dei cavalli. I due si incontreranno per la strada di Durango e avranno bisogno di reciproco aiuto*
1,40 **Charlie's Angels**, telefilm
2,45 ■ **e ■ no stop**

8 — **Buongiorno ■**
8,05 **Così gira il mondo**, novela
8,50 **La valle ■ pini**, sceneggiato ■ Susan Lucci
■ **Valeria**, telenovela con Mayra Alejandra
10,10 **Stellina**, sceneggiato
10,55 ■ **genitori**, con Sandra Milo
11,50 **Ciao ciao**, varietà di cartoni animati

ITALIA 1

13,45 FILM ● **Electric Dreams**, di Steve Barron, con Lenny Von Dohlen, Virginia Madsen, Maxwell Caulfield, Alan Polonsky. Usa commedia 1984 — *Inquietante parabola dei nostri tempi dove il robot o l'androide finiscono per assumere sentimenti umani. La macchina non più macchina è il personal computer di un architetto che supera il suo stato di videotestiera per assumere quello di interlocutore del suo operatore fino a diventarne rivale in* ■
16 — **Supercar**, telefilm con David Hasselhoff
17 — **A-Team**, telefilm
18 — **Mondo Gabibbo**, varietà
18,30 **Studio aperto**, notiziario
19 — **Primadonna**, show condotto da Eva Robin's
■ — **Benny Hill Show**, spettacolo con comiche

20,30 ■ **o: Roma-Napoli**. *Andata* ■ *terzo turno* ■ *Coppa Italia: sono di fronte la Roma, detentrice della Coppa, che si* ■ *qualificata eliminando la Lucchese,* ■ *il Napoli, che ha superato nel turno precedente* ■ *Reggiana*
22,30 **L'appello ■ martedì**, con Maurizio Mosca e Heleno Herrera — *Al centro dell'«udienza» di questa sera il derby di Genova* — ■
0,30 **Studio aperto**, notiziario
1,05 FILM ● ■ **Dreams**, di Steve Barron, ■ Lenny Von Dohlen, Virginia Madsen, Maxwell Caulfield, Alan Polonsky. Usa commedia 1984. Replica
— **Telefilm ■ stop**. Vengono riproposti i telefilm ■ giornata

6,30 **Studio aperto**, notiziario
7 — ■ ■ **mattina**, varietà:
— **Denny**, cartoni animati
— **Clementine**, cartoni animati
— **Holly e Benji, due fuoriclasse**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, notiziario
9,05 **SuperVicky**, telefilm con Tiffany Brissette
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm
11,30 **Studio aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno italiano**, con Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 **Forum**, con Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale - Ti ■ parliamone**, con Maria Flavi
16 — **Bim ■ bum**, varietà per i ragazzi:
— **I fa■■■ Tiny**, cartoni animati
— ■ **Luna**, cartoni animati
— **Super Splat**, quiz
— **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati
18 — ■ **prezzo è giusto**, gioco con Iva ■cchi
18,55 **La ■ della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
19,40 **Canale ■ News**, notiziario
19,45 **Il gioco del ■**, quiz, ■ Gerry Scotti

20,25 **Striscia ■ notizia**, varietà
20,40 **Paperissima**, show condotto da Marco Columbro e Lorella Cuccarini
22 — **Casa dolce casa**, telefilm. *Studio cercasi*
22,30 **I Simpson**, cartoni animati. *Burt il grande*
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, attualità ■ conversazioni con ospiti in palcoscenico
24 — **Canale 5 News**, notiziario
1,10 **Striscia la notizia**, varietà (replica)
1,25 **New York New York**, telefilm
2,15 **Baretta**, telefilm
3 — **Spy Force**, ■
3,45 **Bonanza**, telefilm
4,30 **Gli ■■■■■II**, te■
5,15 **La strana coppia**, telefilm
6 — **Cannon**, telefilm

GRP

15 — FILM ■ ■■■■ ■■■■ ■ **mia**, di Woodbridge Strong Van Dycke, con Spencer Tracy, Hedy Lamarr. Usa commedia 1940
17,10 **Si è giovani ■■■ ■■■ volta**, telefilm
18 — ■■ ■■■■ **e ■■ donne**, novela
19 — **Grp monitor**
■■■ **Il perduto ■■■re**, telefilm
20,10 FILM ■ **Sansone e Dalila**, di Cecil B. De Mille, ■■ Victor Mature, Hedy Lamarr. Usa biblico 1949 — *Il fortissimo Sansone è innamorato della bella Sadanar, figlia di un commerciante filisteo. Quando Sadanar viene uccisa* ■■ *un tumulto, Sansone si rifiuta di sposare Dalila, sorella di Sadanar. La donna giura di vendicarsi. Nei panni di Dalila* ■ *splendida Hedy La-* ■■■
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, sceneggiato
23,30 **Grp monitor**
24 — **Vinovo corre**
0,30 FILM ● **Primavera ■ sole**, ■ Richard Thorpe, con Jannette Mac Donald, Lloyd Nolan, Claude Jarman jr. Lewis Stone. Usa drammatico 1948
— **Film no stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio musicale**
15 — **Le ■■■ ■■■■ settimane**, promozionale
16 — **Telefilm**
17,55 **Videonotizie**
18 — ■■■■
■ — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, ■■■■ di attualità
■■■■ ■■■■ ■ **Sotto il sole di Roma**, ■ Renato Castellari, con Oscar Blando, Francesco Golisano, Liliana Mancini ■■■■ attori ■■■ professionisti. Italia drammatico 1949 — *Le giornate non esaltanti* ■ *Ciro, lo sfaticato figlio di una guardia notturna e di* ■■■ *casalinga, nella Roma occupata* ■■■ *tedeschi. Un giorno Ciro viene arrestato, ma riesce a scappare. Diverse tragedie gli fanno comprendere quali sono i suoi doveri*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto delle ■■■■■■■■■** programma promozionale
24 — FILM ■ **Titolo non comunicato ■■■■■■■■■■**
1,30 **Le auto delle settimane**, promozionale

ITALIA 7

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 ■■■■ **Celeste**, telenovela ■■■ Andrea Del Boca
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**, varietà di cartoni animati
19,30 **Il principe ■■■■ stalla**, telefilm
20,30 FILM ■ **Warcamp**, ■ Jeti C. Espiritu, con Ray Malonzo, Bill Belbridge. Panama avventura ■■■■
22,15 **Catch**. Selezione campionati ■■■■■■■■ maschili ■ femminili
22,30 **Colpo grosso**, quiz condotto da Maurizio ■■■■■■
23,20 FILM ■ ■■■■ **non amo**, di Amerigo Balducci, con Jacqueline Bisset, Terence Stamp, Monica Guerritore, Maximilian Schell. Italia drammatico 1979 — *Travagli sentimentali di una donna* ■ *succ-* ■■■■ *che, separata, dal marito vede naufragare anche una* ■■■ *successiva relazione. Con un po' di buona volontà però lui e lei tornano insieme*
1,15 **Colpo ■■■■■** (replica)

QUINTARETE

14 — **Chopper One**, telefilm
14,30 ■■■■■ **le ■■■■■** telefilm
16 — **Automarket tv**, promozionale
17,15 **Illusione d'■■■■■** telenovela
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — ■■■■ ■■■■ **sei**, novela
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — ■■■■■■■■ **tv**, promozionale
20,25 **Tg4**, notiziario
20,30 FILM ● **Il bacio del bandito**, di Laszlo Benedek, con Frank Sinatra, Kathryn Grayson. Usa musicale ■■■■ — *Il «Bandito del bacio»* ■ *un celebre fuorilegge noto per baciare le belle vittime che rapinava. Suo figlio anni dopo s'innamora* ■■■■ *della Teresa cui ha salvato la* ■■■. ■■■ *è troppo* ■■■■ *per baciarla...*
22,30 **Excelsior ■■■■ in Italy**, spettacolo di varietà
23,25 **Tg4 Flash**
23,30 **Automarket Tv**, programma promozionale
24 — ■■■■■ **notte**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, promozionale
0,20 **Dolce notte**, varietà
0,40 **Tg4**, notiziario
0,45 **Andiamo ■ cinema**
1 — **Basket**, campionato italiano serie A1. Robe di Kappa-Stefanel

QUINTARETE

13 — FILM ● **La corsara**, con Yvonne ■ Carlo, P. Friend. Usa avventura 1950 — *Avventuriera catturata dai corsari selva* ■ *vita,* ■■ ■ *fare* ■ *ballerina e ricambia* ■ *capo-pirata salvandolo dal capestro*
15 — ■■■■■■■■ promozionale
17 — **Mago Pancione etcìù**, cartoni animati
17,30 **Pat la ragazza del baseball**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
20 — ■■■■ ■■■■■ **poliziotto**, telefilm
20,30 FILM ■ **Ad Ovest di Sacramento**, con Robert Hossein. Western 1971
22,30 ■■■■■■■■ promozionale
24 — FILM ■ **Ambra**, di Otto Preminger, con Linda Darnell, Cornel Wilde. Usa avventuroso 1947 — *Ambra, figlia illegittima* ■ *un nobile, viene allevata in* ■■■ *famiglia* ■ *contadini. Sognando di cambiare condizione,* ■ *lega ad un* ■■■■■■■. *Lui scappa, lei viene incarcerata,* ■■■ *il bandito Jack il* ■■■■ *la libera prima che dia alla luce un figlio*
2 — **Film no stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache del Pie■■■■■■ e V■■■ d'Aosta**, rotocalco di attualità
13,30 **Le auto della settimana**, promozionale
14 — **Supermusic**
16,30 **Superdog Black**, telefilm
16 — **Pomeriggio ■■■ simpatia**, contenitore
16,30 **Le ■■■■ ■■ ■ ■■**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **T■■ special**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 ■■■■■■■■ ■■ **Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco di attualità
20,15 **Portami con te**, telenovela
21,10 **Le auto ■■■■ settimane**, promozionale
22 — **Superdog ■■■■■ ■■■■**
22,30 **Doc Elliott**, telefilm
23,30 ■■■■■■■■ **del ■■■■■■■■ e Valle d'Aosta**, rotocalco di attualità
24 — FILM ■ **Titolo ■■■■ ■■■■■■■■■■■■ dall'emittente**
1,30 **Le ■■■■ ■■■■ settimane**, promozionale
2 — **Buonanotte con...**

RADIOUNO

15,03 **Sportello aperto a Radiouno**, medicina per la tua salute. Chiamate in diretta il ■■■■■ esperto allo 06/316.912
16 — **Il paginone**, rotocalco a ■■■■ di Giuseppe Neri
17,01 **Io e la radio**
17,30 **L'America ■■■■■■**, a ■■■ di Adriano Mazzoletti. Storia di grandi e meno grandi musicisti italo-americani
17,58 ■■■■■ **Camion**
18,08 **Radiobay**
18,30 **1893: venti d'Europa**
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di P. Fava
20 — **Pangloss**, ■■■ e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **Noto di piacere**
20,30 **Ribalta**, presenta Ivana Mustani
21,04 **Concerto di musica leggera**
22,44 **Belmare**
22,49 **Oggi ■ Parlamento**
23,09 **La telefonata**

STEREORAI

15 — **A tutte ■ radiolina!**
17 — **Stereo Hit**
19,15 **Classic■■**
21 — ■■■■■■■■

RADIODUE

15 — **Metello**, di Vasco Pratolini. Lettura integrale ■ più ■■■ ■■■■ da Umberto ■■■■■■
15,30 **Gr2 Economia - Media valuta — Bollettino ■■■ mare**
15,45 **Calendario ■■■■■■■■**
15,48 **Pomeriggio insieme**, i ■■■ del quotidiano raccontati ■■ A. Lauriano, L. Paesani, G. Pezzulli, S. Rossella. Un programma ■ cura di Franca Guerini
16,32 ■■■■■■■■ **musicale**
16,35 **Appassionata**, la grande musica a Radiodue
16,50 **Questa e quella**, ■■■■ senza ■■■■ po, ■■■ Alessandra Fiore e Francesco ■■■■■■■
20,30 **Dentro la sera**, inquietudini e speranze: Maurizio Ciampa ■ Marco Guzzi parlano ■■■ gli ascoltatori. Un pro- ■■■■■■■■ ■ Clemen Castellano. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 06/3131
22,41 **Questa o quella**, musica senza tempo

RADIOVERDERAI

15,29 ■■■■■■■■ **in** ■■■■■
16,07 **I magnifici dieci**
■■■■ **Musica per voi**
22,33 **Successi in musica**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact. Rubriche e ■■■■■ musicali
16 — **Palomar**, in diretta dagli studi di via Asiago ■ Roma, presenta Rossella Panarese. Viaggio quotidiano attraverso la scienza
17 — ■■■■■■ **sonora**. Prima parte. Un programma ■ rubriche e cicli musicali presentato da Mariella Viola
17,30 **Terza pagina**. Quotidiano di cultura ■ informazione
18 — **Scatola sonora**. Seconda parte. Viaggio musicale in Ungheria
19,15 ■■■ La scuola si aggiorna. *Educazione scientifica e tecnica*
19,45 **Scatola ■■■■■■■**. Terza parte
21 — ■■■■■■■■ **suite**, a ■■■ di Stefano Geraci. **Cavalleria leggera**, dall'operetta al musical
22,30 ■■■ ■■■
23,35 **Il racconto ■■■■ ■■■■ di** Gemma Vinzenzini

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e notiziari ■■■■**
24 — **Il giornale della mezzanotte - Notturno italiano**

GIUSEPPE FANTOZZI

VIA PORPORA 27
TORINO - Tel. 011 264.814

CONDIZIONI ■■■■■■■■ PER ■■■ SPOSI

LAMPADE E LAMPADARI MODERNI E CLASSICI A PREZZI SUPER CONVENIENTI

ODEON TV

15,30 FILM ● **I tromboni di Fra Diavolo**, di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Italia commedia 1962 — *Nel regno di Napoli occupato dalle truppe francesi un colonnello per distarsi di Fra Diavolo, bandito-patriota, organizza una spedizione per dargli la caccia. Il ribelle cade in mano ai francesi*
17 — FILM ● **La mia due mogli**, di Garson Kanin, con Cary Grant, Irene Dunne, Randolph Scott. Usa commedia 1940 — *Un vedovo sta per risposarsi quando riappare la prima moglie che tutti credevano morta in un naufragio. L'imbarazzo è accresciuto dalla notizia che la donna ha vissuto sette anni su un'isola deserta con un altro attante superstite*
19,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Ai confini della realtà**, di Aaron Upstadt, con Darrell Larson, John Stockwell, Kim Cattrall. Usa fantascienza 1985
22 — **Hautical show**, sport dal mare
22,30 FILM ● **La casa del buon ritorno**, di Beppe Cino, con Amanda Sandrelli, Stefano Cabrini, Fiammetta Carena. Italia thriller 1988 — *Un trentenne torna con la fidanzata nella casa della sua infanzia, dove vent'anni prima aveva provocato la morte di una coetanea. Il ricordo di quella bimba incomincia a ossessionarlo e frattanto una misteriosa vicina di casa inizia a perseguitarlo*
24 — **La notte in diretta**, talk show
1,30 — **Sos squadra speciale**, telefilm
2,30 **Film no stop**

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 FILM ● **Fra Mariaco cerca gual**, di A. W. Tamburella, con Aldo Fabrizi, Maurizio Arena, Carlo Croccolo. Italia commedia 1961 — *Nel regno borbonico, poco prima dello sbarco dei Mille, un frate battagliero protegge due giovani*
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Kimba**, cartoni animati
13,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
14 — **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Tmc News - Sport News**
14 — **Otto volante**, gioco
15 — FILM ● **Gli amori di Cristina**, di George Marshall, con Eleanor Parker, Fred MacMurray. Usa commedia 1961 — *Cristina riceve l'incarico dal suo principale di recarsi a Los Angeles per annunciare al signor Peter che sarà beneficiario di una grossa eredità. Qualcuno le suggerisce di non perdere una simile occasione...*
16,45 **Tv donna**, attualità, condotto da Carla Urban
18,20 **Yes I do**
18,35 **Arriva la banda**, gioco, di Gabriella Carlucci e Luca Damiani
19,45 **Telelotto**, gioco condotto da Raffaele Pisu
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Calcio**, in diretta da Buenos Aires Argentina-Resto del mondo
22,50 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
23,55 **Stasera News**, telegiornale
0,15 FILM ● **Un uomo di spettacolo**, di John Power, con Rod Taylor. Australia avventura 1977
2 — **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana

7,30 **Cbs News**, notiziario in edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**, replica
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Scarffo Lobo**, telefilm
10 — **I giorni di Brian**, telefilm
11 — **Vite rubate**, novela
11,45 **A pranzo con Vilma**
12,30 **Doris Day show**, telefilm
13 — **Oggi news**, telegiornale
13,30 **Sport news**

SVIZZERA

13,15 **Pomeriggio con noi**, contenitore. Nel corso del programma: *Pronto Ventuno 1*
13,30 **Allezela**
14,15 **Pronto Ventuno 2**
14,30 **Natura in Ticino**, documenti. *Il Ceresio oggi*
15 — **Diadorim**, telefilm
15,45 **Viaggio infinito**, documentario. *Allarme rosso dall'atmosfera*
16,45 **Pronto Ventuno 3**
17 — **Marina**, novela
17,35 **La pietra dei sogni**, cartoni animati
18 — **Poliziotto a quattro zampe**, telefilm, con Jesse Collins, Rin Tin Tin. *La bara vuota*
18,25 **A proposito di... Stato e cittadino**, attualità, con Mascia Cantoni. *Il Cantone*
19 — **Il quotidiano della Svizzera italiana**
20 — **Telegiornale**

20,30 **T.T.T. Taxi, temi, testimonianze**, attualità. *Al servizio del franco: piccole storie per i grandi interrogativi del 700° della Confederazione*
21,25 **Remington Steele**, telefilm
22,20 **Tg Sera**
22,40 **Martedì sport**. Hockey su ghiaccio. Sintesi di incontri della Lega nazionale
23,55 **Teletext - Notte**

12 — **A proposito di... Stato e cittadino**, attualità
12,25 **A come Animazione**
12,30 **Teletext - News**
12,35 **Bravo Dick**, telefilm
13 — **Tg tredici**
13,15 **Calcio**. Coppa europea. Replica degli incontri del 23 ottobre

TELE +2

13,30 **Momenti di sport**. *Uomini e imprese nella storia dell'agonismo*
14 — **Sport Time**, quotidiano sportivo, prima edizione
14,15 **Supervolley**, rotocalco a cura di Lorenzo Dallari
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Sintesi di una partita di National Football League
16,30 **Wrestling spotlight**, la sfida dei giganti dello spettacolo presentata da Dan Peterson
17,25 **+2 News**, notiziario
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale, sintesi di una partita del campionato inglese: Christal Palace-Chelsea
19,30 **Sport time**, quotidiano sportivo

20,15 **Almanacco**. Giostra di record e campioni
20,30 **Momenti di sport**. *Uomini e imprese nella storia dell'agonismo*
21 — **Calcio**. In diretta: **Argentina-Resto del mondo**, amichevole
23 — **Racing**, programma di motori
24 — **Supervolley**, rotocalco a cura di Lorenzo Dallari
0,45 **Usa Sport**. Replica
1,15 **Settimana gol**. Replica

10,30 **Calcio: Argentina-Resto del mondo**, amichevole. Replica
12,30 **Racing**, programma di motori (replica)

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Scoobydoo**, cartoni animati
14,50 **Goldie Gold**, cartoni animati
15,30 **Mask**, cartoni animati
15,55 **Paper Moon**, telefilm
16,40 **Annie**, cartoni animati
17,05 **Verdepistacchio**, cartoni animati
18,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 FILM ● **La signora di Shanghai**, di Orson Welles, con Orson Welles, Rita Hayworth. Usa drammatico 1947 — *Sulla nave dei miliardari c'è anche un ricercato che - avendo salvato la vita alla moglie di un riccone - si è visto offrire una crociera in cambio. I riccone sono però mezzi gangsters pronti a farsi le scarpe l'un l'altro. Meglio il ricercato*
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà, con Debora Caprioglio
23,30 **Cabarettissima**, spettacolo presentato da Alex Carrera
0,10 **Longstreet**, telefilm
1 — **Henry e Kip**, telefilm
1,30 **Informa 7**, notiziario

RETE MIA

14,15 **Samba d'amore**, telenovela, con con Sonia Braga
15 — **Gulp**, contenitore per i ragazzi con cartoni animati
17,10 **Pomeriggio sportivo di Retemia**
18,20 **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**
19,30 **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
19,45 **Diario**, attualità
20 — **Mezzo pollice**, rubrica
20,30 **Alla scoperta dei tesori d'Italia**, documentario
21,30 **Stunt**, rubrica
22 — **Rotociclo**, settimanale di ciclismo
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1,30 **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

14,30 **Pomeriggio insieme**, contenitore di varietà
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
17,30 **Heidi**, cartoni animati
18 — **Cuore di Marco**, cartoni animati
18,30 **La padroncina**, telenovela con Giorgio Martinez e Lucelia Santos
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni regionali
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato con Erland Josephson, Christian Vadim, Fiorenza Marchegiani, con la partecipazione di Vittorio Gassman. Regia di Florestano Vancini. Quinta parte. *Suicidio o amore — Marito e moglie vengono trovati morti nel proprio letto. Tutto fa pensare a un doppio suicidio, ma il giudice, contro il parere di tutti, decide di non archiviare il caso*
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni regionali
22,45 **Sport e sport**, rubrica condotta da Nando Martellini
23,45 **Speciale con noi**

E 21 NETWORK

13,15 **Innamorarsi**, telenovela
15 — **Videoshop**, programma promozionale
16 — FILM ● **Il vendicatore del West**
18 — **Videoshop**, promozionale
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
0,15 **Notturno**, varietà

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Il diavolo a sette facce**, di Osvaldo Civirani, con Carroll Baker. Italia avventura 1971
16 — **I detective**, telefilm
17,10 **Hanna & Barbera**, cartoni
18 — **Diario della civiltà**
19 — **Cartoni animati**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Seminò la morte... lo chiamavano il castigo di Dio**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Salut Champion**, telefilm
24 — **Bain di Ritter**, telefilm

TELESUBALPINA

16 — FILM ● **Il capitano di Castiglia**, di Henry King, con Tyrone Power. Drammatico
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Quando suona la sirena, il**
22,30 **Vita della Chiesa**. *La Consulta regionale per l'apostolato dei laici*. A cura di Riccardo Macciotti
23 — **Il regionale**

RETE A

15,05 **Rosa selvaggia**, telenovela
16 — **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
17,15 **Sentieri di gloria**, telenovela
18,15 **Il tesoro del sapere**
19,15 **TgA News**, quotidiano di informazione
20 — **Oltre la notizia**, attualità
20,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
21,15 **Ai grandi magazzini**, telenovela
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela
22,30 **TgA News**, quotidiano di informazione

VIDEO MUSIC

13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16 — **On the air**
18 — **Red Hot Chili Peppers special**
19 — **Blue Night**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super Hit and Oldies**, *i migliori video di oggi e di ieri*
21,30 **On the air**
22 — **Blue Night**
22,30 **On the air Notte**
1 — **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

12,30 **Tg9**
13 — **Andò per contrà**
15 — FILM ● **I maniaci**
17 — **Un amico a quattro zampe**
19,40 **Andiamo al cinema**
19,50 **Tg9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Un amico a quattro zampe**
21 — **Gabriel Show - Oltre la tv**
21,40 **E le stelle stanno a guardare**. *Irilla*
22,30 **Tg9**
1,50 **Andiamo al cinema**

TELETIME

14,30 **Richard Diamond**, telefilm
15,10 **Cartoni animati**
16 — **Time notizie economia**
16,10 FILM ● **Ciao Norma Jean** — Nell'intervallo: **Time notizie**
18 — **Time notizie città**
18,10 **Richard Diamond**, telefilm
18,35 **Orson Welles**, telefilm
19,30 **Good Phink**, cartoni animati
20 — **Ingresso libero**
21 — **Calcio club - Toro**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**
23,25 FILM ● **La rivolta dei barbari**

SESTA RETE

15 — **Sol de Batey**, telenovela
16 — FILM ● **Il generale Quantrill**
18,15 **Ryu Il ragazzo delle caverne**, cartoni animati
19,30 **Sos squadra speciale**, telefilm
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22 — **Cash and Carry**, programma promozionale
23,30 FILM ● **Assalto al treno postale**
2 — **L'occasione**
2,30 **Film no stop**

TELESTAR

14 — **James**, telefilm
15 — **Andiamo al cinema**
15,30 **Lucy Show**, telefilm
16 — **Fbi oggi**, telefilm
17 — **Special fantascienza**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 FILM ● **Nove ore per Rama**
22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati**
18 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati e telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, attualità
20,20 **Il mondo dell'occulto**, rubrica
21 — FILM ● **La signora di Shanghai**, di Orson Welles, con Orson Welles, Rita Hayworth. Usa drammatico 1948
22,30 **Sport**
23 — **Longstreet**, telefilm
0,30 **Agente Pepper**, telefilm

TV IERI SERA

a cura di Dario Bressanin

Ma i veri avanzi van sempre in onda

Un momento di «Avanzi»

Ogni giorno che passa si ha, sempre più netta, l'impressione che la tv, per sopravvivere e generare qualcosa di interessante, debba presentarsi come una sorta di *«tv in seconda battuta»*, ossia come tv che si riferisce a se stessa, si sfrutta, si sfotte, si autosezione con la massima crudeltà. Che cosa sono *«Blob»* e *«Mai dire tv»* se non esempi di critica televisiva esercitata dalla televisione stessa? Che cosa ci dicono se non che certa tv, non appena sia guardata in modo diverso da come si guarderebbe il castello della lavatrice, è esilarante proprio nella sua vuotezza e inconcludenza? Ecco perché *«Avanzi»*, la trasmissione della Tv delle ragazze ripresa ieri su Raitre, può davvero definirsi *«trasmissione di ecologia televisiva»*, come hanno detto gli stessi conduttori sul principio. E non tanto perché, nella finzione, si propone di *«smaltire tutti i rifiuti televisivi»*, quanto perché, per contrasto e con le armi della satira più tagliente, mostra i vizi della tv *«seria»*, quella dei quiz, dei salotti e degli sponsor. Così ieri sera c'erano, tra l'altro, l'angolo di *«Fantastico tris»*, una pseudoparietti scollacciata più che mai e lo spot di una massaia che, candidamente, continuava a ripetere che il sugo reclamizzato sapeva di lattina. Di fronte a una tv come questa, fatta di rapidità e di ironia, viene da chiedersi se i veri *«avanzi»*, in realtà, non siano da cercare altrove. Magari annidati tra l'ora di pranzo e il sabato sera.

TV STASERA

Profondo Nord ma con chiarezza

RAITRE 22,45

Gad Lerner

Verona è la sede dell'appuntamento con *«Profondo Nord»*, il viaggio che Gad Lerner compie ogni martedì attraverso i vizi e le virtù dell'Italia settentrionale. Dimenticate le polemiche della scorsa settimana sulla soppressione della trasmissione da Brescia, Lerner si accinge ad affrontare i problemi di una delle città più *«difficili»* del Nord Italia: si parlerà dell'altissima percentuale di tossicodipendenti, della delinquenza, del forte disagio giovanile e, prendendo spunto da un recente fatto di cronaca (il caso di Pietro Maso, giovane veronese che mesi fa uccise entrambi i genitori), si cercherà di capire quale possa essere il rapporto tra l'ambiente sociale e culturale e il verificarsi di atti di violenza. La trasmissione avrà la struttura consueta: in un teatro della città in questione saranno radunati cittadini comuni, autorità ed esperti e, dopo la presentazione di una scheda introduttiva sui temi da focalizzare, partirà moderata e indirizzata da Lerner, la discussione. La speranza è che non si ripresentino i problemi ormai abituali per *«Profondo Nord»*; che Lerner riesca a tenere a freno le opposte faziosità, le risse verbali e non, le piazzate e i comizietti; insomma, che la trasmissione consenta il risultato che si propone, ossia l'informazione, e non quello dell'ulteriore confusione.

Affari d'oro

RAIDUE 20,30

Bette Midler

«Affari d'oro» (1988, dur. 92'), di Jim Abrahams con Bette Midler e Lily Tomlin, nei doppi ruoli delle gemelle Sadie e Rose Shelton e delle gemelle Sadie e Rose Ratcliff; con loro Michale Placido nei panni di uno spregiudicato cacciatore di dote, e con Fred Ward e Edward Herman. Jim Abrahams era stato nell'80 con David e Jerry Zucker autore de *«L'esercito più pazzo del mondo»* e nell'84 di *«Top Secret!»*; poi il sodalizio si è sciolto e Jim Abrahams si è spostato verso la commedia brillante e farsesca come quella di stasera che si basa su uno scambio di gemelle. Gli equivoci provocati dallo scambio di persona fra due gemelli è un tipico motivo sfruttato da letteratura, cinema e teatro sin dai tempi, ben oltre duemila anni fa, dei *«Menaechmi»* di Plauto (che pare a sua volta si fosse ispirato a Menandro). Nel film di Abrahams si parte dal '40: in un ospedale di paese un'infermiera distratta scambia di culla le gemelle di una ricca famiglia con quelle di contadini, una per coppia; per caso alle neonate vengono dati gli stessi nomi, Sadie e Rose, e nessuno si accorge dell'errore. Quarant'anni dopo i destini delle quattro donne si incrociano di nuovo, a New York, dove una di loro, manager dell'industria, sta montando una speculazione proprio a danno del paese natale.

I due invincibili

RETEQUATTRO 23,30

John Wayne

«I due invincibili» (1969, dur. 120') di Andrew McLaglen: è una buona occasione per rivedere John Wayne, un divo amato da alcuni e detestato da altri che, col suo tipico personaggio di americano rude, robusto, virtuoso, virile ed eroico, resta comunque il simbolo di quel genere romanzesco che è stato il western classico; con lui, amico-nemico, un altro divo, certamente amato da tutti, Rock Hudson; tra gli interpreti Tony Aguilon, Marie McCargo, Ben Johnson, Bruce Cabot. Il film, tratto da un racconto di Stanley L. Hough, è un western ambientato subito dopo la guerra civile verso i confini messicani, tra suggestivi paesaggi dove cavalca una splendida mandria di cavalli selvaggi: ed è l'ex ufficiale dell'esercito nordista John Wayne che deve condurli in Messico; durante il viaggio incontra un gruppo guidato da un ufficiale confederato, contro cui aveva combattuto, che con i suoi tenta di raggiungere il Messico; e gli dà manforte contro il bandito Escalante che li vuole massacrare; insieme poi vengono coinvolti nella guerra tra l'imperatore Massimiliano e Benito Juarez. Intanto gli agenti di Massimiliano incaricano la cavalleria francese di impossessarsi della mandria; e i due *«invincibili»* allora usano i tremila cavalli per andare alla carica.

Nuovo Transit 150.

Il N°1 supera tutti in potenza e portata.

Vieni a scoprirlo.

Oggi ancora più potente con i nuovi motori.

Ford Transit supera tutti con i nuovi e potenti motori - 2.5 Diesel da 80 CV ad iniezione diretta e 2.5 Turbo Diesel da 100 CV gestito dal sistema di iniezione elettronica programmata EPIC - che da oggi si affiancano alla proverbiale affidabilità del 70 CV. Maggiore accelerazione, grande elasticità di guida e consumi contenuti grazie ad una coppia massima di 168 Nm raggiunta a soli 2500 giri. Brillanti prestazioni in tutta sicurezza con il nuovo impianto frenante a dischi anteriori autoventilanti e l'ABS, disponibile su tutta la gamma.

1500 Kg. di portata: record di categoria.

Nuovo Transit 150, con portata fino a 1500 Kg, non ha rivali nella sua categoria. La capacità di carico è migliorata con l'incremento della larghezza tra i passaruota. Grande confort di marcia con le nuove sospensioni indipendenti, il diverso posizionamento degli ammortizzatori posteriori, il servosterzo e il sedile guida a schienale alto con supporto lombare. Ford Transit: 100 versioni con portata da 10 a 19 quintali. Garanzia di 6 anni contro la corrosione perforante, solo tre ore di manutenzione all'anno negli oltre 1300 Punti di Assistenza Ford.

La nuova gamma Transit.

MODELLI	FURGONE	FURGONE/CABINATO			CABINATO		DOPPIA CABINA		COMBI			BUS
	100	100L	150	150L	190	190	190DR	150	190DR EF	100	100L	150	8 P
Passo													
2835 mm	●	–	●	–	–	●	–	–	–	●	–	●	●
3570 mm	–	●	–	●	●	–	■	●	●	–	●	–	–
MOTORI Diesel													
2.5 DI 70 CV	●	●	●	●	●	●	●	●	■	●	●	●	●
2.5 DI 80 CV	■	●	●	●	●	●	■	●	■	●	●	●	■
2.5 TD 100 CV	–	●	●	●	●	–	●	●	●	–	■	■	–
MOTORI Benzina													
2.0 DHC 88 CV	■	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	■
2.0 EFI Cat. 98 CV	●	●	●	●	●	●	●	●	■	●	●	●	●

Ford Transit. Da L. 20.841.000 IVA esclusa.

Ford Credit Piani innovativi di finanziamento che ti proteggono da spese imprevisibile d'esercizio. Informati dai Concessionari

Ford Transit. N°1 in Europa.

Ford QUALITA' IN AZIONE

RICONOSCIMENTI ALLA CARRIERA

Anet: è stata rieletta Germana Erba premiata poi anche con il «Positano»

TORINO ● Germana Erba, che con il marito Gian Mesturino cura le stagioni teatrali del Nuovo, dell'Erba e dell'Alfieri, è stata rieletta a Roma nel consiglio direttivo nazionale dell'Anet, l'associazione che nell'ambito dell'Agis raccoglie i principali esercizi teatrali privati ed i teatri municipali ed è presieduta da Giovanni Battista, dell'Eliseo di Roma.

Un altro riconoscimento è stato recentemente attribuito a Germana Erba nell'ambito del Premio Positano per l'arte della danza, e ciò per l'impegno mostrato quale coordinatrice delle iniziative didattiche legate alla Fondazione Teatro Nuovo per la Danza.

In particolare Germana Erba si occupa dei programmi rivolti agli scolari.

Tra gli altri: la «Festa di danza», che annualmente porta al Nuovo migliaia di studenti per i quali vengono allestiti balletti.

v. d.

Germana Erba

LA COMMEDIA DI ROUSSIN

Adriana Asti, una «Nina» per due (sulle scene italiane e francesi)

ROMA ● Ritorna *«Nina»* di André Roussin, brillante commedia degli Anni 50, con Adriana Asti che la reciterà prima in italiano, sulle nostre scene, e poi, in francese, a Parigi. E' una produzione mista che prosegue le esperienze in doppia lingua dell'attrice italiana che nelle ultime stagioni è stata interprete della *«Locandiera»* di Goldoni, *«L'inserzione»* della Ginzburg ed *«Emma B. vedova Giocasta»* di Savinio sia in Italia che in Francia. La formula viene ora riproposta con *«Nina»* che nella doppia versione si avvale della regia di Bernard Murat. Gli altri attori sono Luigi Diberti, Giorgio Ferraro, Franco Trevisi e Massimiliano Pazzaglia. Scene e costumi di Files e Tosi. *«C'è molta voglia di tornare ad un teatro che fino a ieri ha sofferto troppo di classificazioni* - ha detto Murat in una conferenza stampa a Roma -. *Come Achard, Renard e altri autori, Roussin è stato fatto rientrare nel genere boulevardier. Ma sotto il tema del triangolo moglie, marito e amante, il gioco spumeggiante al centro del "plot", c'è un senso profondo della vita con le sue luci e le sue ombre».*

MUNICIPALE Tra Puccini, Goldoni e Ute Lemper

Casale: a teatro sono di scena grandi emozioni

Ottavia Piccolo in «Dialoghi con nessuno»

CASALE ● Due sole recite, oggi e il 31, ed il Municipale di Casale si avvia verso il tutto esaurito. Quando si allestisce un'opera popolare ed amata come *Madama Butterfly* di Puccini, d'altronde, il successo di pubblico è assicurato. La stagione del Municipale, curata da Franco Gervasio, aveva avuto una pre-inaugurazione il 21 ottobre, con la prima nazionale del *Riccardo II* di Shakespeare, per la regia di Glauco Mauri: ora con *Madama Butterfly* si entra nel vivo di un cartellone che come sempre reca il titolo «L'emozione in scena» e presenta sino alla fine di maggio un ampio ventaglio di proposte tra prosa, musica e danza.

Per la prosa, sono attesi Marina Malfatti ne *La locandiera* di Goldoni, la coppia Tieri-Lojodice con *Le bugie con le gambe lunghe* di Eduardo, i *Ragazzi irresistibili* Fiorenzo Fiorentini e Mario Scaccia, Ottavia Piccolo in *Dialoghi con nessuno*, Pambieri e Tanzi ne *Il paradiso può attendere* e - il 14 e 15 aprile - i chiacchieratissimi *Sei personaggi in cerca d'autore* per la regia di Franco Zeffirelli, con Enrico Maria Salerno e Regina Bianchi.

Una star dello spettacolo internazionale, l'attrice-ballerina-cantante Ute Lemper, sarà in prima nazionale a Casale il 7 febbraio (la tournée italiana è tra l'altro curata dal Municipale), per la musica sono da segnalare, oltre alla *Butterfly*, il concerto di Franco Battiato e dei Virtuosi di Roma (un'altra prima nazionale, il 7 gennaio) la giovane Compagnia di Operette nel *Cavallino Bianco*, gli Archi del Teatro alla Scala e Paolo Conte in concerto, fuori abbonamento il 20 maggio, in chiusura di stagione. Non manca la danza: l'altr'anno toccò a Carolyn Carlson, questa volta sarà di scena Vladimir Derevjanko, con il Napoli Dance Theatre e una nuova coreografia di Luciano Cannito, *Fango*, su musiche di Mozart e Schiavoni. Speriamo in bene.

E veniamo a *Madama Butterfly*. La regia è dello stesso Franco Gervasio, la protagonista è una giapponese, Yasuko Sato, affiancata da Miro Solman Brusolin (Pinkerton), Lauretta Brovida (Suzuki) e Dino Musio (Sharpless). Il maestro Marcello Rota dirigerà l'Orchestra Filarmonica Italiana, il coro è quello dell'Ars Philharmonia di Torino. L'appuntamento è per le 21 di stasera, con replica, lo ricordiamo, giovedì 31.

Vittoria Doglio

RASSEGNA Da giovedì 13 appuntamenti al circolo «Sono una donna non sono una santa»

Arriva «Cabaò» è tutto cabaret

Con i partecipanti al concorso «Bravograzie» svoltosi l'estate scorsa ad Aosta

Cesare Vodani

TORINO ● Nella programmazione '91-92 dei locali cittadini, il cabaret ha trovato da quest'anno un ulteriore punto di sicuro riferimento. Si tratta del circolo *«Sono una donna non sono una santa»*, in via Fratelli Carle 41, che a partire dal 31 ottobre, ogni giovedì alle 21,30 fino al 6 febbraio, proporrà una rassegna di spettacoli comici dal titolo *«Cabaò»*. L'iniziativa, ideata e curata da Mauro Giorcelli, ha in cartellone 13 appuntamenti realizzati per la nuova stagione da altrettanti cabarettisti che hanno partecipato la scorsa estate dal 1° Concorso Nazionale di Cabaret *«Bravograzie!»* svoltosi al Teatro Romano di Aosta. Agli spettacoli è prevista l'amichevole partecipazione di Bruno Gambarotta del quale è imminente il ritorno in video con una nuova trasmissione, mentre la presentazione è affidata al cabarettista modenese Antonio Gilioli, direttore artistico del locale. Alla serata inaugurale interverrà a sorpresa un noto personaggio televisivo particolarmente caro agli estimatori del cabaret torinese. In apertura di cartellone è stato chiamato Pippo Romano con lo spettacolo *«Né testo né coda»* di cui è autore. Siciliano ma residente a Chivasso, fa cabaret da oltre cinque anni e si è classificato al secondo posto a *«Bravograzie!»*. Ai caratteri tipici della sua terra d'origine unisce un marcato spirito avvelenato ma con humor che si esalta, anche musicalmente, nell'acuta osservazione dei malesseri della società. Il 7 novembre sarà in scena Dolores in *«Pesanti emozioni»*. Dal velo di ex suora al cabaret nelle vesti di una divertente Jessica Rabbit extra large, Dolores è la rivelazione '91 del by night romagnolo. *«Lassà qualcuna mi ama»* è il titolo del nuovo spettacolo di Luca Fagioli da Pisa, in scena il 14 novembre. Riesce a catturare l'attenzione del pubblico al solo apparire: questione di carisma, certo, ma anche questione di centimetri, 133 per l'esattezza.

Il 21 novembre arrivano da Milano Carlo & Simone in *«Io e Pizzibutti»*, miscellanea di situazioni surreali in cui si dibattono vari personaggi tutti assillati dal rompiscatole del titolo. Il 28 novembre sarà la volta dei Commaflex con *«Osare... per credere!»*. Fanno parte dello zoccolo duro del cabaret torinese. Il 28 novembre è il giorno di Franco Neri in *«Dal Nord al Sud»*. Noto anche come l'unico comico che *«duga»* con Bossi, prosegue nella sua personale interpretazione di macchiette tipiche regionali validamente rappresentate con dialetti e cadenze. Giorgio Scapecchi arriva salmodiando in 12 dicembre con *«Scapecchiade»*, nuova raccolta di liriche strampalate che il poeta chivassese ora presenta in maniera teatralmente più coerente e sceneggiata. Il 19 dicembre Cinzia Turiani, in arte La Gaffe, propone il suo *«Basital»* (si pronuncia come si scrive) nei panni di Santina Vortice, l'inquieta casalinga piemontese finalmente approdata alle luci della ribalta. Ma la concorrenza è dura e dovrà vedersela con una collega americana, un'intellettuale ipocondriaca e una attrice di soap-opera. Dopo la pausa natalizia e di fine d'anno, il cartellone riprende il 9 gennaio con Cesare Vodani in *«Spettatori»*. Fra i suoi bersagli, sempre puntualmente centrati, questa volta c'è lo stressato Masini, il facinoroso da stadio, l'inconsapevole vittima di *«Un giorno in pretura»* e, naturalmente, il pubblico in generale. Dalla redazione del *«Tg delle vacanze»* arrivano il 16 gennaio i Bagatto in *«Cinofilia... ma non siamo sicuri che si scriva con la c»*, spettacolo incentrato sulla smitizzazione di vari generi cinematografici.

Il 23 gennaio tocca alla romana Patrizia La Fonte con *«Io no»*. Ospite fissa al Maurizio Costanzo Show nei panni statuari della Sibilla, sarà per la prima volta a Torino con uno spettacolo raffinato e divertente di cui è anche autrice. Da Aosta, il 30 gennaio arrive il cantautore Claudio Lazzeni in *«Un tipo valdost(r)ano»*. Con il suo primo album, intitolato *«Copapan»*, ha inventato inconsapevolmente l'etno-cabaret musicale, raccontando senza troppi peli sulla lingua pregi e difetti dei suoi conterranei. Luciana Littizzetto, vincitore di *«Bravograzie!»* chiuderà la rassegna il 6 febbraio. Fine cesellatrice di personaggi femminili, si avvale di buffi cappellini per sottolineare gradevoli caratterizzazioni fra cui spiccano la *«truzza»* innamorata, la russa Paissa e la provinciale del pesce in testa.

a.p.

IN CITTA'

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 W gli anni 60 e musica per tutti Gruppo La Troupe

CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 danze e ritmi per tutti, valida lezione «a passo di danza». Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

CLUB 84: questa sera ore 21 Liscio D.O.C. con Ezio Vaporella e la sua orchestra. Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): ore 15 discoliscio «a passo di danza» ingresso libero, giovedì 31 alfisione alle ore 21 grande spettacolo con i Caprices.

NUOVO GARDEN (tel. 560.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

JAZZ COLA DISCOTECA (v. S. Quintino 2, Tx, tel. 561.7154): Tutte le sere ore 22. Ingresso libero per le donne.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Prem. Tel. 514.496-436.1456.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, telefono 88.151): ore 10,30 Hansel e Gretel di Engelbert Humperdinck. Recita riservata alle scuole. Fiaba musicale di Adelheid Wette. Direttore Maurizio Benini.

PICCOLO REGIO: Vivaldi concerto Take 6 del 31 ott. ore 21. Biglietteria tel. 881 51.

CONSERVATORIO «G. VERDI»: ore 21 Camerata Strumentale «Alfredo Casella» XXII stagione 1991. European Piano Quartet. Musiche di: Brahms, Fauré, Brahms. Ingresso L. 5.000.

AGNA (corso Gralo Cesare 67, tel. 28.78.71): Abbonamento a 6 spettacoli a scelta su 12 L. 102.000/84.000/63.000 - a Carta Adua per 12 spettacoli - L. 150.000. Vendita presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Celid, Libreria Feltrinelli: Apertura stagione: 6 novembre. Per inf. tel. 248.2276.

ALFA TEATRO (via Casalborgone 18/1, telefono 819.3529): Vendita abbonamento per la stagione 1991/92. Aperte le iscrizioni per una Scuola di teatro a tempo pieno (triennale 20 ore sett.). Un corso per allievi attori (triennale 5 ore sett.). Inf. e pren. c/o Alfa Teatro 9-13 e 14-18.

ALFIERI (piazza Solferino 4, telefono 53.54.40): Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in: Indovina chi viene a cena? di W. A. Rose, regia di Gabriele Calindri. Ultimi 6 giorni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

ANGELICO (via Chiomonte 3, telefono 33.17.64): Teatro dell'Angolo. Domani ore 21,15 Teatro dell'Angolo - Teatro Dei Sensibili presenta: «Viaggia, viaggia Rimbaud» di Guido Ciavarella. Posti limitati, prenotaz. obbligatoria inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.

CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): ore 20 prima di **Strano Interludio** di Eugene O'Neill. Regia Luca Ronconi prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, orario 9-18, lunedì riposo. Tel. (011) 557.5248 - 544.562. Repliche fino a domenica 17 novembre.

COLOSSEO (via Madama Cristina 73, telefono 669.80.34): iniziata prevendita spettacolo **La vedova allegra**, con Sandro Massimini, in scena dal 12 al 17 novembre 1991. Continua la vendita abb. stag. '91/'92, tutti i giorni cassa teatro, ore 10-13; 15-19, domenica riposo. Per inf. tel. 669.80.34 - 650.51.95.

ERBA (corso Moncalieri 241, telefono 696.5547): Stagione teatrale 1991/92. Da stasera ore 21, domenica ore 16. Compagnia Beat '72 con Virginio Gazzolo e Carlo Valli in: **Doppio gioco**, testo, regia e musiche di Renato Giordano. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 16-22.

GAMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): vendita abbonamenti stagione 1991-92 a 5 spettacoli a scelta.

GIANDUJA TEATRO - MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): **I concerti del pomeriggio**. Integrale delle sonate per pianoforte di W.A. Mozart. Oggi ore 16 Marina Scalafiotti-Mozart sonate K281-533 e brani di Chopin, Scriabin.

JUVARRA (via Juvarra 15): ore 21 compagnia Xandrì presenta lo spettacolo di danza orientale e di Arte Marziale **Passaggi**, coreografia Alessandra Lombardo. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 513.705.

FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312): sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991-92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): **Il gatto e l'anitra**. Abbonamenti a 12 e 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19.

TEATRO AGNELLI (via P. Sarpi 111/a, Torino, tel. 317.6257): ASSEMBLEA TEATRO. Spettacoli per le scuole si prenota per **Nei sogni e nei silenzi**, dal 5 al 15 novembre. Per inf. e pren. Tel. 771.0225 - 741.3127.

TEATRO DI TORINO (piazza Maestà 9, telefono 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. *Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, inform. tel. 473.0189, ore 10-19.*

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 84 - tel. 668.95.60
Questa sera ore 21 LISCIO D.O.C. con
EZIO VAPORELLA e la sua orchestra
... tutto liscio, solo liscio!
Ingr. Cavalieri rigorosamente in giacca, camicia e cravatta

TEATRO STABILE TORINO
INAUGURAZIONE STAGIONE 1991/92
AL TEATRO CARIGNANO
ore 20, PRIMA
STRANO INTERLUDIO
di Eugene O'Neill
con
PAOLA RICCI
PAOLA BIGATTO
RICCARDO BINI
MASSIMO DE FRANCOVICH
MAURIZIO GUELI
MASSIMO POPOLIZIO
TOMMASO RAGNO
GALATEA RANZI
MATTEO ROLFO
regia
LUCA RONCONI
scene
MARGHERITA PALLI
costumi
CARLO POGGIOLI
con la supervisione di
GABRIELLA PESCUCCI
musiche PAOLO TERNI
Biglietteria T.S.T., via Roma 49 - Orario 9/19. Lunedì riposo. Tel. 011/5576248 - 544562. Repliche fino a domenica 17 novembre

ERBA
da stasera ore 21 a domenica ore 16
VIRGINIO GAZZOLO
CARLO VALLI
DOPPIO GIOCO
Testo, regia e musiche di
RENATO GIORDANO
Compagnia Beat '72
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 16-22

I RIMINI NORD
al Fellini
OGNI MARTEDI' MUSICA DAL VIVO
V. CAMERANA, 11 - tel. 535.322

AMERICA MUSIC
v. Frejus 27 - tel. 447.7171
W GLI ANNI 60
e musica per tutti
orchestra LA TROUPE

ALFIERI
da stasera ore 20.45 a domenica ore 15.30
ULTIMA SETTIMANA
ERNESTO CALINDRI LILIANA FELDMANN
«Indovina chi viene a cena?»
di W. A. Rose
regia di Gabriele Calindri
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

MUSICA

Cognazzo in Sant'Antonio duetta con Helmut Hunger

TORINO. La consuetudine è diventata tradizione. Ogni anno, di questi tempi, l'Apdac, un'associazione di categoria che raggruppa a livello regionale i dirigenti di aziende commerciali, ricorda i suoi colleghi defunti con un concerto di musica classica. L'omaggio, che si tiene nel Santuario di S. Antonio da Padova, e che è giunto alla quinta edizione, coincide con un evento musicale di qualità.

Dopo aver esplorato, negli anni passati, vari campi dello scibile concertistico, per l'appuntamento di ieri gli organizzatori hanno optato per la tromba e l'organo invitando due musicisti di levatura eccezionale come lo svizzero Helmut Hunger e il piemontesissimo Roberto Cognazzo, personalità tra le più affascinanti della vita musicale torinese.

I due strumenti ovviamente convivono benissimo, anzi il timbro smaltato e lucente della tromba e delle varianti barocche del trombino trova un «ripiano» ideale nella voce variegata ed echeggiante dell'organo, che si offre con la struttura possente di una coralità monumentale, ma anche con il mormorio discreto di un intimo, religioso individualismo. In comune i due strumenti hanno inoltre una porzione non trascurabile di repertorio. Entrambi possono determinare atmosfere tanto festose quanto meditative, come ha sottolineato Roberto Cognazzo durante la sua breve ma illuminante introduzione al programma. Il suo è un modo di raccontare la musica pacato e avvincente, gentile e delicato. Le stesse attitudini sono emerse di lì a poco nel musicista in azione sull'organo del santuario, di dimensioni alquanto ridotte ma di belle sonorità, con possibilità espressive apprezzabili soprattutto nelle pagine improntate a maggiore intimismo religioso come il Cantabile di César Franck, autentico tributo della musica romantica all'organo, o l'Adagio dalla Sonata dall'Op. 65 di Mendelssohn.

Il giusto spazio ad una solennità pomposa e celebrativa era garantito dai Cinque Processionali di Haendel, eseguiti in apertura, e dalla notissima Symphonie de Fanfares di Jean Joseph Mouret, dove si sono fatti apprezzare il talento virtuosistico e la musicalità sopraffine di Helmut Hunger. Questi si confermava interprete di talento anche nei momenti di più struggente e intensa cantabilità dello strumento, come nell'Aria di Zipoli, un'autentica preghiera in musica.

Giorgio Gervasoni

Il Festival organistico: il tedesco Saalmüller al Santuario di Santa Rita

TORINO ● L'ottavo Festival organistico ha ospitato ieri sera, nella consueta cornice del santuario di Santa Rita, un recital del tedesco Heinz-Georg Saalmüller. Il direttore artistico della rassegna, Massimo Nosetti, ha illustrato i brani in programma, rilevandone la quasi totale appartenenza all'area germanica.

La Prima sonata di Harald Heilmann possiede un senso costruttivo e un linguaggio armonico spiritualmente vicini a Hindemith. L'Aria iniziale, in netta forma tripartita, poneva in mostra un bel registro di cornetto, mentre l'Interludium impegnava l'esecutore con passi di carattere improvvisativo.

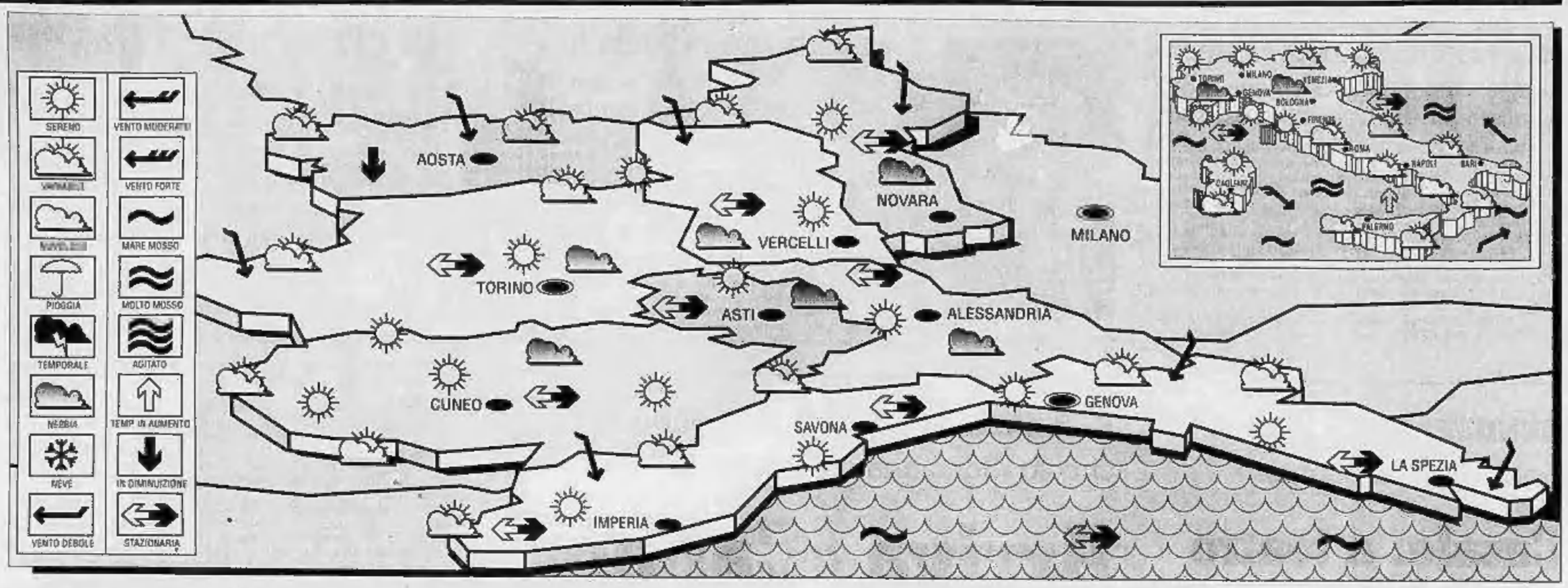
C'è da scommettere che una buona parte del pubblico avrebbe preferito volumi sonori meno massicci per la Fantasia e fuga in sol minore BWV542 di Bach, ove la percezione dell'intreccio polifonico risultava talora frammentario, indistinto il fraseggio.

Di Mozart, che ha destinato al solo organo meccanico un esiguo numero di pezzi, si è ascoltato l'Adagio e Fuga in Do minore KV546, frutto probabilmente dell'adattamento di una composizione originale ad opera di un allievo. La scrittura tradisce in effetti uno stile sinfonico, contrapponendo dapprima sonorità trasparenti a pomposi ritmi puntati. Il soggetto cromatico della fuga, subito esposto dal pedale, dà origine a complessi sviluppi per i quali si può ripetere quanto già osservato per Bach.

La parte tecnicamente più riuscita è parsa, oltre al bis, la Sonata n.1 in Re minore op. 42 di Alexandre Guilmant, che sull'esempio di Franck ricalca una limpida melodia pastorale e un magniloquente finale.

Orazio Maia

De Wan
REGALI E BIJOUX
più nuovi, più ricchi, più esclusivi
In novembre da De Wan ci sono già tutte le novità per le festività di fine anno. Venga subito.
Nel mese di novembre a tutte le clienti, in omaggio, un bellissimo bicchiere da cocktail in cristallo di Boemia.
Torino, Via Roma 98



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. L'anticiclone di origine siberiana si va espandendo sulle regioni centrali europee. Residua nuvolosità accompagnata da fenomeni piovosi interessa ancora le regioni meridionali della Penisola, mentre il ristagno di aria fredda al suolo favorisce foschie e nebbie in pianura.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Su Piemonte e Valle d'Aosta foschie e nubi basse anche molto dense in pianura, con sereno sui rilievi alpini. Su Liguria sereno o variabilmente nuvoloso sulle zone interne.
TEMPERATURE. Stazionarie, con moderato incremento delle massime. Zero termico a 1400 metri. Pressione 1200 millibar.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord, Nord-Est, con mari poco mossi.
TENDENZA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Permangono condizioni di stabilità su tutte le regioni, con cielo da sereno a variabilmente nuvoloso per nubi basse sulle zone prealpine ed appenniniche. Foschie e nebbie in pianura durante la notte. Temperature stazionarie. Venti deboli orientali, mari poco mossi.

A cura del generale ENRICO MORETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

	min	max
Bolzano	5	7
Verona	7	18
Trieste	6	9
Venezia	7	11
Milano	6	9
Torino	5	6
Cuneo	9	14
Genova	5	6
Bologna	7	12
Firenze	9	13
Pisa	9	13
Ancona	8	11
Perugia	9	17
Pescara	11	20
L'Aquila	5	13
Roma Urbe	—	20
Roma Fium.	11	20
Campobasso	6	10
Bari	7	16
Napoli	11	20
Potenza	4	12
S.M. Leuca	10	18
R. Calabria	16	21
Messina	—	—
Palermo	18	21
Catania	18	20
Alghero	15	20
Cagliari	14	22

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	5	8	sereno
Atene	12	18	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno
Berlino	-3	9	sereno
Bruxelles	5	15	nuvoloso
Buenos Aires	16	23	nuvoloso
Copenaghen	6	11	nuvoloso
Dublino	8	12	nuvoloso
Francoforte	-1	10	sereno
Gerusalemme	—	—	np
Ginevra	6	9	nuvoloso
Helsinki	2	6	nuvoloso
Honolulu	22	28	sereno
Il Cairo	17	28	sereno
Lisbona	13	21	variabile
Londra	8	14	nuvoloso
Los Angeles	13	20	sereno
Madrid	8	18	pioggia
Montreal	7	16	nuvoloso
Mosca	-1	0	nuvoloso
New York	15	24	sereno
Parigi	6	13	pioggia
Pechino	6	18	sereno
Rio de Janeiro	18	34	nuvoloso
Sydney	14	22	sereno
Tokyo	17	20	nuvoloso
Varsavia	6	1	nuvoloso
Vienna	-2	9	sereno

ARMADI
DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE
CENTINAIA DI MODELLI - DALLA VERSIONE ECONOMICA ALL'ESECUZIONE DI ALTO LIVELLO PERSONALIZZATA ED ESCLUSIVA - *Elaborazioni su misura*
CUCINE
C. RAVETTI & C. - Via Sestriere 53/5 - Moncalieri (TO) - TEL. 6053284 a 300 mt da Via Nizza
Via NIZZA TORINO C. TRAIANO Piazza BENGASI MONCALIERI Via SESTRIERE 53/5

PRIME VISIONI

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
****	SUCCESSO	****
***	CONSENSI	***
**	DISCORDI	**
*	SCARSO	*

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 596.531
Europa, di L. Von Trier, con Jean-Marc Barr, Barbara Sukowa. Danimarca colori '91. Non vietato — All'indomani della Seconda Guerra mondiale un americano di origine tedesca ritorna in Germania scoprendo una difficile realtà
Drammatico
Ore 15; 15,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 596.531
Tentazione di Venere, di Istvan Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup. G. B. Colori. Non viet. — Allestimento di un'opera lirica e storia d'amore tra il direttore d'orchestra e una cantante
Drammatico
Ore 10; 15,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

AMBRA
via C. Balbo 77 ☎ 297.197
Piedipiatti, di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non viet. — Due poliziotti molto diversi tra loro devono collaborare insieme per risolvere l'inchiesta assegnatagli
Commedia
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
The Doors, di Oliver Stone, con Val Ryan, Kevin Dillon. Usa. Colori. Non viet. — La vita, i concerti e la morte del grande musicista rock Jim Morrison
Biografico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Scappatella con il morto, di G. Shapiro. Con K. Alley. Usa. Colori. Non viet. — Una giovane donna tradisce il marito con un uomo che improvvisamente muore creando equivoci e situazioni divertenti
Commedia
Ore 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.505
Charlie, anche i cani vanno in Paradiso, di Don Bluth. Usa. Colori. Non viet. — Una povera bimba sfortunata e il suo fedele cane, aiutati da tanti amici, si devono difendere da un gruppo di malvagi individui
Cart. anim.
Ore 16,20; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.116
Madame Bovary, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, Jean-Françoise Balmer, Jean Yanne. Francia colori. Non viet. — L'insoddisfatta moglie di un medico di campagna trascorre la sua breve vita tra la noia e numerosi amanti. Dal famoso romanzo di Flaubert
Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
La vita dei venerdì, di Mauro Bolognini, con Julian Sands, Joanna Pehula, Tcheky Karyo. Italia. Colori. Vist. 14 — Da un romanzo di Moravia. Un uomo, pur di salvare il proprio matrimonio, acconsente che la moglie si incontri una volta alla settimana con l'amante
Dramm.
Orario: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non viet. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta
Drammatico
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,25 ★★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Goito 6 ☎ 650.71.00
Piedipiatti, di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non viet. — Due poliziotti molto diversi tra loro devono collaborare insieme per risolvere l'inchiesta assegnatagli
Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Scelta d'amore, di Joel Schumacher, con Julia Roberts, Campbell Scott, Vincent D'Onofrio. Colore. Non vietato
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa. Colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York
Avventura
Ore 15; 19,45; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 Prima visione

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Ziti! e mosca, di A. Benvenuti, con A. Cenci, M. Ghini, A. Benvenuti. Italia col. Non viet. — Vecchia e nuova generazione di comunisti a confronto durante la Festa dell'Unità in un paesino toscano
Commedia
Ore 10; 15,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 671.542
The Doors, di Oliver Stone, con Val Ryan, Kevin Dillon. Usa. Colori. Non viet. — La vita, i concerti e la morte del grande musicista rock Jim Morrison
Biografico
Ore 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.55.47
Oscar, di John Landis, con Sylvester Stallone, Ornella Muti. Usa. Colori. Non vietato — Un incallito gangster tenta di redimersi per amore. Riadattamento americano di un vecchio film con De Funes
Commedia
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ETOILE (ex Torino)
via S. Susa 6 ☎ 536.353
Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non viet. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta
Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Fiocco assassino, di Ron Howard, con Kurt Russell, William Baldwin, Donald Sutherland, Robert De Niro, Scott Glenn. Usa. Colori. Non viet. — Due fratelli, entrambi pompieri, combattono contro una serie di spettacolari incendi
Drammatico
Ap. 20. Film 20,05; 22,30 ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 385.2057
A proposito di Henry, di Mike Nichols, con Harrison Ford, Annette Bening. Colori. Non vietato — Un famoso avvocato cinico e duro, risvegliatosi dal coma a seguito di un incidente, si trova cambiato e riscopre i valori della vita
Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

GIOIELLO
c. C. Colombo 31bis ☎ 360.750
Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.19
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 838.78.02
Urga - Territorio d'amore, di Nikita Mikhalkov, con Badzarsa, Bayastu. Leone d'oro alla XI VIII Mostra internazionale di Venezia — Un contadino della sconfinata steppa russa vede il suo mondo e la sua cultura cambiare poco a poco
Drammatico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.600
Muro di gomma, di Marco Risi, con Corso Salani, Ilaria Colori. Non viet. — Un giornalista vuole indagare sull'incidente di Ustica. Troverà soltanto omertà e ostracismo
Drammatico
Ore 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.253
Una pallottola spuntata 2 ½, di David Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, Frank Drebin. Usa. Colori. Non viet. — Seconda puntata delle comiche vicende dello sconclusionato ispettore Frank Drebin, impegnato sul fronte dell'ecologia
Comico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
L'ombra del testimone, di Alan Rudolph, con Demi Moore, Glenn Headly, Bruce Willis. Usa. Colori. Non viet. — Una giovane donna uccide il marito e chiede aiuto e consiglio alla sua migliore amica. Ma quest'ultima teme di non saper mantenere il segreto
Thriller
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
The Commitments, di Alan Parker, con Robert Arkins, Michel Aherne. G. B. Colori. Non viet. — Un gruppo di ragazzi della periferia dublinese forma una band di rhythm 'n' blues. Vivranno insieme un'esperienza indimenticabile
Musicale
Ore 13,45; 16; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.3262
Riposo. Domani **Rocketeer**

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 832.449
A proposito di Henry, di Mike Nichols, con Harrison Ford, Annette Bening. Colori. Non vietato — Un famoso avvocato cinico e duro, risvegliatosi dal coma a seguito di un incidente, si trova cambiato e riscopre i valori della vita
Drammatico
Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 832.449
Che vita da cani!, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Lesley Ann Warren, Jeffrey Tambor, Stuart Pankin, Howard Morris. Usa. Colori. Non viet. — Per scommessa un ricco professionista va a vivere tra i barboni con cui fa amicizia e scopre una nuova realtà
Comedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Giustizia a tutti i costi, di John Flynn, con William Forsythe, Jerry Orbach, Jo Champa. Usa col. Non viet. — Un poliziotto deciso a combattere a tutti i costi la criminalità nel suo paese si adopera con ogni mezzo allo scopo
Poliziesco
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 540.145
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York
Avventura
Ap. 16. Ore 16,15; 20; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Accqui 2 ☎ 5180.190
Chiedi la luna, di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Giulio Scarpati, Sergio Rubini. (Venezia '91). Italia. Colori. Non viet. — Cercando il fidanzato scomparso, una ragazza s'innamora del fratello di lui che l'accompagna durante il viaggio
Comm. dramm.
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.709
Nei panni di una bionda, di Blake Edwards, con Ellen Barkin, Timmy Smiths. Colori. Non vietato
Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30 Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 86 ☎ 749.2927
Cinecircolo **Il Pungolo**
Ore 18; 20,15; 22,30

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Rassegna di film ibero-americani organizzata dal Colegio de Salamanca. Patrocinato dall'Ass. per la cultura di Torino. Ore 20,30; 22,30. Ingr. 4000

CENTRE CULTUREL FRAN.
(v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 18,30: Cabinet de lecture **La rue aux trois poussins**, de G. Simenon par M. F. Friang

CUORE
(via Nizza 58, ☎ 657.888)
Back to the Future 3, vers. originale inglese. ore 17,30; 20; 22

DRIVE IN
(v. Sansovino, ☎ 235.5313)
Un bacio prima di morire, di James Dearden, con Matt Dillon. Ore 20; 22; 24. Ingresso L. 6000, ridotto 5000

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Un bacio prima di morire, di James Dearden, con Matt Dillon, Sean Young. Ore 20,30; 22,30

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 264.134)

MASSAUA
(p.za Massaua 5, ☎ 780.302)
Chiuso per riposo

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871. 548)
Black Rain (Pioggia sporca), di Ridley Scott, con Michael Douglas, Andy Garcia, Ken Takakura (vers. it.). Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a Riccardo Freda. Ore 16,45; 20,45 **Spartaco**, di Riccardo Freda, con Massimo Girotti, Gianna Maria Canale. Ore 18,30; 22,30 **Macista all'inferno**, di Riccardo Freda, con Angelo Zanoli, Andrea Bosic, Donatella Mauro

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871. 538)
Io, Peter Pan, (prima visione) di Enzo De Caro, con Roberto Citran, Mariella Valentini, Violaine Ledoux, Jacques Sernas, Angela Finocchiaro. Ore 16,45; 18,40; 20,40; 22,30

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, ☎ 674.171)
Rossini, Rossini, di Mario Monicelli, con Philippe Noiret, Jacqueline Bisset. Ore 20,15; 22,30

VALDOCCO
(via Saluzzo 12, ☎ 522.42.75)
Oggi chiuso. Venerdì **La sirenetta**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 517.356)
Tutte le provocazioni di Moana, con Moana Pozzi. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.521)
Una donna chiamata cavallo, con Eva Orlowsky e Ramba. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

CINECLUB
(v. R. Calandra 19)
Film erotici. Dalle 14,30 alle 23. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 109bis)
Scuola dei piaceri proibiti, con Valery e Jessica. Colori. Non stop dalle 18 alle 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
A. A. A. Taboo cacasi in famiglia, con Ginger Lynn. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.074)
La voglia sfrenata di Samanta, Vanessa e Paprika, con Jamie Gillies, Kelly Nichols. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via P. Tommaso 5, ☎ 650.54.70)
La lingua, con Marina Lotar, Marysa, Sean Bird. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 133, ☎ 436.2082)
A. A. A. Taboo cacasi in famiglia, con Gina Carrera, Jacqueline Lorians. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 467.780)
Ragazze viziose dal corpo caldo. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 666.0817)
Belle, giovani e perverse, con Medin Jess, John Douglas. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il marito della parrucchiera
CHIVASSO
CINECITTA': Il conte Max
MODERNO: L'ombra del testimone
POLITEAMA: Fuoco assassino
CORSO
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: A proposito di Henry
REGINA: Johnny Stecchino
STAZIONE: Una pallottola spuntata 2½
STUDIO LUCE: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Scelta d'amore
IVREA
ABCINEMA: riposo
BIDARO: riposo
POLITEAMA: Stanno tutti bene
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Alice
MONTANARO
VITTORIA: Momenti erotici di Jenny
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo.
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: La leggenda del re pescatore
ITALIA: Una pallottola spuntata 2½
RITZ: No Better Blues
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SALUZZO D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: Film per adulti
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: riposo